Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 6 dicembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.377 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK: tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

SI APRE OGGI IL CONSIGLIO NAZIONALE

Un nuovo tentativo di unità nella Dc

Di fronte alle polemiche e alla nuova posizione del Pci Piccoli cerca di ricucire i due schieramenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel migliore dei modi, quello che si apre oggi per la Dc, sarà un consiglio nazionale interlocutorio. La previsione però, stando almeno al clima della vigilia, è alquanto ottimistica perché i rapporti tra maggiornaza e minoranza non si sono rasserenati. Il Cn di oggi dovrebbe avviare quel confronto sul processo unitario che andrebbe poi a sfociare nella conferenza nazionale del partito in programma per la prossima primavera. Prima cioè, delle elezioni amministrative che interessano alcuni grossi serbatoi elettorali (Roma per esempio).

Per quanto riguarda il problema della presidenza, la cosa dovrebbe essere accantonata e Forlani conservare entrambe le cariche. Il procedimento è incerto: sarà una rielezione oppure si deciderà il congelamento dell'attuale situazione! Nel convincimento che il problema della leadership del partito non potrà essere risolto prima della conferenza nazionale, c'è chi ritiene opportuna una vera e propria rielezione per il presidente Forlani.

Così si attenuerebbe il significato della precarietà di questa situazione. Ma tutto questo dovrà essere deciso oggi e dipenderà da come si metteranno le cose sul documento Galloni: se cioè la maggioranza accetterà i punti espressi nel documento dell'esponente dell'area Zac, allora l'area farà passare il congelamento o la rielezione per Forlani, altrimenti ci sarà battaglia.

I punti del documento Galloni sono questi: la decisione assunta dal Pci di proporsi come forza di alternativa alla Dc non esclude, anzi accentua, l'esigenza di una nuova solidarietà di fondo nel Paese. Cioè la minoranza democristiana chiede di rispondere alla sfida comunista con il confronto sui problemi fondamentali del Paese.

Secondo punto: il 42 per cento (la minoranza) riconosce che sono accresciute le ragioni che spingono a consolidare il rapporto positivo di collaborazione con il Psi e gli altri partiti socialisti e laici; in questo quadro va difeso il governo Forlani. Con un rapporto paritario che sollecita un atteggiamento comune dei partiti di governo rispetto all'opposizione comunista.

Berlinguer, laddove, nelle situazioni regionali e locali si verifichino le condizioni di emergenza, la regola dell'alternanza deve conoscere le eccezioni che la direzione centrale del partito potrà autorizzare. Se in caso straordinario la regola non consentisse eccezioni, si rivelerebbe la persistenza di contrapposizioni pregiudiziali con lo spirito della politica di solidarietà.

Infine, ultimo punto: il partito deve affrontare la questione morale che investe la sfera dei comportamenti singoli e collettivi; e a questo proposito, riforma dell'aspetto interno del partito: riduzione drastica degli uffici, l'attribuzione di almeno il 50 per cento del finanziamento pubblico all'organizzazione periferica, norme di comportamento, attribuzione al presidente del Cn di poteri ampi e discrezionali sul controllo della moralità pubblica della Dc.

Galloni ha ammonito che la ricomposizione unitaria è una necessità vitale, ma un'unità realizzata fuori da una precisa linea politica, si risolverebbe in un ritorno a vecchi e superati metodi di distribuzione di cariche interne.

E Granelli ha puntualizzato che la sinistra non ha modificato la sua linea politica dopo il nuovo atteggiamento assunto dal Pci.

«Noi non prendiamo — sono le parole di Granelli — le nostre decisioni sulla base delle scelte del Pci o degli altri partiti, bensì sulla base della visione che noi abbiamo della realtà politica del nostro paese».

L'aria che tirava, dunque, negli ambienti della sinistra democristiana, ieri, era quella dell'intransigenza. Dall'altra parte, si fa notare che non tutte le richieste della sinistra sono contrastanti con la linea della maggioranza. Anzi, alcune sono coincidenti addirittura. In particolare quelle riguardanti la soluzione della crisi di governo, la moralizzazione, la concezione della Dc come partito in alternativa al Pci.

Sull'altro fornte, anche Fanfani ritiene che si possa giungere ad una conclusione unitaria. «Nessun democristiano — ha detto in una dichiarazione — può sottrarsi al dovere di dare il proprio contributo per affrontare, con unità di consensi, di gestione e di esecuzione i problemi della continuità dell'opera del governo, del risanamento morale e operativo delle istituzioni, tra cui essenziali restano i partiti, del rinnovamento della Dc».

I 120 «giovani» attendono dal consiglio nazionale segnali concreti. E l'on. Silvestri auspica che «quelli che sono negli occhi del ciclone decidono di restare un po' sotto la tenda».

La relazione del segretario Piccoli si aprirà con l'approvazione della soluzione data alla crisi di governo. Affronterà poi i problemi del terremoto e dei compiti che spettano alla Dc. Sulla moralizzazione, Piccoli farà una serie di proposte: anagrafe patrimoniale, modifica della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, obbligo di iscrivere in bilancio anche i finanziamenti dati a singoli e a correnti.

A. C.

TUTTO COMPLOTTA AD AGGRAVARE L'EMERGENZA NEI PAESI SCHIANTATI DAL SISMA

Dopo-terremoto sempre più amaro tra maltempo, malattie e sciacalli

Intanto la macchina giudiziaria inizia a macinare inchieste sui «crolli facili» di Lioni e di Sant'Angelo: per l'ospedale distrutto accusa di «strage colposa»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Il dramma del terremoto si prolunga, con l'insorgere di nuovi problemi ai quali è sempre più difficile far fronte: lo sciacallaggio; il maltempo che non accenna a finire; il pericolo di epidemie; le strutture da riattivare, prima fra tutte quella scolastica che ieri ha costretto il ministro Bodrato a incontrarsi a Napoli con Zamberletti, con i provveditori agli studi delle province sinistrate e con il rettore dell'università partenopea.

Bodrato ha esaminato la situazione, assai critica anche per l'occupazione di numerosi edifici scolastici in cui sono stati ospitati i senzatetto. Non si sa ancora quando potranno riprendere le regolari attività didattiche; probabile comunque il ricorso a più turni di lezioni, soprattutto a Napoli e a Salerno.

Nell'alta Irpinia e nella valle del Sele, dove le aule hanno subito gravissimi danni, bisognerà permettere a studenti e professori di riunirsi in altre aree. All'università di Napoli, il problema è meno arduo: dal 15 dicembre riprenderanno le lezioni nelle facoltà meno danneggiate.

La macchina giudiziaria comincia intanto a macinare inchieste e già minaccia una raffica di comunicazioni giudiziarie: a Sant'Angelo dei Lombardi si indaga sul gran numero di crolli avvenuti nel centro irpino. L'ospedale che ha sepolto decine di persone, franando al momento del sisma, sarebbe stato costruito con cemento «poco armato» (come ha commentato con arguzia uno dei vigili del fuoco incaricati degli accertamenti), impastato con una notevole dose di terriccio.

L'accusa sarebbe dunque quella di «strage colposa», anche se qualche magistrato tenta di spostare l'imputazione sull'«omicidio colposo plurimo». L'ospedale era stato inaugurato solo pochi mesi fa, per consentire ricoveri urgenti di abitanti dell'alta Irpinia (fino a quel momento costretti a riparare per le emergenze nei nosocomi di Foggia, Potenza e Avellino).

Uno dei punti focali dell'inchiesta giudiziaria è il mancato inserimento di Lioni, uno dei comuni più danneggiati dal terremoto, nella cartina delle «zone a carattere sismico». Occorre individuare a chi risale la responsabilità di un'omissione che ha provocato strutture edilizie inadeguate e, quindi, la catastrofe. Intanto, l'Associazione costruttori si è già riunita e intende sferrare la controffensiva: si dichiara vittima di un «linciaggio morale» e ricorda di aver offerto interi stabili ai sinistrati, senza esservi costretta dalla requisizione.

Prosegue senza sosta l'attività criminosa degli «sciacalli»: i carabinieri dei nuclei di Maddaloni e Capua hanno finora tratto in arresto 21 persone. A Casoria, Casavatore e Napoli, altri dieci esercenti sono stati colpiti da mandato di cattura per vendita di prodotti di prima necessità a prezzi maggiorati. Nel Salernitano due giovani armati hanno tentato di impadronirsi di alcune roulotte; a Mirabella un operaio ha saccheggiato un camion di soccorsi destinati ai terremotati.

Non mancano i «ladri archeologi», come l'elettricista catturato a Morra de Sanctis mentre trafugava oggetti sacri fra le macerie di una chiesa. A Potenza, un sedicente «medico» ha scambiato prestazioni sanitarie con buoni di benzina: qualche diagnosi è risultata troppo approssimata, e lo speculatore è rimasto senza carburante a metà strada, ammanettato dagli agenti.

I carabinieri del gruppo di Avellino sfidano le condizioni atmosferiche disagiatissime (fango e neve, temperatura in costante ribasso) per combattere lo sciacallaggio. Un nutrito gruppo di speculatori ha fatto ressa davanti ai depositi di Torretta di Mercogliano per accaparrarsi giacconi, coperte, materassi e indumenti di lana, tanto per approfittare della situazione critica, i controlli hanno appurato che il terremoto non li aveva assolutamente danneggiati.

Si svolgono per direttissima i processi agli «sciacalli»: dopo la condanna all'impiegato di Ariano, si sta procedendo

M. B.

(Continua in 2.a pagina)



San Gregorio Magno — Un'anziana donna terremotata con la sua quotidiana razione di pane (Telefoto Ap)

IMPROVVISO VERTICE AL CREMLINO PER ESAMINARE LA SITUAZIONE A VARSAVIA

«Fraterno aiuto» offerto ai polacchi dai leader dell'Est convocati a Mosca

Ma Urss e alleati sembrano nutrire ancora fiducia nella capacità di Kania di superare la crisi Diffida jugoslava contro ogni intervento esterno - La Svezia si prepara ad accogliere profughi?

MOSCA — I leader di tutti i paesi comunisti dell'Europa orientale sono stati improvvisamente convocati ieri a Mosca per discutere la situazione polacca. Ma il comunicato ufficiale diffuso al termine della riunione ha menzionato solo marginalmente gli avvenimenti di Varsavia ed è sembrato confermare che, almeno per il momento, il Cremlino e i suoi alleati continuano ad aver fiducia nella capacità dei dirigenti polacchi di superare da soli la crisi in cui versa il paese.

Sottoscritto dal Presidente sovietico Breznev e dai capi di partito e di governo di Bulgaria, Ungheria, Germania orientale, Polonia, Cecoslovacchia e Romania, il documento esprime la «certezza» che i comunisti e la classe operaia polacca «sapranno superare le attuali difficoltà» e che il paese continuerà a «svilupparsi lungo una linea socialista».

I capi comunisti europei hanno comunque promesso «ogni possibile fraterno aiuto» alla Polonia e il leader di Varsavia, Stanislaw Kania, ha dal canto suo assicurato che la Polonia «È stata, è e sarà sempre» un paese comunista.

La delegazione polacca a Mosca, guidata da Kania, è già rientrata a Varsavia; essa comprendeva quattro membri dell'ufficio e dell'ideologia; Barcikowski, affari del partito e della Chiesa; Pinkoxski, presidente del consiglio dei ministri; e il generale Jaruzelski, ministro della difesa incaricato anche della sicurezza. Facevano inoltre parte della delegazione Jozef Czyrek, ministro degli esteri, e Miroslaw Milewski, ministro degli interni.

Assieme al precedente della Cecoslovacchia — il Cremlino decise di far intervenire i suoi carri armati dopo essersi consultato con gli alleati (mancava solo la Romania) — è stata anche l'atmosfera di urgenza e di segretezza che ha caratterizzato la riunione di ieri a mettere in allarme i diplomatici occidentali e a far aumentare le loro apprensioni in merito a un possibile intervento sovietico in Polonia.

Per il momento, comunque, nulla di quanto è trapelato da Mosca lascia prevedere uno sbocco altrettanto drammatico di quello che pose fine alla «primavera di Praga»; anzi, il tenore della dichiarazione finale sembra complessivamente conciliante e pare dar atto alla leadership di Varsavia della sua volontà di «pilotare» il rinnovamento del paese senza venir meno al proprio ruolo nell'ambito delle alleanze dell'Est.

Che il momento sia estremamente delicato, è confermato, ad ogni modo, da nuove voci su movimenti della guarnigione sovietica di stanza in Polonia (reparti dell'Urss, giunti da Bialystok, si sarebbero installati in alcune caserme di Varsavia, sostituendovi i soldati polacchi) e, ancor più, da un appello alla calma diffuso ieri dal sindacato indipendente «Solidarnosc», nel quale si afferma che «per un senso di responsabilità, per il bene del paese e della nostra organizzazione occorre diffidare chiunque da scioperi irresponsabili», e si preannuncia la dissociazione di «Solidarnosc» da «scioperi contrari allo statuto».

Da notare che alla riunione del Cremlino era presente anche il Presidente romeno Ceaucescu, che è in posizione critica rispetto alle teorie brezneviane della «sovranità limitata»; Bucarest, nel '68, deplorò l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, così come la Jugoslavia. Ed è significativo che, proprio ieri, il governo jugoslavo abbia fatto cenno al pericolo di un'«interferenza straniera» negli affari interni polacchi.

Nella prima dichiarazione ufficiale da quando si è aperta la crisi in Polonia, un portavoce del governo di Belgrado ha dichiarato all'agenzia «Tanjug»: «Qualsiasi ingerenza o pressione dall'esterno, sotto qualsiasi forma essa si manifesti, e la creazione di un clima di tensione intorno alla Polonia, allo stato attuale non potrebbe che deteriorare gravemente la situazione e avere conseguenze negative imprevedibili. Esiste il diritto sovrano del popolo polacco di risolvere da sè i suoi problemi e di definire e assicurare l'orientamento del suo sviluppo

(Continua in 2.a pagina)

LE DECISIONI DEL GOVERNO

Niente tasse sui soccorsi

Dall''81 aumento delle tariffe postali Raddoppiata la paga mensile dei soldati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Agevolazioni fiscali per chi aiuta i terremotati, una legge di finanziamenti per il Mezzogiorno, aumento delle tariffe postali e raddoppio della paga per i militari. Sono i risultati dei lavori del consiglio dei ministri che si è riunito ieri mattina.

Ecco gli sgravi fiscali previsti per agevolare le iniziative dei soccorsi al Sud. Fino al 31 dicembre '81 non si pagherà l'Iva per le cessioni di beni (prefabbricati, roulottes, ecc.) alle zone terremotate, purché il contribuente possa fornirne la prova in base alla certificazione comunale. La stessa regola vale per le prestazioni di servizi anche in dipendenza di contratti d'appalto che riguardino la ricostruzione.

L'esenzione dall'Iva scatterà anche per beni e servizi a favore delle aziende agricole e per l'opera prestata da imprese costruttrici di fabbricati. Chi dona una somma superiore a 50.000 entro il 30 giugno '81 potrà detrarla dalla dichiarazione dei redditi.

Sono previste però gravi sanzioni per chi raccolga fondi a favore dei terremotati e li utilizzi ad altri scopi. Le pene previste sono quelle del peculato, da 3 a 10 anni.

Il Consiglio dei ministri ha approvato poi una nuova legge per il Mezzogiorno per un finanziamento di 40.000 miliardi in cinque anni. Questa è almeno la proposta del ministro Capria, da cui partirà mercoledì il Cipe per definire l'entità della spesa.

E passiamo agli altri argomenti: rincari postali. La sorpresa per gli utenti è doppia: uno scatto ci sarà il primo gennaio, e il secondo il primo ottobre '81. Un po' di cifre. Dal 1.o gennaio la lettera passa da 170 a 200 lire, la cartolina postale da 120 a 150, il bollettino di spedizione dei pacchi postali da 50 a 100 lire, la cartolina illustrata, la cartolina postale e i biglietti da visita da 120 a 150, le stampe non periodiche da 70 a 80 lire, le stampe propagandistiche da 24 a 30 lire, la raccomandata da 350 a 400, l'espresso da 350 a 500, la tassa per i conti correnti da 200 a 250, il telegramma fino a 10 parole da 1000 a 1500 lire, 50 lire in più per ogni parola.

Nuovo salto in avanti il 1.o

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

PRECARIE LE CONDIZIONI IGIENICHE NEI RICOVERI DEI SENZATETTO

Nelle scuole occupate di Napoli si diffondono scabbia e pidocchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — I pidocchi ed anche casi di scabbia che si cominciano a registrare rendono sempre più difficile la situazione nelle scuole di Napoli in cui vive la maggior parte dei sinistrati della città, circa 20 mila persone che occupano 149 edifici scolastici.

«Nei giorni scorsi — dice la dottoressa Antonella Recano, medico scolastico che si sposta di scuola in scuola per visitare i rifugiati ammalati — si registravano molte bronchiti ed altre affezioni alle vie respiratorie. Erano il risultato delle prime notti che molti hanno passato in strada. Ora queste stanno passando, ma sono arrivati i pidocchi in notevole quantità ed anche la scabbia».

«Cinque o sei casi di scabbia — dice la dottoressa — li ho individuati io stessa nelle scuole del quartiere Traiano. Occorrerebbe isolare subito coloro che ne sono affetti per evitare il diffondersi della malattia, ma è difficile in questa situazione anche perché gli stessi ammalati non vogliono separarsi dagli altri parenti. Pidocchi e scabbia — ha concluso la dottoressa Recano — sono il risultato della precarissima situazione egienica esistente in queste scuole occupate».

Si stanno facendo massicciamente vaccinazioni antitifiche. Infatti, come era già stato denunciato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale e da esponenti sindacali, in molte scuole dei quartieri periferici sono stati devastati anche i gabinetti con l'asportazione perfino dei lavandini».

Ed anche dove non vi sono danneggiamenti la pulizia lascia molto a desiderare. Ieri il Comune ha fatto affiggere nelle scuole occupate manifesti in cui si fa presente il pericolo di infezioni e si invita, oltre ad un comportamento, anche ad organizzarsi internamente fra gli occupanti per curare la pulizia e l'ordine.

Questo comunque sta già accadendo in diverse scuole. Alla grande scuola elementare «Andrea Doria», nel rione di Fuorigrotta, sono stati organizzati turni di portineria all'ingresso dell'edificio per evitare l'entrata di estranei o addirittura di malintenzionati. Si procede inoltre direttamente alla pulizia ed anche alla disinfezione interna.

Lo sgombero di queste scuole con la sistemazione altrove dei rifugiati, rimane comunque il principale obiettivo dell'amministrazione comunale. A questo scopo è destinata la nave che sta per arrivare, le roulotte che si stanno acquistando (un primo «viale roulotte» è stato sistemato nel parco della mostra d'oltremare), le nuove requisizioni di albergji (vi sono stati altri contatti con gli albergatori per maggiorare la quota pagata dal comune per ogni senzatetto ospitato), e le requisizioni di stabili senza inquilini.

Si è arrivati a requisire ormai più di un centinaio di appartamenti e si continuerà, da parte del sindaco, visto che i proprietari continuano a rifiutarsi di venderli al comune a prezzo di mercato.

«Abbiamo convocato i titolari di agenzie immobiliari — ha raccontato il sindaco Valenzi — ed abbiamo mostrato loro circa duemila avvisi che avevano fatto pubblicare sui giornali offrendo appartamento in vendita. Volevamo rispondere a quelle offerte e acquistare noi. Ebbehe, ci hanno risposto che i proprie-

Sergio D'Asnach

(Continua in 2.a pagina)

GLI «AFFITTI FORZATI»

Zamberletti: vacanze sfumate per i proprietari di seconde case

NAPOLI — Il commissario Zamberletti è tornato ieri sullo spinoso argomento del programma di requisizioni (che lui però chiama «affitti forzati») delle seconde case dei privati. «Spero di poterle restituire presto — ha detto —, ma devo dire che i proprietari si dovranno preparare a passare le vacanze altrove. Copriranno comunque le spese di queste vacanze con l'affitto che pagheremo loro».

Gli «affiti forzati» riguardano anche villaggi turistici per poter sistemare i sinistrati in una zona comunque entro 180 chilometri (e con strade facilmente percorribili per frequenti viaggi) dai rispettivi paesi. Case private e villaggi turistici fanno parte, come ha spiegato Zamberletti, dalla seconda fase del «piano di arretramento», in cui tenta di far stare maggiormente uniti i gruppi familiari. Un villaggio turistico si sta già sistemando a questo scopo in Puglia, nella zona di Mattinata.

Rimane però il fatto che, finora, solo un migliaio di persone hanno accettato di andare via delle zone terremotate, e vi è quindi la possibilità che anche la seconda fase del piano non trovi maggior successo della prima, che prospettava trasferimenti in alberghi. Per questo, si continua comunque a fare affluire roulottes per coloro che, sordi a ogni appello, intendono rimanere acconto alle loro case sinistrate.

Per il trasporto di roulottes è stato chiesto anche l'intervento dei mezzi dell'Aci. Oltre alle roulottes stanno arrivando 170 «case mobili», quelle che vengono normalmente usate dagli operai che devono vivere per lunghi periodi in cantieri «fuori mano». Se ne cercano anche altre, ma non è facile trovarne perché sono poco usate in Italia, a differenza di quanto avviene in altri paesi, e soprattutto in America, dove sono usate anche dai privati.

Secondo dati resi noti dall'ufficio del commissario straordinario alle 17 di ieri le vittime accertate del terremoto erano complessivamente 3076, i dispersi 1575 e feriti 7671.

Davis: azzurri a picco



PRAGA — Tomas Smid ha conquistato per la Cecoslovacchia il primo punto della finale di Coppa Davis contro l'Italia, battendo Adriano Panatta per 3-6, 3-6, 6-3, 6-4, 6-4. L'incontro, molto teso, è stato sospeso per 45 minuti nel corso del quinto e decisivo set su decisione del presidente della Federtennis, Galvani.

Durante una discussione per un punto contestato, la polizia ha arrestato due tifosi italiani. Galvani si è rifiutato di far riprendere il gioco alla squadra sino all'avvenuto rilascio dei due.

Dopo la sospensione, Panatta, che aveva iniziato in maniera splendida dominando i primi due set ma che aveva decisamente subito l'iniziativa di Smid nel terzo e quarto, si è decisamente deconcentrato, perdendo la propria battuta, conquistando quella di Smid ma poi riperdendo la propria per un secondo e definitivo break.

Nel secondo incontro, Barazzutti è stato battuto da Lendl. Dopo la prima giornata il risultato è di 2-0 per i cechi.

Nella telefoto Ap: Panatta discute con il giudice arbitro per il punto contestato.

Il servizio nelle pagine dello sport.

ANTICIPAZIONI DI UN SETTIMANALE SULLA COMMISSIONE

Il rapimento di Moro non si poteva evitare

Le misure di sicurezza erano inadeguate - Non era previsto un blocco di Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rapimento del presidente della Dc Aldo Moro non poteva essere evitato. Questa sarebbe una delle conclusioni a cui è arrivata la commissione Moro. Lo rivela il settimanale «Panorama» che pubblica un sunto della relazione del presidente della commissione, Schietroma, al termine della prima fase di lavori.

La tragedia di via Fani non era prevedibile. Dalle risposte date dai personaggi uditi dalla commissione emerge questa conclusione. L'ex ministro dell'interno Cossiga ha infatti confermato che in quel periodo non era «prevista una politica di sicurezza relativa al terrorismo».

Le misure di sicurezza per proteggere Moro non erano adeguate, ma questo valeva anche per altri uomini politici. L'altra domanda a cui si è cercato di dare una risposta è: se era possibile avviare subito dopo l'attentato terroristico un piano di pronto intervento con posti di blocco. La risposta è stata negativa.

Nella relazione si sostiene che Cossiga ha negato che esistesse un piano per il blocco di Roma, città per il quale non è ipotizzabile un dispositivo di bloccaggio integrale. Questa tesi sarebbe stata avvalorata dal comandante generale dei carabinieri Corsini e dal questore di Roma De Francesco.

Un episodio che (fra le tante fughe di notizie avvenute) non era conosciuto è quello che riguarda la tipografia delle «Br» in via Pio Foa. Su questo episodio «Panorama» riporta quanto ha detto alla commissione il dirigente dell'Ucigos Fariello.

«Sarebbe stata ricevuta una telefonata relativa a cinque presunti indiziati di terrorismo indicando la tipografia ma la questura ne sarebbe venuta a conoscenza solo 32 giorni dopo». Fariello ha detto anche che quando la tipografia venne scoperta si bruciarono i tempi e che invece «sarebbe stato molto più opportuno attendere ancora per cercare di sorprendere Moretti, ma la pressione dell'opinione pubblica era tale che si dovette intervenire bruciando probabilmente risultati maggiori».

Nella relazione ci si sofferma poi sui tentativi umanitari per salvare la vita di Moro, sulle polemiche che hanno diviso le forze politiche della famiglia Moro; dei contatti tra Claudio Vitalone, allora sostituto procuratore della Repubblica a Roma con il leader dell'autonomia Daniele Pisano.

Nella relazione si dice poi che Cossiga «rimpiange il fatto che non vi sia stata, forse erroneamente, una politica di divulgazione delle notizie da parte del governo».

Per quanto riguarda la possibilità che tutta l'operazione terroristica sia stata ideata in un paese straniero la relazione riporta la tesi di Cossiga. Secondo l'ex ministro dell'interno non vi era «alcuna origine straniera nell'operazione».

G. S.

Convegno a Siena sulla disoccupazione intellettuale

SIENA — «The most exciting conference in the last five years» l'ha definita John Kenneth Galbraith: la conferenza più stimolante degli ultimi cinque anni. L'autorevole economista americano non è potuto venire a Siena, dove, ieri sera, si è aperto il «Primo convegno internazionale sull'occupazione e disoccupazione intellettuale», ma il suo giudizio non ha mancato di rimbalzare — trovando tutti d'accordo — nell'aula magna dell'università, sede dei lavori (46 relatori, circa 200 partecipanti, fra i quali sociologi, economisti, tecnologi di 45 paesi, in rappresentanza delle tre più significative aree di sviluppo: occidentale, socialista e regioni emergenti).

Il dilemma — individuato dal rettore dell'università, Grossi, nella relazione introduttiva, e sul quale sembra destinato a ruotare tutto il convegno — è questo: «O lasciare sprigionare tutta la potenzialità tecnologica, in fondo già acquisita e quindi riconsiderare radicalmente la problematica occupazionale (come dire riformulare di nuovo il "concetto" di lavoro); oppure lasciare le cose al punto in cui sono per difendere gli spazi occupazionali esistenti, operazione in sostanza corporativa, che chiuderebbe ogni prospettiva di ampliamento

Il Presidente jugoslavo il 19 dicembre dal Papa

CITTÀ DEL VATICANO — *Il 19 dicembre, alle 11, il Papa riceverà in visita ufficiale Cvijeten Mijatovic, che dalla morte di Tito ricopre la carica di presidente della Jugoslavia.*

I MILIARDI DELLO SCANDALO PETROLI

Nuove accuse di Pisanò al ministro Bisaglia

ROMA — L'agenzia Ansa riferisce che il sen. Pisanò, direttore del «Candido», pubblicherà oggi sul suo settimanale un articolo nel quale — secondo quanto ha reso noto ieri sera un comunicato del Msi-Dn — afferma che Bruno Musselli, Marietto Milani ed il «noto uomo politico» coinvolto nella vicenda dello scandalo dei petroli avrebbero fornito «i 17 miliardi di lire grazie ai quali, l'anno scorso, il sen. Bisaglia è di fatto divenuto il proprietario del "Gazzettino" di Venezia».

Nell'articolo — sempre secondo il resoconto fattone dal Movimento sociale — Pisanò sostiene inoltre che sarebbe stato Paolo Scandaletti, attuale vicedirettore del «Gazzettino» ed ex capo ufficio stampa di Bisaglia, «la persona che avrebbe ricevuto materialmente» la lettera che Mino Pecorelli avrebbe inviato a Bisaglia e che Pisanò ha letto in Parlamento.

Scandaletti — sempre secondo quanto afferma la nota del Msi-Dn riferendosi all'articolo di Pisanò — «sarebbe anche la stessa persona che concordò con l'on. Emo Danesi il versamento di 30 milioni di lire al direttore del settimanale "Op"». L'agenzia Ansa riferisce anche che nell'articolo, Pisanò — che, afferma il comunicato, «identifica ancora una volta l'attuale ministro Bisaglia con il "noto uomo politico" dello scandalo dei petroli — sostiene che il "Gazzettino" ricevette l'anno scorso, «allorché si trovava sull'orlo del fallimento, sette miliardi attraverso un versamento del Banco Ambrosiano di Milano che coprì il debito dello stesso ammontare che il giornale aveva nei confronti della Cassa di Risparmio di Venezia».

Degli altri dieci miliardi — afferma ancora Pisanò (secondo l'Ansa) — «si ignora completamente la provenienza».

Il ministro Bisaglia ha precisato di non essere mai stato proprietario di un'azione del giornale «Il Gazzettino».

Il suo ex capo ufficio stampa Paolo Scandaletti, da parte sua ha dichiarato di non aver mai concordato con nessuna persona alcun versamento al giornalista Pecorelli.

I FONDATORI SECONDO I MAGISTRATI SONO MARCO DONAT CATTIN E MASSIMO PRANDI

Chiesto il rinvio a giudizio per 108 appartenenti a «Pl»

81 sono detenuti (Rosso e la Ronconi arrestati mercoledì) 17 latitanti, gli altri liberi

TORINO — *I sostituti procuratori della Repubblica di Torino, Alberto Bernardi e Fracesco Gianfrotta hanno depositato all'ufficio istruzione del tribunale la requisitoria con la richiesta di rinvio a giudizio per 108 imputati per partecipazione a banda armata denominata «Prima linea».*

Si tratta di due volumi di 414 pagine fitte di documenti dell'organizzazione terroristica nata a Torino nel '76 con la denominazione «Comitati comunisti per il potere operario», trasformata successivamente in «squadre armate proletarie» e poi in «Prima linea». Un capitolo a parte è dedicato ai «fuoriusciti» da Pl che secondo i giudici dal settembre-ottobre dell'anno scorso hanno dato vita ad una nuova banda armata di denominazione non accertata: i fondatori, sostengono i magistrati, sono Marco Donat Cattin, 27 anni, e Massimo Prandi, 26 anni, di Reggio Emilia, entrambi latitanti.

Per 3 dei 108 presunti terroristi, i sostituti procuratori Bernardi e Gianfrotta chiedono la sentenza di non doversi procedere per non aver commesso il fatto, per uno l'insufficienza di prove. Sette, che erano stati arrestati in Francia, non possono essere perseguiti perché la estradizione è stata concessa per fatti specifici e non per il reato di banda armata.

Per tre la magistratura torinese si dichiara incompetente per territorio. Questi ultimi sono tra i personaggi più noti di «Prima linea»: si tratta di Roberto Rosso, arrestato mercoledì nella vasta operazione antiterrorismo condotta in numerose città, di Sergio Segio, di Pola, per i quali è competente la magistratura di Milano, e di Michele Viscardi, che sarà giudicato a Bergamo.

Ottantuno dei presunti terroristi per i quali i due magistrati di Torino chiedono il rinvio a giudizio sono detenuti (tra gli ultimi arrestati, Rosso e Susanna Ronconi), 17 sono latitanti e gli altri liberi.

Nella requisitoria firmata dai giudici Bernardi e Gianfrotta si incontrano tutti i personaggi dei quali da alcuni mesi si occupano le cronache in seguito ad arresti e a rivelazioni di «pentiti» che hanno dato alla giustizia responsabili dei crimini più efferrati rivendicati da «Prima linea» dal 1976 ad oggi, e di comporre gli «organigrammi» per i delitti.

Dagli incendi di auto dei primi mesi di attività, ai «salti di qualità» dei ferimenti alle gambe e degli omicidi. Giuseppe Ciotta, poliziotto, Carmine Civitate, barista, colpevole di aver segnalato la presenza nel suo bar di Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, Emanuele Iurilli, studente di passaggio sul marciapiede di via Millio mentre un commando di Pl tendeva un'imboscata ad alcuni agenti di polizia, Carlo Ghiglieno, dirigente Fiat, Emilio Alessandrini, magistrato, i dieci studenti e professori della scuola di via Ventimiglia feriti alle gambe, sono soltanto alcune delle vittime di «Prima linea».

Quasi certamente fra le decine di presunti appartenenti a «Prima linea» per i quali i giudici Bernardi e Gianfrotta chiedono il processo per banda armata, vi sono i responsabili di questi delitti.

TRASFERITI IN CARCERE I DIECI TERRORISTI FERMATI

Ricostruite le vicende dei covi scoperti nell'operazione romana

ROMA — Trasferiti in carcere i dieci terroristi di «Prima linea» arrestati a Ostia e nella zona dei Castelli romani, dopo la confessione di Michele Viscardi. Gli investigatori della Digos della questura di Roma hanno fatto con i magistrati un bilancio degli interrogatori condotti l'altro ieri nelle celle di sicurezza della polizia dallo stesso procuratore capo Gallucci e dai funzionari che hanno condotto l'operazione. Secondo indiscrezioni sembra che alcuni degli arrestati abbiano accettato di rispondere alle domande dei magistrati.

Gli investigatori hanno ricostruito, intanto, la vicenda dei covi scoperti durante l'operazione. Quello di via Cherso n. 8 è stato utilizzato da «Prima linea» nel periodo dal marzo all'agosto di quest'anno: da lì sono quindi partiti i commando che hanno compiuto l'attentato contro l'architetto Sergio Lenci e la rapina a Viterbo durante la quale furono uccisi due carabinieri.

Abbandonato questo covo i terroristi si sono trasferiti a Nettuno solo per il periodo necessario a far guarire Viscardi che era rimasto ferito durante la rapina a Viterbo. A settembre si sono trasferiti a Torvaianica, mentre Viscardi si è recato a Sorrento dove è stato arrestato. Alla fine di settembre era stato attivato il covo di Ostia.

Dal covo di Ostia nel quale sono state sequestrate molte armi, dovevano partire rapine ad alcune gioiellerie e un attentato dinamitardo a strutture di telecomunicazione.

Altri arresti a Milano e Bergamo

MILANO — Nel quadro delle indagini nate dalle dichiarazioni rese agli inquirenti dal terrorista Michele Viscardi, (arrestato un mese fa a Sorrento) la Digos di Milano in collaborazione con la Digos di Bergamo e la Digos di Roma ha arrestato nelle ultime ore un altro presunto terrorista: Antonello Ciceri, 27 anni originario di Erba nei pressi di Como.

Ciceri sarebbe stato il costode di un deposito scoperto a Monguzzo (nei pressi di Como) nel quale era custodito materiale «interessante».

Altre cinque persone sono state intanto arrestate a Bergamo nell'ambito di un'operazione antiterrorismo che non ha però riferimenti con quella provocata dalle «confessioni» di Michele Viscardi e che ha portato a bloccare numerosi elementi di «Prima linea», in varie città italiane.

I cinque arrestati farebbero parte di una «struttura occulta molto compartimentata», secondo quanto hanno ammesso gli inquirenti. Si tratta di Pierino Falcomer di 25 anni, di Capriate; Ruffino Valentini di 24, e Ivan Salvoldi di 23 di Osio Sotto; Vincenzo Triboli di 20, di Capriate; Eugenio Gardi di 26, di Bergamo. Tutti sono accusati di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Tutti sono operai e uno, Valentini, a quanto risulta, sarebbe un delegato sindacale in una fabbrica della zona bergamasca.

Attentato evitato

BOLOGNA — L'operazione condotta a Bologna e in tutta Italia contro «Prima linea» pare abbia evitato che venisse portato a termine un attentato che era in preparazione nel capoluogo emiliano.

Doveva, infatti, venire compiuto un assalto contro una persona che generalmente utilizza per gli spostamenti una macchina blindata ed è [illegible] da una scorta. [illegible] questo assalto doveva essere utilizzato uno dei due bazooka corti trovati a Ostia e a Firenze.

L'operazione condotta contro «Prima linea» avrebbe smantellato al 99 per cento l'asse Bologna-Firenze.

DOPO LA SCOPERTA DI DUE NASCONDIGLI DI PRIMA LINEA

«Coda» alla retata fiorentina: manette a un altro terrorista?

FIRENZE — L'operazione antiterrorismo condotta in questa settimana in varie città italiane sembra non essersi conclusa a Firenze con la scoperta di due covi e l'arresto dei nove presunti appartenenti a Prima linea fra i quali Susanna Ronconi. Sembra infatti che, nelle ultime ore, un altro presunto terrorista sia stato bloccato dalla Digos che ha compiuto altri sopralluoghi e perquisizioni. Si tratterebbe di un giovane fiorentino, la cui identità però non è stata resa nota dagli inquirenti. Il giovane sarebbe stato preso ieri mattina in un appartamento alla periferia della città.

Intanto, in questura, il sostituto procuratore della Repubblica Pierluigi Vigna, ha proseguito gli interrogatori dei nove arrestati, continuando anche l'esame dell'ingente materiale sequestrato nei due covi di Borgo San Frediano 81 e di via Maccari 96 Mauro Fagioli, il fiorentino nel cui appartamento di Borgo San Frediano è stato scoperto l'arsenale di Prima linea, avrebbe — secondo quanto è dato sapere — rivendicato la propria appartenenza al partito armato.

Gli investigatori hanno ascoltato anche funzionari e dirigenti della Cassa di Risparmio di Firenze nella quale lavorava Fabrizio Giovannini, un altro degli arrestati. Tutti hanno rilevato che egli, assunto per concorso nel 1974, era considerato un impiegato modello. Non è escluso infine che i nove presunti terroristi arrestati vengano processati per direttissima, per il reato di detenzione di armi. L'avv. Gustavo Leone, difensore di Attilio Faillace, ha però presentato ai giudici inquirenti un'istanza di formalizzazione dell'inchiesta. Da segnalare poi che il procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze Poggi, si è recato ieri in questura per complimentarsi con i funzionari che hanno partecipato all'operazione antiterrorismo.

Si è appreso inoltre che il volantino lanciato da un commando, che il 26 settembre scorso operò un «blitz» davanti ai cancelli della Fiat di Firenze, appendendo tra l'altro uno striscione con slogan eversivi, sarebbe stato battuto con una delle macchine per scrivere rinvenute e sequestrate nel covo di Borgo San Frediano. Del commando, composto da cinque persone, sembra che facessero parte due degli arrestati a Firenze, Ciro Longo e Guido Manina, e i due arrestati a Bologna.

Eletto il presidente della Giunta sarda

CAGLIARI — Il socialista Franco Rais è il nuovo presidente della Giunta regionale della Sardegna. Rais è stato eletto ieri sera alla prima votazione, a conclusione di un dibattito apertosi ieri dopo che è stato raggiunto un accordo tra i partiti laici e di sinistra e la Democrazia cristiana.

Il neoeletto ha ottenuto 64 voti, quelli della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi, del Partito sardo d'azione e del Pri.

Il tempo che farà

MOLTO NUVOLOSO

NUVOLOSITÀ IN AUMENTO

Situazione: dopo il passaggio della perturbazione che ha interessato le nostre regioni e si sta portando sui Balcani, sull'Italia prevalgono condizioni di variabilità, ma già in nottata una nuova perturbazione, attualmente sulla Francia centrale nel suo movimento verso Sud-Est influenzerà il tempo ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Tempo previsto: al Nord nuvolosità irregolare con brevi precipitazioni anche nevose localmente sull'arco alpino e sul settore Centro-orientale; temporali isolati sulla Liguria. Foschie notturne e nel primo mattino con locali banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità in aumento con isolate precipitazioni anche temporalesche che sui rilievi appenninici saranno nevose; dal pomeriggio nuvolosità e fenomeni si trasferiranno al Meridione mentre al Centro subentreranno condizioni di variabilità.

Venti: al Nord deboli da Nord-Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie; al Centro moderati da Nord-Est tendenti a disporsi da Nord-Ovest; a Sud moderati intorno ad Ovest localmente forti sui versanti tirrenici.

Mari: molto mossi i mari ad Ovest della penisola, generalmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: [illegible] Bolzano -1, 6; Verona -5, 3; Milano [illegible]; Cuneo -4, 2; Genova 4, 8; Bologna 0, 3; Firenze 0, 3; Pisa 0, 8; Falconara 1, 7; Perugia 0, 3; Pescara 1, 5; L'Aquila 0, 2; Roma Urbe 2, 5; Fiumicino 3, 6; Campobasso -3, 4; Bari 5, 13; Napoli 5, 9; Santa Maria di Leuca 9, 14; Reggio Calabria 9, 16; Messina 9, 15; Palermo 7, 12; Catania 5, 14; Alghero 4, 10; Cagliari 5, 10.

Fraterno aiuto ai polacchi

Dalla prima pagina

socialista».

Negli Stati Uniti continuano intanto le reazioni più o meno allarmate agli eventi polacchi: ieri ci sono state prese di posione di numerosi leader politici e governativi, tra cui il segretario di stato Muskie, il consigliere di Carter per la sicurezza Brzezinski, l'ex segretario di stato Kissinger e l'ex segretario alla difesa Schlesinger.

Muskie ha affermato che l'Urss è ben conscia dello spirito combattivo del popolo polacco ed è perciò riluttante a intraprendere un'azione militare; Brzezinski ha sostenuto che un intervento sovietico non sembra «né inevitabile né imminente»; Kissinger ha predetto la fine di ogni sforzo di distensione in caso di invasione della Polonia; Schlesinger, infine, ha affermato di ritenere probabile l'intervento, e si è detto convinto che gli Usa, in tal caso, potranno e vorranno fare ben poco.

Infine, si è appreso da Stoccolma che — con evidente riferimento alla crisi polacca — il governo svedese ha deciso di prendere «misure limitate per rafforzare lo stato di allarme delle forze armate a motivo dell'evoluzione della situazione internazionale». Il comandante in capo delle forze armate è stato autorizzato a chiedere a un certo numero di riservisti, soprattutto della marina, di tenersi pronti a raggiungere le loro unità in caso di necessità.

La Svezia starebbe pure mettendo a punto un piano per fronteggiare un eventuale arrivo in massa di profughi polacchi, in caso di invasione sovietica: lo ha rivelato ieri il quotidiano di Stoccolma «Expressen», precisando che il piano in questione prevede di tenere in stato di allerta un certo numero di navi da guerra, che potrebbero andare a raccogliere quei profughi che dovessero lasciare la Polonia via mare.

Terremoto

contro i due soldati siciliani colpevoli di aver derubato di un titolo di credito da 200 mila lire Guido Vigorita, una delle vittime del terremoto, schiacciato nella sua auto dal crollo di massi.

A Napoli la situazione sanitaria comincia a farsi preoccupante: nei primi giorni del dopoterremoto, i ricoveri riguardavano prevalentemente affezioni delle vie bronchiali, ma ora insorgono i primi casi di scabbia. Anche a Potenza un caso di scabbia, un altro di meningite linfocitaria, sei ricoveri per epatite virale, nove per morbillo, due per varicella.. Ancora scabbia a Melfi e Venosa.

Nel frattempo, parecchie sintomatologie da gastroenterite hanno portato a nuovi accertamenti sulla potabilità dell'acqua nella zona. A Torre Annunziata, un nuovo caso di febbre tifoidea. Migliore la situazione sanitaria ad Avellino e nel Salernitano. I ricoveri riguardano più che altro malattie bronchiali dovute al freddo intenso di questi giorni che ha colpito gli organismi più delicati, soprattutto di anziani e bambini, costretti ad accamparsi all'aperto per paura di nuove scosse.

Proseguono a tappeto, in tutte le zone sinistrate, le vaccinazioni antitifiche e antinfluenzali, per mezzo sia di centri fissi sia di centri mobili. Nel Salernitano si è installato il «villaggio Genova», composto da volontari e tecnici liguri: fra loro c'è anche una ben organizzata équipe medico-sanitaria che controlla la situazione locale, distribuisce i vaccini, visita uno per uno gli abitanti del luogo. L'équipe sta provvedendo anche al ritrovamento e alla sepoltura del bestiame, e prevede di affiancarsi nei prossimi sei mesi all'amministrazione comunale per la risoluzione di tutti i problemi più urgenti.

M. B.

Napoli

tari di quegli appartamenti avevano tolto la delega alle agenzie immobiliari e quindi non potevano più trattare. Di fronte ad una simile sitauzione, nello stato di emergenza in cui si trova la città, ci rimane poco da fare. Decideremo nelle prossime ore. Lo stesso Zamberletti, del resto, anche lui si sta orientando verso la requisizione di case private».

Si spera anche in municipio che gli esami in corso delle abitazioni per le quali sono state presentate denunce di lesioni a causa del terremoto stabiliscano per parte di queste case l'abilità immediata, o comunque dopo lavori di poco conto da svolgere rapidamente. Ciò comporterebbe il rientro immediato o in tempi brevi degli inquilini. Le denunce continuano ad arrivare, e sono attualmente 15 mila circa. Ora però questo numero dovrebbe stabilizzarsi.

I tecnici si stanno prodigando nelle perizie fra mille difficoltà. Sempre attuali le minacce. «I tecnici vengono affrontati anche con la pistola in mano da chi vuole che la perizia abbia un esito predeterminato o anche solo che venga esaminata per prima la sua casa rispetto ad altre», ha detto stamani l'ingegnere capo del comune Achille Melloni.

Adesso poi molti volgliono che la loro casa sia dichiarata comunque abitabile perché sono stanchi di sistemazioni di fortuna, mentre altri continuano a volere la dichiarazione di inagibilità per la speranza di avere la dichiarazione di inagibilità per la speranza di avere case migliori o comunque provvidenze pubbliche. E comunque c'è sempre chi vuole approfittare di una dichiarazione di inagibilità per fare sgomberare inquilini indesiderati e specularci sopra.

E' invece migliorata la situazione dell'ordine pubblico nei rioni periferici, soprattutto perché è aumentato il presidio della polizia. Tensione ve ne è comunque ancora, e soprattutto nel rione Montecalvario.

La curia ieri ha fatto presente all'amministrazione comunale di avere ospitato nel convento di cappuccini di Sant'Eframo vecchio un centinaio di senzatetto mentre altre 300 persone di altre località sono ospitate in conventi della provincia. «Io non voglio far lite col cardinale chi si è sempre comportato in modo corretto sui problemi politici della città — ha detto il sindaco Valenzi — ed ha avuto grande sensibilità nei momenti difficili. Ci aspettiamo però ancora di più».

S. D'A.

Variazioni all'Iva

ROMA — Abolizione dell'Iva su pane, pasta e latte, abbassamento dell'aliquota dal 35 al 18 per cento per molti prodotti considerati di lusso, riduzione «secca» del numero di aliquote Iva dalle attuali otto (il più alto fra i paesi Cee) a cinque (2,8, 15, 18 e 35 per cento): queste le innovazioni principali contenute nel disegno di legge di «accorpamento» dell'Iva approvato in sede legislativa dalla commissione finanze della Camera dopo circa un mese di intenso lavoro. Per effetto dell'accorpamento è previsto nel 1981 un maggior gettito di 1910 miliardi di lire.

Un inglese denuncia: «caos e corruzione»

LONDRA — Un camionista inglese che ha portato in Italia un autocarro carico di soccorsi per i terremotati ha denunciato, non appena tornato a Londra, «il completo caos e l'incredibile corruzione» che egli ha trovato nelle aree visitate. L'uomo, Richard Peperell, di 33 anni, ha sostenuto che alcuni napoletani hanno perfino tentato di portargli via l'autocarro.

Le dichiarazioni di Peperell sono state diramate dall'agenzia di stampa britannica «Press Association». Secondo il suo racconto, egli è partito con un autotreno ceduto gratis temporaneamente dalla ditta di noleggi auto «Hertz»: portava un carico di tre tonnellate di soccorsi (tende, coperte, vestiario ecc.) raccolto da organizzazioni di carità nelle aree di Wokingham e Maidenhead.

«Abbiamo trovato grande confusione e apatia nell'accampamento militare — ha detto Peperell —: grandi mucchi di coperte e vestiario erano abbandonati sul terreno, nessuno prendeva alcuna decisione, nessuno mostrava interesse o simpatia per noi».

I guai sono cominciati — ha detto Peperell — non appena giunto in Italia, soprattutto a Napoli, dove un gruppo di uomini lo ha indirizzato in una strada cieca tentando poi di entrare nella cabina con la forza, senza peraltro riuscirci. Ottenuta la scorta di un poliziotto per uscire da Napoli, l'autotreno ha raggiunto l'accampamento militare a cui il carico era destinato.

Scossa di terremoto nella Val Venosta

BOLZANO — Due scosse di terremoto hanno svegliato la scorsa notte alle 3.45 centinaia di abitanti dell'alta Val Venosta in Alto Adige. L'epicentro del sisma si è avuto nei pressi di Silandro, dove c'è stato qualche episodio limitato di panico. Non si segnalano comunque danni di alcun genere. Le scosse sono state avvertite, molto debolmente, anche nei piani più alti delle case di Merano.

Il sisma è stato registrato dall'osservatorio di Trieste che lo ha classificato di 3,3 gradi della scala Richter, corrispondenti al quarto grado della scala Mercalli. La Val Venosta è già stata in passato più volte interessata da fenomeni sismici.

Tasse

ottobre. Le lettere a 300 le cartoline a 200; le raccomandate a 600, gli espressi a 700, i conti correnti a 350, i telegrammi a 2000. Dall'inizio del prossimo anno aumenteranno anche le tariffe postali per l'estero.

È stato approvato anche l'aumento della paga dei militari di leva. Il soldato semplice e l'aviere riceveranno 2000 lire al giorno invece di 1000, il caporale e l'aviere scelto 2.200, il caporale maggiore, il sottocapo e il primo aviere 2400 lire al giorno.

Nel corso della riunione del governo, il ministro degli Esteri Colombo ha anche riferito della sua recente visita a Mosca e dei lavori del consiglio europeo del 2 dicembre. In particolare ha illustrato le decisioni comunitarie sugli aiuti per i terremotati del Sud. Ha poi ricordato le preoccupazioni espresse a livello europeo per la congiuntura economica, l'andamento occupazionale nei paesi della Cee, e l'andamento del tasso di inflazione.

M. R. P.

Tariffe elettriche: sta per scattare la «contingenza»

ROMA — Sta per scattare la «contingenza» sulle tariffe elettriche: alla segreteria generale del Cip (Comitato interministeriale prezzi) sono infatti giunti i dati in base ai quali dovrà essere adeguato il «sovrapprezzo termico», la «voce» delle tariffe elettriche legata al prezzo dell'olio combustibile che rappresenta ormai una vera e propria «scala mobile» sulla bolletta della luce.

Secondo questi dati, la cassa conguaglio per il settore elettrico — l'organo che gestisce gli introiti derivanti dal sovrapprezzo termico — chiuderà il 1980 con un disavanzo di oltre mille miliardi di lire per ripianare il quale sarebbe necessario un aumento medio di otto lire a chilowattora (circa 6.500 lire per un consumo mensile di 250 chilowattora con un impianto da 1,5 a tre chilowat di potenza installata).

L'aumento del sovrapprezzo termico potrebbe però anche essere maggiore, se il Cip accoglierà la richiesta di «prevedere» anche l'andamento dei prezzi dell'olio combustibile nel 1981, che difficilmente arresteranno la loro corsa al rialzo. Il Cip potrebbe inoltre ripartire l'aumento in modo diverso tra le utenze (alcune delle quali godono di sovrapprezzi agevolati) o addirittura introdurre il sovrapprezzo nelle utenze che ne sono attualmente esenti.

Gli ostaggi Usa in celle segrete

STOCCOLMA — La radio svedese ha reso noto ieri che il governo iraniano si è assunto la responsabilità per i 52 ostaggi americani e che alcuni di essi sono stati trasferiti in un posto segreto, custoditi da guardie rivoluzionarie.

Nella notizia, data da un corrispondente svedese a Teheran, si aggiunge che gli ostaggi potrebbero trovarsi in una prigione.

Secondo l'emittente svedese, inoltre, 49 ostaggi sarebbero stati trasferiti dalla ambasciata americana, ma tre diplomatici che si trovavano al ministero degli esteri iraniano dal tempo dell'occupazione dell'ambasciata Usa, si trovano ancora nello stesso luogo.

■ GEYSER — Acqua a 4 gradi dal sottosuolo e getti di vapore da 24 ore, ininterrottamente: è accaduto nel cortile di una casa pescarese. L'acqua e il vapore provengono da un vecchio pozzo artesiano, a 150 metri dal mare.

Il nuovo Barocco

CHE COS'E' il Barocco? Una perla difettosa, un «barrueco», ci dicono gli etimologisti. E in effetti, per lungo tempo, questa etichetta è servita per designare con un segno «meno» tutto un blocco di opere e di autori (vuoi nel campo letterario, vuoi nel campo artistico e musicale) che mal si disponevano entro le luci esatte del Rinascimento o entro le geometriche strutture del Classicismo. Non si dirà mai troppo male degli storici della cultura che, giostrandosi in facili manovre di schemi (di «partiti presi»), hanno da sempre scandito la contraddittorietà e l'atomismo centrifugo del fare umano in sequenze lineari e progredienti, con eventuali cadute o ristagni: cadute o ristagni, appunto, esorbitanti da certi canoni preconcetti, e visti perciò come imperfezioni dello spirito nella sua incarnazione tecnologica.

Vennero poi gli antistorici assoluti: Cervantes, Shakespeare, Pascal, barocchi in un suolo comune di sovvertimento del tempo, dello spazio, della parola, del vissuto? Ma no, Eschilo è un «irregolare» come Pirandello, Kafka un «disadattato» come Lucrezio. Al di là dell'increspatura delle durate, l'identico ritorna e si riproduce incessantemente: oltre le differenze, è sempre possibile reperire un'analogia di fondo. Per cui esisterebbe un Barocco eterno come un Romanticismo eterno, un Classicismo perenne, quali ritmi di una pulsazione sovrastorica essenziale: l'ordine e il disordine, il misurato e l'eccessivo, l'armonico e il barbaro.

Finalmente, soprattutto a partire dall'area francese, si cominciò a riconoscere, tanto nell'arte quanto nella letteratura, l'autonomo dispiegarsi ed articolarsi di un «secolo barocco», da Montaigne a Corneille, dal Tasso a Bernini: 1580-1665. E fiorirono allora, illuminanti come la scoperta di un continente nuovo, gli studi di M. Raymond e di J. Rousset, di V. L. Tapié e di P. Charpentrat: esperienza del movimento, estetica dell'espressività e della deformazione, stilistica dell'iperbole, dell'immaginosità, dell'eccesso, pratica del decentramento, del punto di vista obliquo, struttura aperta, poliedrica... In base a questi criteri, comuni a tutto un blocco culturale (e scientifico e persino politico), si cominciò a interpretare una vasta esperienza del mondo tanto lontana dalla linearità Rinascimentale quanto discosta dalla «chiusura» Classica.

Ecco che nell'ambito di questa colossale «riscoperta» ci viene ora un libretto provocatorio e irriguardoso, apparentemente caotico (esso stesso contaminato dal suo proprio oggetto?) ma sostanzialmente importante per la quantità delle analisi e delle questioni affrontate: Severo Sarduy, «Barroco», «Il Saggiatore», 1980 (ed. originale: 1975). Personalmente, debbo ritenere come probabile il fatto di averne parlato per primo, in Italia, in una recensione apparsa su «Strumenti Critici» del febbraio 1976. Mi abbagliò, in un momento preciso della circolazione delle idee, l'audacia di Sarduy nel porre un problema quanto mai pressante: tra l'approccio marxista al testo (riassorbimento dell'opera nel gruppo sociale, produzione artistico-letteraria quale rispecchiamento dei rapporti produttivi) e l'approccio formale-strutturale al testo (ricerca della specificità, descrizione delle modalità interne al «linguaggio»), credo che esista una terza via, la quale tenga conto sia dell'autonomo lavoro (conscio o inconscio) sul linguaggio che dell'impatto del discorso con l'infinita scena di altri discorsi della serie sociale (filosofia, scienza, economia, vissuto personale, fantasia inconscia, determinazioni materiali, ecc.).

Ebbene, è proprio questa «terza via» che Sarduy esplora nella sua riflessione sul Barocco, attento soprattutto agli echi — nel testo: figurativo, architettonico o poetico che sia — suscitati da certi modelli scientifici di ordine cosmologico. Come affermare che il campo del barocco è quell'area di tensioni, di risonanze e di ripercussioni entro cui s'imbricano produzioni testuali e metamorfosi scientifiche (più esattamente: il passaggio del cerchio di Platone e di Tolomeo all'ellisse di Keplero). Ma fra i due ordini non vi è rapporto di causa-effetto, bensì di fluttuazione relativamente libera: tanto che un testo può annunciare una legge ed una legge può anche non generare nessun testo. Questo rapporto di «sfasatura relativa» è chiamato «ricaduta».

Se, infatti, prima di Keplero i corpi celesti si muovono secondo una precisa gerarchia, così lo spazio del visibile viene geometrizzato, messo in prospettiva; sulla tela — da Paolo Uccello a Leonardo — funziona proprio questa fuga dell'occhio dal primo piano al punto d'orizzonte; lo spazio urbano è una «sintassi» in azione, norme, misure, proporzioni. Dopo Keplero, l'immagine figurativa scivola verso i bordi, digrada, deriva (Caravaggio); lo spazio urbano barocco si fa trama aperta che non garantisce più all'uomo alcun riferimento magistrale; El Greco e Rubens fanno operare torsioni ellittiche ai corpi, alle figure e ai rapporti delle immagini tra loro; Borromini dilata il cerchio longitudinalmente, scindendo l'aureo cerchio rinascimentale; in Gongora, il testo poetico si costituisce a partire da due «fuochi», dei quali l'uno è occultato.

Certo, può lasciare perplessi una lettura «scientifica» di un'opera pittorica o letteraria, o — all'opposto — una interpretazione poetica di una nozione cosmologica. Ma questo è il punto: ci si libera in tal modo tanto dalle decrepite «causalità» quanto dalle statiche letture «dall'interno». Pur a differenti livelli, qualcosa si connette con qualcos'altro: una serie, come una nebulosa, attraversa un'altra serie. Da questo incontro di eterogeneità nasce il concetto, sorge il testo: dispersi ed echeggianti all'infinito, l'uno prima, l'altro dopo, l'uno dopo, l'altro prima. La critica tocca qui una segreta legge umana: la «legge dell'incontro», — e già questo è un ben curioso bisticcio...

Giovanni Cacciavillani

Ken Marshall confermato Marco Polo

ROMA — Il provino dell'attore Ken Marshall, che già nel ruolo di Marco Polo ha sostituito Mandy Patinkin, nell'isola di Malamocco, a Venezia, dove erano cominciati gli «esterni» dello sceneggiato, ha avuto esito positivo. Ken Marshall sarà dunque il protagonista del «Marco Polo» televisivo, affidato alla regia di Giuliano Montaldo, destinato alla seconda rete.

La scena girata da Marshall è stata quella del commiato tra il giovane Marco Polo ed i suoi amici veneziani, prima dell'avventuroso viaggio avvenuto circa 700 anni fa.

Montaldo si è dichiarato soddisfatto di Marshall. Del suo stesso parere i produttori, i dirigenti della Rai, il direttore del festival di Venezia Lizzani e Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis (la società che ha distribuito il film in gran parte del mondo).

È Superman!



Hollywood — Christopher Reeve in volo con un bambino in braccio. E' una sequenza di «Superman II», che il regista Richard Lester sta girando in questi giorni *(Telefoto Ansa)*

STIMOLANTE CONVEGNO A GORIZIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI MITTELEUROPEI

Come cambiò il mondo giuliano con le riforme di Maria Teresa

A Trieste si aprirono nuove prospettive con capitali e interventi provenienti dall'esterno

GORIZIA — *Nel secondo centenario della morte di Maria Teresa si sono svolte in Austria, con la grande mostra di Schoenbrunn, e in alcune città italiane, manifestazioni culturali di vasta portata che hanno ricondotto l'attenzione degli studiosi e del pubblico sulla figura di una sovrana destinata a modificare profondamente la vita civile dell'Impero asburgico e dei suoi territori. Era giusto quindi che anche a Gorizia, città sviluppatasi nel tempo teresiano con un rigoglioso fiorire di ogni iniziativa, si operasse una ricognizione sui vari aspetti e problemi economici e culturali dell'epoca nelle terre giuliane e nella Contea goriziana in particolare.*

L'Istituto per gli Incontri mitteleuropei, impegnato da quattordici anni ad approfondire i valori civili dell'area adriatico-danubiana, ha voluto rispondere a questa esigenza promuovendo un Convegno che, secondo le intenzioni degli organizzatori, ha offerto l'occasione per una convergenza di autorevoli contributi di studio sui temi proposti.

Nella sede di Palazzo Attems, costruito da Nicolò Pacassi nel 1745 prima di dirigere a Vienna la ristrutturazione del complesso di Schoenbrunn, si è riacceso l'interesse per un periodo storico ma anche per la figura di una donna che, come disse Hugo von Hofmannsthal, trasferì le proprie qualità in quelle della sovrana. E a propiziare l'attenzione del pubblico hanno concorso, nel sia pur breve spazio di due giorni, i numerosi interventi che hanno esplorato senza filtri di comodo una tematica tuttora stimolante.

A parte i connotati risaputi dell'epoca teresiana, sono emersi dal convegno alcuni momenti e aspetti specifici di una politica che gli studi più recenti hanno messo a fuoco in una spassionata analisi. Anche le reazioni del mondo giuliano alle riforme di Maria Teresa, e l'azione di spinta operata sulla formazione di una nuova società a Trieste e nel territorio isontino hanno avuto opportuno rilievo: utile, dunque, questa riproposta di un argomento di attualità ai fini di una ulteriore puntualizzazione dell'influsso che, nel bene e nel male, Maria Teresa ha esercitato sullo sviluppo civile delle nostre terre.

Era proprio questo l'obiettivo dell'Istituto per gli Incontri mitteleuropei, come ha rilevato il suo presidente Michele Martina: sollecitare un'attenta riflessione sul periodo che ha lasciato indelebili impronte nel territorio giuliano.

Gli studiosi che hanno risposto all'invito si sono attenuti al tema con uno scrupolo non sempre avvertito nei precedenti convegni: possiamo spiegarcelo considerando che la maggior parte di essi sono docenti dell'ateneo triestino e quindi già preparati ad affrontarlo nel modo più adeguato. Alla presidenza dei lavori era stato poi chiamato uno specialista di studi teresiani, il prof. Adam Wandruszka, dell'Università di Vienna, socio dell'Accademia dei Lincei.

Ed è stato proprio lui, svolgendo la prolusione, a dare l'accento giusto al convegno, con parola amabile e spregiudicata che ha evitato ogni intonazione aulica e celebrativa. Ha dipinto la sovrana in un ritratto a linee essenziali: donna dedita al dovere, desiderosa di verità e lavoratrice instancabile, capace di condizionare in questo senso una classe burocratica efficiente, amante della pace (scrisse al figlio Giuseppe II: una pace mediocre è preferibile a una guerra gloriosa), diffidente delle nuove mode filosofiche ma aperta con intelligenza viva alle idee innovatrici, e quindi pronta ad attuare riforme che erano nell'aria. I documenti parlano dei suoi meriti e dei suoi difetti: non è il caso perciò di idealizzarla, ma piuttosto di riconoscere quei caratteri del suo regno che determinarono un radicale cambiamento delle istituzioni e mutarono in senso sociale il volto dell'Austria e dei territori ad essa soggetti.

Nell'incalzante successione degli interventi — purtroppo condensati in breve tempo — sono venuti alla luce i problemi politici, economici e amministrativi, quelli religiosi, culturali e artistici, con particolare riguardo ai significati e alle conseguenze delle riforme teresiane in Italia, a Trieste e a Gorizia.

In Lombardia, secondo Carlo Ghisalberti dell'Università di Roma, la soppressione del Senato milanese chiuse un capitolo di storia. Le iniziative di Maria Teresa, alimentate dal pensiero e dagli scritti del Muratori, accelerarono il trapasso dalla struttura feudale a quella borghese. Ma ben più molteplice risonanza hanno avuto le riforme nella complessa situazione di Trieste e delle terre finitime: ne sono stati acuti e obiettivi relatori i triestini Negrelli, Cervani, Pavanello, Babudieri, Cuscito, Apih, Salimbeni. I loro densi e motivati rilievi, che trovano posto negli atti del convegno e saranno presto a disposizione degli studiosi, non possono essere compiutamente riassunti nel breve spazio di un resoconto giornalistico. Basterà ricordare i passi essenziali di una disamina che ha mirato a porre in risalto aspetti di un processo storico e civile qui sviluppato in termini del tutto diversi da quelli maturati altrove e che ha profondamente condizionato il mondo giuliano, il suo «modus vivendi», le sue vocazioni e le sue successive problematiche, la sua cultura, le sue ascese e le sue stesse contraddizioni.

Secondo Negrelli, si aprirono a Trieste nuove prospettive con l'ingresso di operatori d'altre razze e di altre religioni. La città crebbe con mentalità nuova, ma in una realtà sociale disuguale si delineò un sistema corporativo che, come forza concorrente, si oppose all'azione unificatrice. La borghesia triestina, legata ai propri interessi, mai coinvolta nel processo di accentramento, non si aprì a visioni d'insieme e non sentì la sua funzione come forza integrata nello stato, determinando così un abito mentale che doveva pervenire a sbocchi autonomistici nel contesto della monarchia asburgica.

Per Cervani, verificata l'astrattezza del concetto teresiano di Küstenland per indicare una regione priva di vera omogeneità storica e politica — e arbitrariamente riassorbita dalla storiografia liberalnazionale italiana, e soprattutto dal Tamaro, nelle vicende del Comune di Trieste — l'idea dell'unità della regione è opera dei burocrati viennesi. Secondo gli attuali criteri interpretativi, esenti da pregiudiziali aprioristiche, il Litorale fu organo eminentemente tecnico e amministrativo anche se, come osservò il Cusin, il territorio finì per gravitare nell'orbita della Casa d'Austria che, con Maria Teresa, realizzò una politica nuova con riforme burocratiche e amministrative che dovevano far decollare il porto di Trieste al rango di emporio dell'Impero.

Dalla creazione di un hinterland unitario e comune doveva trarre vantaggi anche Gorizia che fornì agli uffici intendenziali funzionari di alto livello, e divenne area di approvvigionamento per il mercato giuliano, mentre sempre più stretti dovevano farsi i vincoli tra l'una e l'altra città, come può dimostrare un esame della società emergente, delineata nei suoi caratteri peculiari dal pittore Giuseppe Tominz.

La separazione in età teresiana del potere amministrativo da quello giudiziario, e i riflessi della politica austriaca sui commerci triestini, con la creazione di solide basi nei mercati del Levante, fino a fare di Trieste la mediatrice dei traffici tra il Centroeuropa e il Mediterraneo orientale, sono stati altri aspetti rilevati nel Convegno, rispettivamente da Pavanello e da Babudieri. A loro volta Angelo Gambasin, Josef Gelmi e Giuseppe Cuscito hanno trattato i problemi e le vicende ecclesiastiche: sono emersi, con la riforma geoamministrativa della Chiesa, attuata per ragioni politiche, i conflitti già allora avvertiti dai vescovi mentre hanno avuto evidenza le azioni di personaggi come Ignaz von Künigl, principe e vescovo di Bressanone, e C. Michele Attems.

Né meno interessante è stato il panorama culturale e quello artistico delineato da altri studiosi di Trieste e di Gorizia. Si è parlato della cultura europea del tempo teresiano e un vivo e puntuale ritratto del capodistriano Gianrinaldo Carli, funzionario di Maria Teresa, classicista di formazione ma inserito nel rinnovamento e integrato, con il principio del buon servizio, nel sistema burocratico asburgico, è stato tratteggiato da Elio Apih.

Notizie sulle iniziative catastali con accurate documentazioni sono state offerte da Mario Stanisci, direttore dell'Archivio di Stato a Gorizia, e un vasto quadro della storiografia sull'età teresiana, dai primi contributi del Kandler a quelli soggettivi del Vivante e del Tamaro, a quelli illuminati del Cusin, di Nino Valeri e della sua scuola disancorata dalle passioni polemiche, è stato tracciato da Fulvio Salimbeni. Infine la figura di Nicolò Pacassi, personaggio emergente nel periodo teresiano, e l'arte nella Contea di Gorizia, con le influenze venete avvertite attraverso la mediazione viennese, sono risaltate nelle relazioni della Perusini e della Malni-Pascoletti, e altrettanto nitido è stato il discorso sulla musica da parte di Anita Tonello.

Un convegno serio, ricondotto sul terreno di un'obiettiva analisi dei fatti e dei documenti, nel momento in cui sta per chiudersi l'anno delle celebrazioni teresiane. Non altrimenti Gorizia, mai animata da anacronistiche nostalgie ma incline alle verifiche dei valori culturali e civili, poteva ricordare una figura di sovrana e un periodo storico che ha lasciato tante tracce nella storia nostra ed europea.

Fulvio Monai

La rassegna dei libri

Lettere Italiane n. 3 — La rivista trimestrale diretta da Vittore Branca e Giovanni Getto, edita da Leo S. Olschki di Firenze, presenta nel n. 3 del 1980 una novità interessante, cioè «Un inedito di Italo Svevo» rintracciato alla biblioteca civica di Trieste da Piero Luxanrdo Franchi. Nello stesso numero Paola Azzolini in «La negazione simbolica nella "Mirra" alfieriana» propone una lettura strutturalista del testo. In modo simile Daniela Delcorno Branca si esercita sulle varie edizioni dei «Promessi Sposi» in «Strutture narrative manzoniane e scansioni in capitoli». Giorgio Pullini affronta il recupero di Tommaso Landolfi in «Landolfi e il suo enigma» appoggiando la riscoperta dello scrittore toscano che è in atto presso la cultura contemporanea. Chiude il numero una rassegna foscoliana di Bruno Rosada.

Lares n. 1 — La rivista trimestrale di studi demo-etnoantropologici diretta da Giovanni Battista Bronzini, edita da Leo S. Olschki di Firenze è la più antica rivista italiana di etnografia e folclore, dato che si pubblica dal 1912 ininterrottamente. Le indagini della rivista si svolgono prevalentemente sui testi letterari. L'orientamento degli studi è quindi basato sulle ricerche storiche. Il n. 1 del 1980 si apre con un saggio di G. B. Bronzini du «Retroterra primitivo e impiego del popolare nella Divina Commedia» e prosegue con «Serventesi, barzellette e strambotti del Quattrocento dal codice Vat. Lat. 10650». Nella rubrica di documentazione «Traditions carnavalesques du Latium contemporain» di M. Boiteux. Nel settore più aperto all'attualità S. Lo Nigro scrive sui «Musei-archivi folclorici e ricerca socio-antropologica su una proposta della Pro Loco di Gorizia per il 6° Congresso Internazionale di Tradizioni Popolari». Subito dopo V. Russo scrive sulla «Lettura dell'oggetto».

Padova, ottobre 1980 — Diretta da Giuseppe Toffanin, la rassegna mensile «Padova e la sua provincia» edita dall'Associazione «Pro Padova» è la più interessante tra le riviste mensili provinciali venete. La rivista opera su due direzioni: una propriamente storica, volta a scoprire pagine inedite di storia locale o momenti padovani di grandi personaggi, l'altra più intimista si riferisce alle curiosità locali, al folclore contemporaneo, ai protagonisti della vita cittadina odierna. Nell'ultimo numero si incontra un articolo di Guido Beltrame su «S. Alberto Magno a Padova», poi «Il soggiorno padovano di N. Copernico» di Barbara Mazza. Ricerche più propriamente storiche sono quelle di Elio Franzin che scrive su «Machiavelli e l'assedio di Padova del 1509» e di Maurizio Conconi su «I collegati della Lega Veronese cacciano i governatori del Barbarossa». Dato che Padova in passato ebbe una vita culturale assai attiva e in grado di richiamare in città molti illustri personaggi, gli argomenti non mancano alla rivista, che può interessare anche fuori dai confini provinciali.

Resine, luglio-settembre 1980. — I Quaderni liguri di cultura, editi da Marco Sabatelli di Savona, diretti da Paolo Lingua, sono col titolo di «Resine» una rivista regionale il cui n. 5 presenta molte caratteristiche triestine. In esso perfino si propone in apertura un gemellaggio tra Genova e Trieste in un editoriale relativo ai rapporti tra Giotti e Firpo. Si pubblicano le poesie del triestino e si fa riferimento a un articolo uscito sul «Piccolo» nel '77. Il numero prosegue con un racconto di Stelio Mattioni dal titolo «La corrida». Da segnalare inoltre poesie di Adriano Guerrini e un saggio sul Verga di Giorgio Barberi Squarotti.

~~~

Egidio Finamore: «I nomi locali italiani» (Edizioni Nuovo Frontispizio, Rimini 1980 - pagg. 224; L. 8200).

Prima e sinora unica pubblicazione capace di offrire nel suo insieme una chiara visione dei motivi ispiratori fondamentali della nostra toponomastica, «I nomi locali italiani» di Egidio Finamore (direttore delle rivista letteraria «Nuovo Frontispizio», e autore di un precedente «Origine e storia dei nomi locali campani», oltre a «Introduzione alla critica d'arte e della poesia») è un testo di lettura e di consultazione utile anche per eventuali ricerche, e consigliabile tra l'altro nelle biblioteche comunali e scolastiche.

Il presente volume si apre dunque con una prefazione, cui fa seguito «I nomi locali italiani», «Dizionario», «Appendice: nomi di famiglia», «Appendice: toponimi sammarinesi», «Bibliografia essenziale»: saggio insomma questo in cui si raccoglie la scelta dei toponimi più rappresentativi di tutte le regioni insieme della penisola italiana, colmando in tal senso quel vuoto sino ad oggi lasciato da saggi monografici provinciali o al massimo regionali, di tipo quasi sempre universitario.

G. P.

LA LUNGA MARCIA POLITICA DEL FEMMINISMO ALLE ELEZIONI

Due al Senato, 19 alla Camera: record per le donne americane

Il numero delle elette a cariche pubbliche più che raddoppiato dal '75 al '79

NEW YORK — Ventun donne faranno parte del prossimo Congresso degli Stati Uniti, che inizierà i suoi lavori in gennaio, quando si insedierà ufficialmente alla Casa Bianca il repubblicano Ronald Reagan, trionfatore delle recenti elezioni presidenziali.

Ventuno non è un numero propriamente alto, se si considera che il Congresso è formato dal Senato, che ha 100 membri, e dalla Camera dei rappresentanti, che di membri ne ha 435. Ma è tuttavia un record, perché nella storia degli Stati Uniti non ci sono mai state tante donne al Congresso e cioè due al Senato e diciannove alla Camera.

Una quindicina di anni fa le donne che occupavano una carica elettiva a livello federale si contavano sulle dita di una mano. Ciò non perché le donne fossero sistematicamente sconfitte nelle loro aspirazioni di carriera politica dagli uomini, ma per il semplice fatto che era scarsissima la loro partecipazione alle contese elettorali.

Poco prima delle elezioni del 4 novembre c'è stato a New York un convegno di donne democratiche che ha avuto lo scopo di rendere omaggio a 80 donne affermatesi durante questa decade al Congresso e nelle cariche statali e ricordare che dieci anni fa appena un americano su mille sarebbe stato capace di fare il nome di una donna occupante un posto di preminenza nella vita politica della nazione.

Oggi sono centinaia le donne che detengono una posizione politica di rilievo: sono cioè sindaci, governatori, deputate, senatrici, consiglieri municipali. Secondo le statistiche, il numero delle donne elette a cariche pubbliche è più che raddoppiato dal 1975 (5.765) al 1979 (14.225).

Cinquantun donne hanno partecipato quest'anno alle gare per la Camera dei rappresentanti e sei alle gare per il Senato. Ventuno hanno vinto.

La nuova senatrice è Paula Hawkins, 53 anni della Florida. Andrà a fare compagnia in gennaio a Nancy Kassebaum del Kansas, che fu eletta al Senato due anni fa. E' proprio il caso di dire «compagnia», perché le due senatrici sono entrambe repubblicane.

La Hawkins cominciò ad interessarsi di politica nel 1967, quando prese parte ad una campagna per cacciare dal Senato i «Dirty Dozen», i dodici senatori «sporchi», così chiamati non perché non si lavassero la faccia ogni mattina, ma perché sistematicamente votavano contro ogni proposta diretta a salvaguardare l'ambiente naturale. La loro opposizione era dettata da particolari interessi che avevano con l'industria. La difesa dell'ambiente, dell'aria e dell'acqua cominciò a farsi sentire allora, e furono principalmente le donne a battersi per togliere di mezzo gli «sporcaccioni».

Poi, con l'avvento del Movimento di liberazione della donna, le femministe e i «femministi» trovarono presto altro terreno dove mettere i denti e le unghie, così che le donne entrarono in politica per o contro l'aborto, per o contro il controllo delle nascite, per o contro l'eguaglianza dei diritti tra i i due sessi, contro le alte spese militari, contro gli alti costi del gas e dell'elettricità, contro gli uomini che le volevano relegate in cucina. E' stata tutta una serie di nuovi e vecchi problemi che ha messo in moto la macchina politica della donna americana.

La Hawkins si definisce una casalinga battagliera, che ha sempre sentito la necessità di fare di più che allevare figli. Di figli ne ha tre ed è nonna. La sua vittoria ha allietato diverse femministe, ma è stata sgradita da molte altre, perché la neo senatrice è contro l'aborto e persino contro l'emendamento per l'eguaglianza dei diritti. «Non è la donna perfetta», ha osservato Rocy Bolton, presidente dell'Organizzazione nazionale delle donne in Florida, «ma — ha aggiunto — se aspettiamo di avere al Senato la donna perfetta, passeranno almeno altri cent'anni e noi non siamo disposte ad aspettare tanto».

Perfette o meno perfette, le donne stanno sfondando in politica, un settore che fino a pochi anni fa era formato di soli uomini, nella maggioranza niente affatto perfetti.

La quarantunenne Lynn Martin dell'Illinois è stata eletta alla Camera dei rappresentanti. Prenderà il posto lasciato vacante da John Anderson, il candidato indipendente alle recenti elezioni presidenziali. La Martin ha sconfitto il candidato democratico Andrew Mac Guire. Ha due figlie ed è divorziata, è per l'eguaglianza dei diritti e per l'aborto, due posizioni per cui si trova in conflitto col suo stesso partito. Un altro seggio alla Camera è stato vinto da Marge S. Roukema, repubblicana del New Jersey.

Tutte le 15 donne democratiche il cui seggio al Congresso era in palio alle elezioni del 4 novembre sono state rielette. La sconfitta più clamorosa è indubbiamente stata quella a New York, di Elizabeth Holtzman, che aveva lasciato il posto di deputato democratico al Congresso nella speranza di diventare senatrice. E' stata sconfitta dal repubblicano Alphonse D'Amato, che fino a pochi mesi fa era virtualmente uno sconosciuto.

E sono state sconfitte Ellen McCormack, Donna Harris e Deirdre Griswold, che erano candidate alla presidenza degli Stati Uniti rispettivamente per il «Partito del diritto alla vita», «Partito dei cittadini» e «Partito dei lavoratori socialisti».

Ma è ovvio che nessuna di loro si aspettava di vincere. Sono entrate in gara unicamente per fare conoscere il loro partito, estenderne il messaggio e, — come ha detto la Harris — «attirare l'attenzione sulle questioni che noi riteniamo imperative». Per il partito della Harris è imperativo raggiungere la giustizia economica, per quello della McCormack è imperativo opporsi all'aborto e per quello della Griswold è imperativo chiudere impianti nucleari e affidare ai lavoratori la gestione delle compagnie petrolifere.

Non c'è donna, oggi in America, che speri di venire eletta presidente nel 1984 o nel 1988. Ciò sarà però possibile in un distante futuro. Quanto distante? Si vedrà nel secolo ventesimo, che non è poi tanto lontano. «Per il momento — ha detto la «congresswoman» democratica Geraldine Ferraro di New York — il nostro obiettivo è di continuare ad aumentare la partecipazione femminile all'attività politica nazionale e convincere il pubblico che le donne non sono più un motivo di curiosità, ma professioniste dotate di capacità e aggressività, quanto è forse più degli uomini».

Mario Albertazzi

NEL CONNECTICUT

Dà le dimissioni Ella Grasso: ha un tumore

HARTFORD — Ella Grasso, la prima donna governatore degli Stati Uniti, rappresentante dello stato del Connecticut, ha deciso di dimettersi per gravissimi motivi di salute: le è stato infatti diagnosticato un tumore al fegato. La Grasso, di origine italiana, ha informato il segretario di stato del Connecticut, Barbara Kennelly, dell'intenzione di lasciare la carica il 31 dicembre. Le succederà il vice William O' Neill.

In un comunicato stampa emesso dal suo ufficio, la Grasso fa sapere che si ha ragione di temere che il tumore — diversi mesi fa si era sottoposta a un intervento di isterectomia, ma evidentemente il male non era stato estirpato — abbia attaccato il fegato. «Con rincrescimento — dice la nota — è mia convinzione che non dispongo della necessaria forza d'animo e della resistenza per affrontare la nuova sessione legislativa e la miriade di problemi cui deve far fronte l'amministrazione. Prendo questa decisione con cuore pesante, ma con la piena consapevolezza che la cosa pubblica deve continuare ad altissimo livello e che è possibile assicurare un'ordinata transizione».

Nei giorni scorsi la Grasso, che ha 61 anni, aveva finito di completare la prima fase di chemioterapia presso l'Ospedale di Hartford, dove era stata ricoverata per un attacco di flebite. Durante gli accertamenti le era stato diagnosticato il tumore al fegato.

Lennon: «ruberie» le serate benefiche

NEW YORK — John Lennon, uno dei componenti dell'ex complesso dei Beatles, il cui ultimo concerto in pubblico risale al 1966, non si esibirà più, nemmeno per serate di beneficenza.

In un'intervista il famoso cantante ha giudicato le serate di beneficenza «Un pasticcio o una ruberia». Perciò, Lennon e la moglie Joko Ono hanno deciso di devolvere parte delle proprie entrate a cause umanitarie, per la precisione il 10%. Sia Lennon che la moglie Ono, (quest'ultima nota per le sue idee progressiste), non hanno voluto dire a quanti milioni di dollari ammonta il loro patrimonio.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

CON IL MINISTRO ROMITA

Martedì avvio all'area di ricerca

Martedì prossimo prenderà formale avvio una delle più attess e interessanti iniziative per il rilancio e la riqualificazione delle potenzialità produttive di Trieste: l'area di ricerca scientifica e tecnologica. Il ministro per la ricerca, on. Pier Luigi Romita, procederà infatti all'insediamento del comitato che gestirà la nuova istituzione, a conclusione del lavoro preparatorio svolto negli ultimi due anni dal comitato promotore, che ha predisposto lo statuto per la gestione dell'area di ricerca e ha concretamente operato per la scelta della sua ubicazione, nella zona di Banne.

Martedì, nella sede della Camera di commercio, il ministro Romita avrà un incontro con i componenti il comitato di gestione; quindi, nella stessa sede, seguirà, nella tarda mattinata, la cerimonia dell'insediamento. Successivamente ministro e comitato si porteranno a Padriciano, per visitare l'ex campo profughi che è adiacente alla zona destinata all'area di ricerca e la cui utilizzazione viene proposta per un primo avvio operativo della nuova istituzione.

Dell'iniziativa si parlerà nel pomeriggio in un incontro del ministro con la stampa. L'incontro è promosso dal Gruppo cronisti giuliani e dal Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università. Inizierà alle ore 17, nella sede del Circolo della stampa, dove il ministro Romita parlerà sul tema «La ricerca scientifica e tecnologica in Trieste, nell'ambito della collaborazione internazionale». Assieme al ministro, interverranno il rettore dell'Università, prof. de Ferra, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica, Salam, e l'esponente imprenditoriale nel comitato per l'area di ricerca, Anzellotti.

Negozi lunedì

L'Unione commercianti comunica che lunedì 8 dicembre — festa dell'Immacolata Concezione — tutti i negozi dovranno osservare la chiusura completa tranne fiorai, latterie e panetterie che potranno osservare l'apertura antimeridiana, e pasticcerie, rosticcerie ed esercizi di gastronomia che potranno tenere aperto dalle 8 alle 20.

In conseguenza della festività i negozi del settore dell'alimentazione potranno tenere aperto tutta la giornata di mercoledì 10 dicembre e i negozi di beni strumentali l'intera giornata di sabato 13 dicembre.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

IN RISPOSTA A VARIE INTERROGAZIONI

Il pensiero del sindaco sul premio «Osimo d'oro»

Il sindaco Cecovini ha rinnovato ieri sera — nel riferire al Consiglio comunale sulle iniziative in atto in soccorso delle popolazioni terremotate — il richiamo alla tangibile, efficace solidarietà dei cittadini, la quale già frutta un introito medio giornaliero di 4 milioni di lire sul conto aperto dal Comune presso la Cassa di Risparmio.

Nell'occasione il sindaco ha comunicato che l'autocolonna di tecnici ed esperti del Comune, dell'Acega e dell'Act — che per il viaggio hanno fruito di un pullman della società di navigazione Adriatica, la quale ha provveduto anche al trasporto dei mezzi pesanti con una nave traghetto — sta attivamente operando nel Salernitano, nel comune di Ricigliano, dove provvede al ripristino di linee elettriche e di condotte idriche nell'attesa dell'invio di un serbatoio per la potabilizzazione dell'acqua.

In sede d'interrogazioni, in apertura di seduta, il sindaco ha risposto ai consiglieri Ponis (Dc), Di Giorgio (Msi) ed Ercolessi (Pr) i quali hanno sollecitato una pubblica espressione di rammarico per l'iniziativa dei premi «Osimo d'oro», i quali hanno fatto il quinto anniversario della firma del trattato italo-jugoslavo «oggetto di una manifestazione festaiola, mentre per tanti connazionali essa era di lutto». L'avv. Cecovini ha rilevato che l'iniziativa è partita dalla considerazione del trattato nel suo significato di positiva svolta nello sviluppo dei rapporti fra i due Paesi e che per tale aspetto il trattato era degno — secondo Cecovini — di essere ricordato.

«Ma sono comprensibili — secondo il sindaco — le obiezioni di coloro che dal trattato hanno derivato gravi sacrifici, con la rinuncia italiana alla sovranità su terre che per secoli erano state italiane di lingua e di diritto e nelle quali essi avevano avuto nascita, dimora e sepoltura dei propri anziani». Se l'iniziativa «può sembrare a molti triestini un atto non opportuno», la giunta ritiene che «l'episodio in sé non riveste, nella sua relativa banalità, caratteri di particolare gravità attenendo, piuttosto che alla sostanza delle cose, alla retorica dei gesti».

Nelle loro repliche, Ponis ha rimarcato che si è trattato di un'«idea infelice» basata su sentimenti di amicizia «a senso unico» com'è dimostrato in Istria dall'espropriazione di tombe italiane anche di diritto perpetuo; Di Giorgio ha lamentato l'inopportunità della presenza alla cerimonia degli «Osimo d'oro» di Comelli, di Medici e di Bettiza; ed Ercolessi ha parlato di «tetragona insensibilità della classe politica nazionale» indipendentemente dal giudizio positivo dei radicali sulla soluzione del problema confinario.

Linea in tensione

L'Enel informa che, dal 16 dicembre, la linea a 400.000 V Redipuglia - confine di Stato (Jugoslavia) deve considerarsi in tensione. Chi, arrampicandosi sui sostegni o con altro mezzo si porrà, anche indirettamente, a contatto dei conduttori o nelle loro immediate vicinanze, si esporrà al pericolo di morte. Chiunque tenterà di danneggiare la linea, con sassi o in altro modo, sarà denunciato all'autorità giudiziaria e sarà passibile di gravi pene.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Militari in licenza nelle zone terremotate

Il sisma che ha duramente investito parte del Meridione d'Italia, ha toccato negli affetti familiari e arrecato danni materiali a un elevato numero di personale militare appartenente al 5.o Corpo d'Armata.

La più numerosa e prestigiosa unità dell'Esercito nelle cui file militano rappresentanti di ogni regione d'Italia, annovera ben 71 ufficiali, 203 sottufficiali e 5085 militari di truppa originari delle zone disastrate e che abitano nei comuni terremotati.

Sensibili alle esigenze di questo personale, le autorità militari hanno predisposto il loro immediato invio in licenza straordinaria fino alle sollecite definizioni delle domande di congedo anticipate che saranno presentate dal personale di leva del 5.o Corpo d'Armata.

Scossa sismica

L'Osservatorio geofisico sperimentale ha registrato ieri con inizio alle 3.50 una scossa sismica distante 250 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante.

L'epicentro viene a trovarsi in Val Venosta e la magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 3.3 gradi della scala Richter. La scossa è stata avvertita a Merano e nella vicina località di Salinoro.

LE PREOCCUPANTI DIMENSIONI DELL'ASSENTEISMO

Porto: 100 mila all'anno le giornate di malattia

GENNAIO-SETTEMBRE	GIORNATE DI MALATTIA		ASS. INGIUSTIFICATE	
COMPAGNIE	1979	1980	1979	1980
MERCI A TERRA	35.061	31.616	1902	1716
MERCI A BORDO	31.935	25.646	1376	672
CARBONI MINERALI	1630	2268	36	70

ENTE PORTO GIORNATE DI ASSENZA (GENN. - SETT)

	1979	1980
OPERAI	22.086	19.457
IMPIEGATI	9.885	8.333

Centomila giornate lavorative vengono perdute ogni anno nel porto per motivi di malattia: è forse l'indice di assenteismo più alto rispetto a qualsiasi altro settore produttivo, tenuto conto anche del fatto che i dipendenti sono complessivamente 3200 (1640 quelli delle compagnie e 1560 quelli dell'Ente porto) e che la media di giorni di assenza per dipendente si aggira pertanto sui 30 giorni all'anno.

Quello dell'assenteismo all'interno del porto è stato uno dei temi più dibattuti nel corso della seconda conferenza portuale svoltasi nelle scorse settimane: si è parlato di problema «scottante» e di «assenteisti per vocazione», alcuni dei quali sono stati peraltro colpiti da pesanti provvedimenti disciplinari, con licenziamenti e cancellazioni dai ruoli. E' stata comunque ribadita la necessità che siano adottati provvedimenti anche nei confronti di quei lavoratori che, con troppa facilità (è la relazione dell'apposita commissione ad affermarlo), ricorrono all'assenteismo spicciolo, di pochi giorni cioè, il che rappresenta un serio e continuo ostacolo alla programmazione quotidiana delle operazioni.

Alcuni dati, ricavabili dalla relazione della stessa commissione, servono a dare un quadro abbastanza eloquente della situazione. Nel periodo gennaio-settembre di quest'anno, 457 lavoratori della compagnia maneggio merci a terra (su un organico di 802 persone) sono rimasti a casa per almeno 30 giorni, e 50 di essi hanno addirittura totalizzato 5 mesi di assenza per malattia su un totale di nove mesi lavorativi. Per quanto riguarda la compagnia merci varie a bordo (organico di 760 persone) sono stati quasi 400 i lavoratori con oltre 30 giorni di assenza per lo stesso motivo. Nel caso poi della compagnia carboni e minerali (organico di 44 persone), metà del personale è andato oltre il mese di assenze.

Le assenze per malattia sono state, in qualche modo, giustificate e certificate; ve ne sono altre, però, che le tabelle predisposte dall'Eapt classificano come «ingiustificate» e che non sono affatto poche: 1716 giornate da gennaio a settembre per la compagnia merci a terra, 672 per quella di bordo e 70 per quella carboni e minerali.

La situazione non è tanto più rosea per quanto riguarda il personale dell'ente. Nello stesso periodo, le giornate di assenza degli operai sono state 19.457 e quelle degli impiegati 8333. Questo, nel complesso, l'assenteismo delle varie categorie espresso in percentuale: compagnia merci a terra 17 per cento; compagnia di bordo 14,6; carboni e minerali 22,2; operai Eapt 9,2; impiegati 6,1.

Qeust'anno, rispetto al 1979, c'è comunque un dato positivo, perché l'assenteismo — pur continuando ad essere rilevante — ha subito una flessione: a fronte delle oltre 100 mila giornate perdute nei primi nove mesi del '79, quest'anno si è scesi a quota 87 mila. Fatto casuale o inversione di tendenza?

CALENDARIETTO

Oggi: San Nicolò. - Il sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.21: la luna si leva alle 5.58 e cala alle 16.03.

Ieri: temperatura massima gradi 4.5, minima gradi -1; pressione millibar 1006.5 in aumento; umidità 35 per cento; vento km 15 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10.9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 8.06 con cm 50 e alle 21.29 con cm 28 sopra il livello medio; bassa alle 2.04 con cm 17 e alle 15.02 con cm 58 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

COMPRENDE I PAESI DEL BACINO MEDITERRANEO

Nuova realtà il Centro per l'istruzione nautica

Dieci le nazioni partecipanti - La sede a Trieste



Gli esponenti stranieri mentre stanno concludendo l'esame dello statuto (Giornalfoto)

Febbraio è ancora nel ricordo di molti, e soprattutto di coloro che, in quel periodo gettarono le basi di quella che oggi è realtà: il Centro mediterraneo per l'istruzione nautica e l'addestramento dei marittimi. Nel primo dei diciannove articoli che compongono lo statuto, approvato nella serata di ieri a Miramare, si ricorda fra l'altro che esso è «un'organizzazione senza fini di lucro, costituito e registrato a Trieste, aperto agli enti dell'area, ed ha sede a Trieste». A questo nuovo organismo hanno aderito dieci Paesi (Algeria, Egitto, Israele, Italia, Giordania, Libia, Malta, Marocco, Spagna e Jugoslavia); l'Italia, oltre ad essere la promotrice dell'iniziativa, è rappresentata da sessanta fra enti pubblici e privati.

Il Centro, che fino alla sua realizzazione era stato chiamato Segretariato, si propone anzitutto di coordinare e promuovere lo scambio di informazioni nel campo dell'istruzione e addestramento del personale di mare, oltre che agevolare i programmi di indirizzo in tutti i settori nautici, anche con borse di studio. E, inoltre, organizzare seminari scientifici a tutti i livelli e istituire sottocentri specializzati per la qualificazione degli allievi e del personale navigante, soprattutto provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Le altre finalità del Centro si possono così riassumere: curare l'informazione nel settore specifico; tenere in costante considerazione i problemi comuni a tutti i Paesi nell'ambito della navigazione, la sicurezza in mare, la conservazione e la protezione dell'ambiente marino, e le questioni che riguardano i marittimi sia dal punto di vista umano che sociale; le iniziative tendenti a promuovere la cooperazione tecnica in conformità alle disposizioni dell'articolo XI della convenzione internazionale sugli standard di addestramento, titoli professionali e servizio di guardia dei naviganti del '78, devono venir sostenute presso i dipartimenti governativi e gli organismi preposti; considerare tutte le altre questioni secondo le finalità del Centro.

Durante questa delicata sessione dei lavori è intervenuto pure il sindaco Cecovini che ha consegnato una medaglia in bronzo, rappresentante lo storico edificio del Municipio, ai promotori dell'iniziativa, il presidente della Provincia, Carbone; il preside del Nautico, Cassia; il comandante Leonardi, presidente del Collegio capitani marittimi. Hanno ricevuto la medaglia pure gli esponenti stranieri comandante Mitropulos dell'Imco di Londra, l'egiziano Moukhtar, lo spagnolo Espinosa, il libico Gurgy, il maltese Borg, il tedesco Zade, lo jugoslavo Stankovic, il marocchino Tazi, l'israeliano Weiss, l'algerino El Hady e West Watson and Gray (Londra).

Con questo omaggio simbolico il sindaco ha voluto portare il ringraziamento di tutta la città ai partecipanti e l'augurio che quanto è stato fatto sia di buon auspicio per un futuro di fattiva collaborazione.

Nastro azzurro

La riunione conviviale inizialmente prevista per il giorno 19, è stata spostata al giorno 20, con inizio alle 20, sempre nella sede del circolo ufficiali. Coloro che hanno già effettuato la prenotazione sono invitati in sede per il regolamento della quota di partecipazione.

LA DELIBERA ALL'ESAME DEL COMITATO DI CONTROLLO

Ampliamento del palasport verso una svolta decisiva

Tocca decidere ora al Comitato provinciale di controllo se dare corso ulteriore all'iter burocratico previsto per procedere all'ampliamento del palazzo dello sport di Chiarbola. Un primo esame, l'organismo amministrativo, sulla delibera del Consiglio comunale che approvava l'ampliamento, l'ha già esperito: l'esito è stato il rinvio al Comune dell'atto con richiesta di ulteriori chiarimenti sui criteri giuridici che ne hanno ispirato la delibera.

Il Comune ha già presentato le sue deduzioni ed ora è in attesa della decisione definitiva dell'organo di controllo. «Al massimo in due settimane, ma potrebbe scaturire la risposta anche tra un paio di giorni» è quanto assicurato dall'assessore allo sport, Sblattero, al termine della conferenza stampa congiunta amministrazione comunale-Hurlingham tenuta sul problema riguardante l'ampliamento palazzetto.

Le perplessità sembrano riferirsi alla procedura deliberata dal Comune per la scelta dell'impresa destinata a realizzare l'opera: la trattativa privata, cioè, in luogo della licitazione privata che sarebbe la via normale in questo caso.

«La scelta dell'amministrazione è stata dettata da necessità d'urgenza — ha detto il sindaco Cecovini —; optando per la licitazione privata si sarebbero persi due mesi rispetto alla procedura adottata, il che non avrebbe consentito — necessitando i lavori dieci mesi di durata — di ultimare l'opera per l'inizio del prossimo campionato ed anzi avrebbe imposto il rinvio dei lavori, non potendosi ipotizzare di concludere il progetto durante la stagione invernale, impedendo l'uso dell'impianto nel periodo cruciale.

«Rimandando l'attuazione del progetto — ha detto da parte sua l'assessore Sblattero —, il tutto potrebbe anche venir a cadere, in quanto lo stanziamento di 900 milioni ottenuto dal Fondo Trieste in base all'inflazione non sarebbe più sufficiente». E' come ha precisato il sindaco, «aumentando il costo dell'opera ad oltre il miliardo bisognerebbe necessariamente ricorrere ad una procedura più complessa per l'assegnazione in appalto dei lavori, che prevede anche il bando della gara in tutta l'area della Cee».

La strada più breve, dunque, e in sostanza più sicura per fare qualcosa è quella proposta. «Non è semplicemente una scorciatoia comunque — ha precisato il sindaco — è una soluzione giuridicamente giustificata dalla particolarità dell'opera, come abbiamo ampiamente illustrato al Comitato di controllo.

Il sindaco ha quindi ringraziato l'Hurlingham per la fattiva collaborazione con il Comune sul problema, collaborazione concretizzatasi con l'offrire l'elaborazione del progetto. La riunione era stata aperta dal presidente dell'Hurlingham Cosulich e diretta dal consigliere Dragan. L'ampliamento del palazzetto porterebbe la capienza a 5.500 posti da 3.700.

TERRITORIO E TURISMO

Conclusi i lavori del «Quadrigon»

Si sono conclusi ieri con la riunione del comitato di coordinamento i due giorni di lavori della nona sessione del Quadrigon, l'organismo che tratta i problemi della pianificazione territoriale e del turismo tra la nostra regione, il Land federale della Carinzia e le Repubbliche socialiste di Croazia e Slovenia.

Si è deciso tra l'altro di dedicare un approfondito esame alla cartografia topografica disponibile nelle quattro regioni e di organizzare una mostra comune sulla pianificazione territoriale. E' stata inoltre prevista (anche per quanto riguarda la parte turistica) la pubblicazione di lavori comuni.

RICOVERATO A UDINE CON PROGNOSI RISERVATA

Si ustiona un bimbo giocando nel bagno

Un bambino di tre anni, Matteo Bellini, abitante a Opicina in via Carsia 40, è rimasto seriamente ustionato dopo essere accidentalmente caduto nell'acqua calda contenuta nella vasca da bagno dell'abitazione nella quale vive con i genitori. Sembra che il padre stesse riempiendo la vasca per fare il bagno e si fosse allontanato un attimo dallo stanzino. A questo punto il piccolo Matteo si sarebbe avvicinato alla vasca forse per prendere un bagnoschiuma e fare uno scherzo al padre. Ha però perso l'equilibrio ed è caduto nell'acqua. Fortunatamente il livello della stessa era piuttosto basso e il bambino era vestito.

È stato subito soccorso dai genitori che l'hanno accompagnato all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Da qui, dopo una prima visita, il bambino è stato trasferito al Centro ustionati e di chirurgia plastica di Udine. Matteo Bellini ha riportato ustioni di primo e secondo grado diffuse a circa il 50 per cento del corpo. I medici, data anche l'età, si sono riservati la prognosi.

Morto nel corridoio

Un anziano è stato trovato privo di vita nella sua abitazione in via Milano 29: si tratta del sessantottenne Luciano Destradi. Ad accorgersi del decesso è stato un ospite dell'anziano che, rientrando a casa la sera scorsa, ha trovato il Destradi disteso nel corridoio, ormai morto. Sul posto è stata chiamata la Cri, e il medico di turno dott. Russi ha redatto il certificato di morte avvenuta per cause da determinarsi ma, con ogni probabilità, da ricercarsi tra quelle naturali.

Vetrine infrante

Ignoti hanno infranto la scorsa notte due vetrine del negozio di arredamenti di via Battisti 6. Sul posto è stato richiesto l'intervento di una pattuglia della Volante che ha poi provveduto ad avvisare il titolare del negozio, Natale Zennaro, di 53 anni.

Gare d'appalto

In sede comunale sono state esperite ieri con esito positivo due gare d'appalto. Con la prima sono stati assegnati lavori per 165 milioni circa che riguarderanno il completo rifacimento dell'impianto elettrico del liceo Dante e dell'annessa scuola media; la seconda ha riguardato invece la fornitura di sei lotti di vestiario per il Corpo dei vigili urbani.

E' stato inoltre sottoscritto un contratto con la società Sacci per il restauro della palestra della scuola Divisione Julia, per il Comune stanzierà una somma di circa 20 milioni.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

L'assenteismo: motivi e costo

Cifre e pareri sul fenomeno forniti dall'Albo dei consulenti del lavoro

Il presidente dell'Albo dei consulenti del lavoro della provincia di Trieste ci scrive quanto segue confidando di fornire l'occasione per «dibattere un problema che di giorno in giorno va divenendo più scottante»:

E' d'attualità l'argomento dei certificati e delle attestazioni mediche per lavoratori infermi e inabili al lavoro, reso pressante dalle innovazioni introdotte dalla legge 33/80, e collegato con il fenomeno dell'assenteismo e il suo onere sociale.

Di questo argomento si ritiene opportuno toccare solamente gli aspetti tecnici e illustrare alcuni elementi molto indicativi.

1) Assenteismo: nel 1978 l'Inam ha effettuato 4.100.000 visite fiscali di controllo di lavoratori inabili al lavoro, riscontrando idoneità immediata nel 30% dei casi, cioè per 1.230.000 soggetti. Se il trattamento economico normativo-contrattuale di una giornata d'inidoneità assistita certificata dal sanitario curante, comporta un costo diretto medio (indennità di malattia più trattamento integrativo più onere contributivo sul trattamento integrativo più indennità differite e terminative) per soggetto di circa 20.000 lire per una sola giornata di inabilità assistita e non spettante di questi 1.230.000 lavoratori il costo diretto approssimativo può essere indicato in 24,6 miliardi.

Se il tasso di assenteismo medio dei 20 milioni di lavoratori occupati del nostro Paese è del 10%, e se la metà di questo assenteismo è fittizio, ne consegue che questa assenza assistita costante di 1 milione di lavoratori (5%), ha un costo diretto annuo approssimativo di 9.000 miliardi (dati di riferimento annui: retribuzione lorda 6 milioni più oneri accessori 3 milioni eguale 9 milioni per unità). Queste cifre non richiedono commenti anche perché si tratta di solo costo diretto, e perché è estraneo ai compiti dell'Albo dei consulenti del lavoro l'accertamento sia di eventuali responsabilità in ordine all'origine del fenomeno, sia dell'entità dello stesso a Trieste dove sembra che percentuali di assenteismo oscillanti dal 35 al 45% si siano verificate, nel corrente anno in assenza di fenomeni epidemici, in determinati settori.

2) Certificazioni e attestazioni mediche: gli articoli 1 e 2 della legge 33/80 statuiscono con estrema chiarezza: che i datori di lavoro devono corrispondere l'indennità di malattia in luogo dell'Inam agli aventi diritto, conguagliando poi quanto erogato per tale titolo con il debito contributivo maturato nel periodo; che gli aventi diritto sono lavoratori infermi e inabili al lavoro; che tale condizione è dimostrata con la certificazione e attestazione rilasciata dal medico curante al lavoratore con annotati: diagnosi, data di inizio e presumibile durata della malattia; che il lavoratore deve consegnare o far pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro due giorni dal rilascio, la certificazione e l'attestazione di cui sopra al datore di lavoro e all'Inps o alla struttura sanitaria indicata dall'istituto d'intesa con la Regione.

• Il Consiglio di Stato con recentissima ordinanza ha precisato tassativamente che: «Il certificato con la diagnosi deve essere consegnato a cura del lavoratore al datore di lavoro».

Altre interpretazioni dell'attuale disposto legislativo possono essere suggestive, ma allo stato è bene far conoscere a tutti gli interessati, e sono tanti, che l'erogazione da parte di un datore di lavoro dell'indennità di malattia senza che i requisiti suddetti sussistano, costituisce pagamento ad altro titolo, conseguendone per il datore l'illecito di un eventuale conguaglio contributivo, anzi l'obbligo di sottoporre a contribuzione ogni importo così erogato.

L'Albo dei consulenti del lavoro può documentare di avere da tempo interessato tutte le autorità e le rappresentanze di categoria coinvolte nella riforma sanitaria, ma si astiene dal commentare i risultati di questa iniziativa.

Considerato quanto sopra si può, comunque, informare che alcuni soggetti, datori di lavoro per un verso e lavoratori per l'altro verso, stanno prendendo iniziative singole o di gruppo per far intervenire la Magistratura sull'argomento, per avere anche in sede locale, una pronuncia di chiarezza, che segua, confermando o negando, quella del Consiglio di Stato.

Si ringrazia per l'ospitalità, e, rimanendo a disposizione qualora fossero opportuni ulteriori chiarimenti, si porgono i migliori saluti. Arnaldo Rossi.

ORE DELLA CITTA'

Canasta benefica

Il Pasfa (Patronato assistenza spirituale forze armate) aderendo alla catena di solidarietà pro terremotati ha devoluto l'incasso della canasta benefica svoltasi il 25 novembre a favore dei sinistrati dagli eventi sismici nel Sud.

Mostra filatelica

Oggi, domani e lunedì può essere visitata nella sede del circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario una mostra filatelica di «preobliterati» degli Stati Uniti, frutto di un lungo lavoro di ricerca effettuato dal socio Franco Stegù. Trattasi di varietà di sovrastampe emesse prima a titolo sperimentale e poi adoperate sulla maggior parte delle serie ordinarie fino alle ultime emissioni correnti. Sono esposte anche cartoline d'epoca.

Ricordi di Portole

Nel ricordo della Fiera di Santa Lucia e di altre sagre del territorio di Portole, domenica 14 sarà celebrata una funzione con inizio alle 15 nella chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari. Seguirà un trattenimento.

Incontro umaghese

L'Unione degli istriani dà appuntamento agli umaghesi alle 16 di lunedì 8 nella sede di via Silvio Pellico 2 per il tradizionale scambio degli auguri natalizi.

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 18 a Muggia nella sede di via D'annunzio 72 dei testimoni di Geova Alfredo Cocolo tratterà il tema «Usate la lingua per il bene». Ingresso libero.

Scout muggesani

Il gruppo Agesci «Muggia I» ha in programma per lunedì 8 nella propria sede una giornata celebrativa del 58.o anniversario della nascita dello scoutismo cattolico nella cittadina. Giovani esploratori, genitori, amici e simpatizzanti sono invitati a un incontro in sala Roma che avrà inizio alle 15.

Creatività al Cerpe

Continuano al Cerpe di piazza San Giovanni 6, le iscrizioni ai corsi di creatività e di comunicazione visiva per i ragazzi dai 6 agli 11 anni. Il primo corso, attraverso la conoscenza e la manipolazione di vari materiali, fabbricazione di oggetti, costumi, uso del linguaggio mimico e verbale, drammatizzazione, giochi e lavori di gruppo proporrà un approccio diverso con la tematica della creatività. Il secondo corso sarà dedicato al linguaggio grafico-pittorico nella comunicazione visiva. Per informazioni telefonare al 790976 o al 754865.

Libri esoterici

La mostra del libro esoterico, allestita dall'associazione culturale «L'Officina» nella sede di via Torrebianca 41, può essere visitata oggi, sabato, dalle 16 alle 20, e domani dalle 10 alle 13. L'ingresso è libero.

Esami rinviati

La direzione provinciale delle Poste informa che le prove scritte del concorso a 200 posti di consigliere amministrativo (categoria VII, raggruppamento A) il cui bando è stato pubblicato nella G.U. del 10 ottobre si svolgeranno a Roma il 2 e il 3 gennaio 1981 (anziché il 7 e l'8 prossimi come annunciato in precedenza).

Laurea

Elisabetta e Francesca sono liete di comunicare a parenti e amici che il loro papà, Fabio Salvini, si è laureato il 4 c.m. presso l'Università di Trieste in Scienze politiche con 110 e lode, discutendo la tesi «Gli accordi di Osimo e i riflessi sull'economia triestina»; relatore la ch.ma prof. Maria Paola Pagnini, correlatore il ch.mo prof. Pio Nodari.

Castelvenere

Lunedì prossimo la comunità di Castelvenere onorerà il patrono San Saba abate con una messa che sarà celebrata nella chiesa di via Vasari dal sacerdote Bruno Menegoni, già parroco della borgata istriana. Al rito, che avrà inizio alle 16.30, farà seguito l'annuale incontro fra paesani nella sede di via delle Zudecche dell'Associazione delle comunità istriane.

Circolo Jadera

Nella sede del circolo Jadera domani Biagio Rozbowscki terrà l'annunciata conversazione sulla Dalmazia tra storia e cronaca: Curzola 1918-1921.

Cultura classica

Per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica mercoledì 10 con inizio alle 18, nell'aula magna del liceo «Dante», il prof. Godo Lieberg dell'Università di Siena parlerà sul tema: «Le elegie romane di Goethe e Properzio».

Sbadati di ottobre

Dalle 9 alle 12 dei giorni feriali, nella stanza 129 al terzo piano del palazzo municipale possono venir ritirati dai legittimi proprietari i seguenti oggetti che sono stati rinvenuti sulla pubblica via nel mese d'ottobre: un orologio «Fonten» di metallo giallo, un braccialetto d'argento a catena, un ombrello da uomo, un'autoradio-mangiadischi «Philips», una borsa di nailon con due quaderni e un libro, un ombrello da donna, un accendino «Colibri», un ombrello da bambino, un orologio da donna «Longines», un astuccio di pelle con lenti a contatto, un portafogli di pelle nera con denaro, un borsone con indumenti femminili, un portamonete rosso con denaro, un borsello di tela verde con medicinali, un portamonete di pelle nera con denato, mazzi di chiavi, valuta nazionale ed estera.

Per la donna elegante

Linee classiche e moderne. Gonne, abiti, pantaloni, camicette, maglieria. *Moulin Rouge*, via Ginnastica 12.

Per l'uomo sportivo

Camiceria e maglieria. *Moulin Rouge*, via Ginnastica 12.

S. Nicolò da Orvisi

Il più grande assortimento di giocattoli, con esclusiva di giochi, i più fantasiosi, in anteprima: ogni reparto ha tante novità. Visitateci!

Ghiaccini

Sono arrivati i ghiaccini da *Tommasini sport*, via Mazzini 37.

Piccolo albo

C'era anche parecchio denaro nel portafogli marrone che è stato smarrito da una nostra lettrice, ma a lei interessa soprattutto riavere i documenti. Il rinvenitore voglia telefonare al 773558.

Qualcuno ha annotato il numero di targa della vettura che, il 22 novembre, dopo aver danneggiato una «Opel» blu ferma in via Locchi, si è allontanata in tutta fretta? Telefonare al 746485 o al 744426 nelle ore dei pasti.

Nei paraggi di piazza Oberdan o nel centro storico è stata smarrita una collana di pietre dure. Il rinvenitore voglia telefonare al numero 750506.

Voglia telefonare al numero 726685 durante le ore dei pasti il cortese rinvenitore d'una borsetta marrone che conteneva fra l'altro lenti a contatto e una tessera dell'Inam. Sarà compensato.

Coloro che fossero stati testimoni dell'incidente avvenuto tra le 21.30 e le 22 dell'11 novembre all'incrocio tra la via Pauliana e la piazza della Libertà, sono pregati di voler gentilmente telefonare nelle ore pomeridiane al numero 64571.

SEGNALAZIONI

LA LEZIONE DELLE CATASTROFI

Essere pronti all'emergenza

Il disastro che si è abbattuto sulla Basilicata e la Campania ha scosso il cuore e la coscienza di tutti gl'italiani degni di questo nome, spingendoli a una nobile gara di generose offerte intese a lenire, almeno in parte, le sofferenze delle genti del Sud.

Rovine, lutti, migliaia di vittime, più di cento paesi rasi al suolo dalla furia devastatrice del terremoto: ma di fronte a tutto questo che cosa vediamo? Lo si è letto il 3 dicembre nel «Piccolo»: «Dilagano episodi di sciacallaggio e speculazione per lucrare sulla catastrofe. Decine di falsi sindaci, falsi assessori, falsi vigili urbani, falsi terremotati che tentano di dirottare, imbrigliare e depredare le colonne di soccorso».

Ancora una volta un cataclisma ha esposto i nostri pubblici amministratori al giudizio non dico del mondo, ma certo dei loro amministrati, che dovranno ben presto sopperire al depauperamento del Paese con un solidale sforzo economico.

Gli immemori tornino con il pensiero al Polesine, al Belice, al Vajont, al Friuli e meditino non solo sulle ... [illegible] della nazione ma anche sulle gravissime responsabilità di coloro che furono chiamati a fronteggiarle.

Non si può tacere che è stata data prova di inesperienze, di scarsa tempestività e d'una disorganizzazione che spesso è sfociata nel caos. Se dico questo, mi si creda, non è certo per preconcetta volontà di denigrare.

Le mie considerazioni, del resto si accordano con quanto ho sentito dichiarare, all'intervistatore d un'emittente radiofonica d'Oltralpe, ad un colonnello tedesco giunto a Napoli per prestare soccorsi: «Da noi le scosse telluriche sono pressoché sconosciute, ma nel 1962 abbiamo avuto una grave alluvione che ci ha colto di sorpresa e gli aiuti alle popolazioni colpite sono stati prestati in ritardo. Ammaestrati da ciò e in previsione d'altri disastri del genere, abbiamo varato e reso operante una legge appropriata a simili situazioni d'emergenza. Oggi, in circostanze analoghe, i soccorsi sarebbero immediati, perché oltre alla legge c'è da noi un'organizzazione efficientissima».

Signor direttore, se troppe persone che nel nostro Paese sono investite di pubbliche responsabilità non ragionassero «all'italiana», dovrebbero seguire i suggerimenti di quell'ufficiale straniero giunto in Italia con ben sette convogli speciali e un congruo numero di genieri organizzati di tutto punto. Guerrino Bartoli.

Asta oggi al CdS di opere d'arte pro terremotati

Alle 17 di questo pomeriggio nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, prenderà l'avvio, battuta dal presidente del sodalizio dei giornalisti, Chino Alessi, l'annunciata asta d'opere d'arte a favore dei terremotati, che è stata promossa d'intesa con il sindacato regionale pittori, scultori e incisori.

Gli artisti che desiderano aderire all'iniziativa possono consegnare dipinti, sculture e disegni nella sede del CdS questa mattina dalle 9.30 a mezzogiorno.

Piccoli superstiti

Tra i superstiti del terremoto ci sono, per fortuna, molti bambini, i quali si trovano ora, ancora spaventati, chiusi in tende e roulottes per il cattivo tempo persistente.

Vorrei suggerire alle mamme di Trieste e a quanti altri volessero collaborare, di aiutare questi bimbi a trascorrere meglio le loro giornate, a donare loro qualche attimo di distensione, offrendo e inviando libri, giocattoli e materiale didattico.

Aiutiamo questi bambini così sfortunati a dimenticare la loro tragedia. Una mamma.

Critiche e offerte

Per chi parla di solidarietà, è il momento di dimostrarla concretamente. Da povero pensionato per invalidità io ho sentito subito il dovere di fare quel che potevo per i terremotati offrendo una modesta somma.

Premesso questo, ammetto senz'altro che carenze, anche gravi, nell'opera di soccorso ci sono state certamente. Ma non tutte le critiche mi sembrano giustificate. Qualcuno, per esempio, ha osservato che Pertini e il Papa sono andati là dove la gente aveva bisogno di aiuti e non di autorevoli presenze. Sia pure. Ma se il Papa e Pertini non fossero andati sui luoghi del disastro, la stessa gente che ha espresso riserve sul loro conto avrebbe detto: «Ma come? Vanno dappertutto e là no?».

Il governo è quello che è (siamo noi a scegliere i nostri reggitori), ma ad ogni modo si è dimostrato in grado di mettere a frutto le capacità d'uno Zamberletti.

C'è chi la pensa in tutt'altro modo e non ha esitato a strumentalizzare anche la tragedia per proporre di toglier di mezzo anche il poco che funziona. A costoro io domando: che cosa hanno fatto di concreto per i terremotati? Quanto hanno offerto? M. T.

GLI STUDENTI AFFATICATI DEL «CARLI»

Domenica sui libri

Care «Segnalazioni», anche a nome di tanti altri genitori desidero far presente il grave disagio degli alunni che frequentano l'istituto «Carli» e, soli in tutta la città, sono costretti a turni pomeridiani, pesanti sia per loro sia per gli insegnanti.

Come si può pretendere che dopo una settimana di studio intenso (ben 33 ore di lezione) ragazzi dai 15 ai 16 anni debbano, senza una parentesi di riposo, chinarsi sui libri anche la domenica?

La realtà è proprio questa: infatti gli studenti, usciti dalla scuola alle 18.30 del sabato, hanno il dovere di presentarsi il lunedì preparati in ben sei materie e, non di rado, di affrontare prove scritte quanto mai impegnative.

Non si venga a dire che il lunedì gl'insegnanti possono fare a meno d'interrogare. Anzitutto non è così, ma anche se fosse (e sarebbe poco opportuno) i ragazzi dovrebbero riguadagnare in seguito, a prezzo d'una doppia fatica, il tempo perduto non studiando la domenica.

E' giusto che ragazzi nell'età di sviluppo si sottopongono a un simile logorio? Va a finire che anche i più volenterosi si scoraggiano e, sentendosi stanchi, perdono la fiducia nelle proprie capacità.

Perché non si fa il possibile per rendere più sereno e più proficuo lo studio degli allievi d'uno degli istituti più seri e più efficienti della nostra città? Mancano edifici, si afferma: ma tutti sanno che non mancano neppure gli edifici vuoti e inutilizzati.

Mi auguro che questo appello trovi eco in coloro che hanno il dovere di garantire il diritto allo studio F.M.

Elargizioni all'Ospedale

Con riferimento alla segnalazione del 28 novembre «Offerte all'Ospedale», il presidente e il segretario generale dell'Ente ospedaliero cortesemente scrivono:

Le elargizioni a favore dell'Ente ospedaliero vengono effettuate direttamente negli uffici dello stesso Ospedale oppure per il tramite del «Piccolo».

Nel primo caso, se il donatore esprime la volontà di destinare la somma a favore di un determinato reparto, ne viene data notizia al primario responsabile anche, ove l'importo sia di una certa entità, per il suo più utile impiego.

Nel secondo caso, che di regola riguarda elargizioni di minore ammontare, la destinazione e il nome del donatore ricevono ampia e immediata pubblicità dal giornale.

Gli uffici contabili dell'Ente comunicano inoltre, con cadenza semestrale, a tutti i primari la disponibilità di fondi, derivanti da elargizioni specificatamente destinate ai loro reparti.

Distinti saluti, avv. Enzo Morgera, dott. Luciano Viti.

Consigli rionali

Barriera Vecchia Riunione martedì 9 con inizio alle 19 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno, fra l'altro, relazioni delle commissioni, problemi rionali, nomina del coordinatore della commissione sport e tempo libero.

Atipiano Ovest Seduta alle 18 di mercoledì 10 nella sede di Prosecco 220 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la situazione degli immobili dei ricreatori; la scuola italiana di Santa Croce; il nuovo regolamento per l'assistenza domiciliare; interrogazioni.

La legge della vita

Un carico d'ira

L'ira di mezzogiorno. Un pensionato di 58 anni, sospingendo un triciclo, traboccante di cartoni vuoti, percorreva lentamente una strada del Borgo teresiano e, tra carico e veicolo, ostacolava il transito dei pedoni. Due vigili urbani gli si avvicinarono, lo invitarono a scendere dal marciapiede e a proseguire la marcia in un'ora di minor traffico.

Parlarono a un individuo dall'udito finissimo: l'uomo si arrestò di scatto, investì le guardie con ogni sorta di vituperi e, non ancora contento, ebbe nei loro confronti la reazione di un lama infuriato: li prese, cioè, a sputi. I vigili decisero di fermarlo ma, con mossa fulminea, l'uomo del triciclo si diede alla fuga, venne inseguito, bloccato e alla fine, ammanettato.

Interrogato sostenne d'essersi limitato a rispondere forse un po' scortesemente alle guardie perché non gli avevano consentito di svolgere in pace il suo lavoro. Concluse, dichiarando di essere stato ricoverato un paio di volte all'ospedale psichiatrico. A questo mondo, a un certo momento, tutto si spiega.

Imputato di oltraggio e di resistenza a pubblico ufficiale, il pensionato, che è assistito dall'avv. Rovina, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyak, e sulla sua ira a tre ruote cala la sentenza che gli infligge cinque mesi di reclusione con la condizionale: E' libero: non andrà né in carcere né in manicomio. Potrà riprendere il suo triciclo, caricarlo di cartoni, e ripercorrere, sereno, le strade di sempre. In fondo, che cos'è la pazzia? Nient'altro che il sogno di chi è sveglio. Sogno che, magari, può trasformarsi in un incubo per gli altri. Cioè per i presunti sani di mente.

mir

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DA CAMPANACCI E BACCARANI

Attualità in ematologia

L'attenzione degli studiosi rivolta alle terapie del linfoma di Hodgkin
Utile momento di incontro scientifico e aggiornamento che si ripeterà

Luciano Campanacci

Il linfoma di Hodgkin è stato uno dei temi centrali del convegno su «Attualità in ematologia» tenutosi di recente nella nostra città. Il linfoma di Hodgkin è infatti da tempo uno dei «punti caldi» dell'ematologia e della medicina in generale. Malattia tumorale, che colpisce prevalentemente i giovani, un tempo difficilmente curabile, il linfogranuloma «maligno» vede questa sua qualifica sparire sempre più rapidamente dal vocabolario medico.

Lo studio accurato del malato e l'oculata applicazione della terapia radiante e dei farmaci antiblastici permettono ora a 4 pazienti su 5 di vivere a lungo e ad almeno 3 su 5 di guarire.

Dal convegno sono state indicate le principali direttive terapeutiche, che sono ormai standardizzate in tutto il mondo, sicché non è più consentito curare il linfoma di Hodgkin al di fuori di esse. E sono stati identificati e discussi i problemi che restano ancora aperti, in particolare quello della combinazione radioterapia e chemioterapia, che consente la massima efficacia, ma che è anche più tossica e in qualche caso pericolosa.

Una relazione infatti era dedicata ai danni remoti, alle complicazioni (talora una seconda neoplasia) che possono comparire nei pazienti guariti. Si è quindi discusso non solo il da farsi per guarire più malati, ma anche le misure da prendere per assicurarsi che i guariti non abbiano a soffrire, nel loro futuro, delle cure ricevute.

Il convegno, organizzato dal prof. Luciano Campanacci, direttore dell'istituto di patologia medica dell'Ateneo triestino e dal dott. Michele Baccarani, che ha lasciato l'Università di Bologna per diventare professore incaricato di ematologia nell'Università di Trieste, era integrato nei programmi scientifici e di aggiornamento dell'Associazione medica triestina e della sezione Friuli - Venezia Giulia della Società italiana di ematologia.

Le relazioni sono state tenute da ricercatori e medici di Trieste, Udine, Pordenone, Ferrara e Bologna (Panizon, Mustacchi, Tenze, Torretta, Antonutto e Melato e molti altri), sotto l'autorevole moderazione del prof. F. S. Feruglio, preside della nostra facoltà di medicina, dello stesso prof. L. Campanacci e del prof. Sante Tura, direttore dell'istituto di ematologia dell'Università di Bologna.

Oltre ai problemi del linfoma di Hodgkin, sono stati presentati e discussi altri argomenti, di non minore interesse. Si è chiarito come sotto il nome di leucemia linfatica cronica, una malattia frequente nell'anziano, siano raccolti quadri clinici di gravità assai diversa: per esempio, quando la leucemia linfatica cronica è in stadio 0, la prognosi è così buona che le cure non sono necessarie, anzi sono controindicate. Si è ribadito che la cura della leucemia acuta linfatica dei bambini va affidata al pediatra con specifiche competenze in materia, poiché la posta in gioco è la guarigione.

Sono state analizzate le complicazioni infettive delle leucemie e delle aplasie e sono stati presentati i risultati di una ricerca sul carbonato di litio, un farmaco già ben noto agli psichiatri e che suscita nuovi interessi per la sua capacità di aumentare la produzione dei globuli bianchi, che sono i guardiani delle infezioni. Sono state infine discusse le ultime novità su amiloidosi e plasmocitoma, una grave malattia dell'anziano.

Il convegno è stato seguito da numerosi medici e ricercatori di tutta la regione e dagli studenti. E' stato un utile momento di incontro scientifico e di aggiornamento. Altri ne saranno organizzati.

Cronache delle conferenze

Maranzana al Cca su «Das Kapital» di Malaparte

(G. P.) *Organizzato dalla sezione lettere, ha avuto luogo al Cca un simpatico incontro con Mario Maranzana, il noto attore triestino che teatro, cinema e soprattutto televisione, hanno reso largamente popolare.*

Ed è stato lo scrittore Stelio Mattioni, direttore della sezione, a presentare al pubblico Maranzana, per l'occasione in una veste del tutto nuova, cioè come uomo di cultura, traduttore, prefatore e curatore del dramma di Curzio Malaparte «Das Kapital», originariamente scritto in francese e rappresentato una sola volta, in Francia, nel '49.

Hanno quindi preso la parola il sindaco Manlio Cecovini (che ha definito il libro importante e la sua lettura remunerativa, ponendo l'accento e sulla personalità di Malaparte, uomo controverso e contraddittorio, e sulle doti di Maranzana eccellente attore e altrettanto eccellente uomo di cultura, augurandosi infine che la pièce di Malaparte possa esser messa in scena ed avere proprio qui a Trieste il suo exploit), Sergio d'Osmo, direttore artistico del Teatro Stabile (per il quale Maranzana è una vera bestia di teatro, avendo avuto la particolare intuizione di scegliere e tradurre «Das Kapital», un testo di successo che ha la qualità di essere chiaro e di trasudare cariche umane) e lo stesso Mario Maranzana il cui intervento è stato pieno di simpatica «verve».

Mario Maranzana (*Italfoto*)

Egli ha penetrato innanzitutto la personalità di Malaparte, uomo singolare e solitario, geniale e vanitoso, individuo dalla straordinaria ironia, giornalista eccezionale, figura di affascinante uomo di mondo, ma con lo schifo del mondo; scrittore universale, di largo respiro.

Maranzana ha precisato ancora come il testo gli sia piaciuto subito per quelle folgorazioni che contiene, testo nel quale il suo autore si rivela profeta, creando quattro, cinque personaggi femminili di eccezionale attualità; libro di emozioni, questo «Das Kapital», ove vita e libertà si assommano in una sola parola: coscienza.

Infine, con splendida partecipazione Maranzana ha letto una parte del terzo atto di «Das Kapital», quella in cui finalmente e drammaticamente Marx e la moglie possono parlare insieme mentre il loro figlio sta morendo.

Conferenze

Difesa dell'ambiente

Oggi alle ore 17.30 presso la Biblioteca comunale di Aurisina (piazza centrale) il dott. Franco Perco terrà una conferenza sul tema «Agriturismo e difesa dell'ambiente».

Gremio farmaceutico

Con il patrocinio della Società giuliana di chimica farmaceutica applicata, martedì alle ore 21, nell'aula di chimica della facoltà di farmacia, piazzale Europa 1, il prof. Terzo Sciortino, ordinario di tecnica e legislazione farmaceutica, parlerà sul tema: «Il gremio farmaceutico triestino».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Pierina Decarli ved. Fabricci nel IX anniversario dalla figlia Bruna e dal genero Bruno Pischianz 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Giuliano Gortan nell'anniversario (6/12) da Giulio e Silvia Salvador 10.000 pro Eca.

In memoria del cap. Alberto Maggiori Majerhofer nell'anniversario (5/12) dalla moglie Dircea 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Senka nel I anniversario (4/12) dalla moglie Amelia 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Lucia e Paola Rigutti (6/12) da Olga Rigutti 20.000 pro Associazione di mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Robertino Puppi (6/3/1978) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Nicola Monego per l'onomastico (6/12) dalla famiglia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Stelvia Savini (4/11) dal marito Fabio e nipoti gemelli Del Senno 26.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Antonio Perizzi (4/11) da Iolanda e nipoti gemelli Del Senno 16.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a nome Antonio Perizzi).

In memoria di Santa Del Senno (4/11) dalle figlie e nipoti gemelli Del Senno 16.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino a nome Stelvia Savini).

In memoria di Renata Donadini nel I anniversario (6/12) da Laura 25.000 pro Astad e 25.000 pro Enpa.

In memoria di Celinda ved. Lorenzon nel I anniversario (6/12) dai figli Gianni e Lucio 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Stelio Caterini dalla moglie Elda 50.000, dalle famiglie Alessio-Marangoni di Mestre 50.000, da Giacomina Cociani, Rosetta, Ferruccio 20.000, da Alma, Armida, Derna, Giulia, Mariolina 70.000, dai dipendenti della ditta Valerio 50.000 pro Centro immuno trasfusionale (Osp. Maggiore); dal cugino Stelio e famiglia 30.000, da Marisa e Luciano Toffolet 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nino e Brigida Cuccagna 20.000 pro Eca.

In memoria di Giorgio Colledani dalle nipoti Silvana e Rita 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Bruno Cebroni dai colleghi del figlio Sergio 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bortola Bartole ved. Fiumi da Dino e Mariuccia Veronese 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Angelia Giadrossi dalla famiglia Zorovich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Grio ved. Giraldi da Sabina Babuder 10.000 pro Anffas.

In memoria di Aurelia Ianni da Renato e Renata Feriat 10.000 pro Associazione spastici.

In memoria del dott. Massimo Cleva Minzi da Mocher Mario 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher nata Crosatto); dal rag. Alberto Matera 10.000, da Anka e Lucio Steindler 30.000, da Carlo e Milla Groppazzi 10.000 pro «Pro Senectute»; da Fausta Francesco Pergolis 10.000 pro Difesa minori; da Licio Mancini 10.000 pro Villaggi Sos; da Adriana Oltremonti, Giulio e Luisa Faes 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Bossi, Decleva, Visintin 30.000 pro Unitalsi; dallo studio dott. Ferruccio Polacco 10.000 pro Pia fondazione Scaramangà.

In memoria di Emilio Mozenic da Ester Brazzafolli 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia Debarbora ved. Previt da Maria Amaranto Robin 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Matilde Paoletto da Cisetta e Marina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Rodizza da Franca Spinetti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Filiberto Romeo dalla mamma, la moglie Liliana e figlio 100.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Famiglia Umaghese; dai cognati Aldo e Marianne Tommasini 100.000 pro Centro di rianimazione Osp. Maggiore (prof. Mocavero); dallo zio Angelo, cugini Camelia Tarcisio, Renato e famiglie 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Trevisan dagli inquilini degli stabili n. 15, 17 e 19 di via Alpi Giulie 85.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Tonel da Evelina, Anna, Amelia, Nina e da Tea 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ica Bianca Silvano Ukmar da Annamaria 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Zoch da Alida e Luigia Terzoni, Carmela Zoch, Nadia, Nico e Adriano Maggi 60.000, da Rino Catalan, Gina, Luciano e Chiara Coni 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia e Argia Zani da Annamaria 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Antonini Giovanni dai colleghi CrT 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Alessio da Iris e Giuliano Alessio 30.000, da Loredana e Alvi Orso 30.000, da Nedda Finazzer 10.000 pro Centro tumori; da Jolanda Mellini e Evelina Stickler 50.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Concetta Balbi da Piletti Giorgia 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo (rep. discinetici).

In memoria di Luciana Maitzen Baldassi da Nora Settimi 20.000 pro Centro tumori; da Olimpia Luciana Roberta e famiglie 60.000 pro Ado.

In memoria di Domenica Dapas in Balbo dai familiari 60.000, da Claudio e Patrizia 50.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Manuto 20.000 pro Parrocchia S.M. Maggiore.

In memoria di Pasquale Campanini da Francesca Masini Campanini 10.000, da Vittorina Mazzei 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Adriano Bullo da Alberto Pasini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Costanzo da Livia Dolli 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Stelio Caterini dalle famiglie Oretti-Tedeschi 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro «Pro Senectute»; dalla famiglia Stolfa 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle famiglie Rubbieri e Capponi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Deste dai cugini Odilla, Vanda, Albino Zanon 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Brunilde Fabris dalle famiglie Sadar-Zocche 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Dino Grieco dalle famiglie Cernecca e Morando 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelia Schmid ved. Ianni dalla figlia e genero Luigi 50.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli), 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Loganes da Flora Martinz, Olga, Vittorio Cannella 20.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Caterina Grio ved. Giraldi, Luciano e D'Este dai condomini del n. 52 di via Bellosguardo 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Morella dal marito Teodoro Morella 25.000 pro Domus Lucis, 25.000 pro Anffas.

In memoria di Norberto e Maria Pellegrini da Eleonora Pellegrini 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Angela Pennino dalla famiglia D'Amore 5000 pro Centro tumori.

HA AL SUO ATTIVO UNA SERIE DI «IMPRESE»

Confermata in appello la pena a un mariuolo

Bruno Valenti, 20 anni, via dell'Istria 18, unico superstite di una comitiva di cinque imputati, compare in stato di detenzione (è in carcere per altra causa) davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Ambrosi e dott. Petris, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

Nella notte del 21 aprile dello scorso anno, sconosciuti si introdussero nel bar della stazione di Campo Marzio, razziandovi quattro scatoloni di sigarette, blocchetti di biglietti per il bus, bolli e gettoni, causando alla gerente, Walli Jatzel, un danno di circa tre milioni di lire. I sospetti degli inquirenti si appuntarono sull'attuale ricorrente, che venne fermato assieme a due suoi giovani amici. Al terzetto furono contestate anche le sortite nell'officina di via Flavia 6, nella trattoria sita al numero 24 della stessa strada e la sottrazione di una moto.

Essi furono imputati di concorso in furto aggravato e due persone, che avevano maneggiato la refurtiva, di ricettazione. L'11 febbraio scorso, il gruppo venne processato dal Tribunale, e Valenti fu condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila con i benefici di legge e fu assolto da alcune accuse, ed egli impugnò la sentenza.

Il p.g. chiede che l'appello venga respinto, l'avv. Gianluigi Devetag, da Gorizia, che si assume la sua difesa, sollecita una diminuzione della pena mentre la Corte conferma il pronunciamento dei primi giudici.

Mostre d'arte

Friuli pittoresco alla Cartesius

Domani alle 11 alla galleria Cartesius di via Marconi 16 si inaugurerà la rassegna «Friuli pittoresco» di Aldo Bressanutti. Saranno esposte le 24 acqueforti originali e i disegni riprodotti nel libro edito dalla Svevo. La rassegna rimarrà aperta sino al 18 dicembre

Dimini al CdS

La mostra personale del pittore Glauco Dimini allestita al Circolo della Stampa (corso Italia 12) rimarrà aperta fino al 15 dicembre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi chiuso.

Ennio Tedeschi al Dopolavoro Eapt

Alle ore 10 di domani, avrà luogo nelle sale del dopolavoro dell'Eapt alla Stazione Marittima l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Ennio Tedeschi. Nella rassegna verranno esposte opere in tecniche miste nonché un progetto di scultura «Il santo degli speleologi»; la mostra rimarrà aperta fino al 16 dicembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1250	(—)	2000	(2000)
CAVOLFIORI NORMALI	353	(1000)	706	(1200)
CAVOLI VERZE	275	(—)	750	(600)
CICORIA CATALOGNA	375	(—)	813	(—)
RADICCHIO ROSSO	1250	(—)	3000	(—)
RADICCHIO VERDE	1750	(4000)	4395	(5000)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	413	(—)
FINOCCHI	530	(—)	706	(—)
PATATE	200	(—)	290	(—)
PEPERONI	530	(—)	1412	(—)
POMODORI COSTOLUTI	765	(—)	942	(—)
SEDANO VERDE	400	(—)	800	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1750	(—)	2000	(2500)
VALERIANELLO (matawiltz)	3125	(—)	5250	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	944	(—)
BANANE	1221	(—)	1443	(—)
MELE	236	(—)	1000	(—)
MELONI	—	(—)	883	(—)
PERE	295	(—)	883	(—)
UVA	589	(—)	942	(—)
ARANCE	295	(—)	942	(—)
POMPELMI	480	(—)	555	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(19800)	—	(20800)
CEFALI	1100	(2800)	4500	(2800)
GUATI GIALLI	1500	(—)	4000	(—)
MOLI	3000	(2800)	5000	(6800)
MORMORE	—	(14800)	—	(14800)
ORATE	11000	(24000)	15000	(24000)
PASSERE	1200	(2800)	4000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	—	(—)	—	(—)
RIBONI	1800	(4400)	5500	(19800)
ROSPO (CODE DI)	6000	(9800)	8500	(14800)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	1000	(1200)	1145	(1980)
SGOMBRI	1550	(2400)	1800	(2400)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(4000)	6000	(6800)
CANOCE	2000	(5600)	6000	(5600)
CAPELUNGHE	2500	(4000)	3000	(4000)
CAPEROZZOLI	900	(1400)	1300	(1800)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	10000	(10800)	10000	(10800)
SEPPIE	2000	(2400)	3000	(4800)

(*) Listino prezzi del 5.12.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 4.12.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 5.12.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

A TRIESTE CONTINUANO AD ESSERE AVVIATE NUOVE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Pronta la risposta della città all'appello per i terremotati

Nuove iniziative di solidarietà ai terremotati del Sud continuano ad essere avviate nella nostra città, che già sta rispondendo con tanta generosità agli appelli degli enti istituzionali per aiuti materiali e in denaro alle popolazioni colpite. Si tratta di iniziative che hanno carattere associativo a singoli sodalizi, o rionali, dirette ad ampliare al massimo la partecipazione della nostra gente nella raccolta di fondi per le zone del Meridione distrutte dal sisma.

Diamo, intanto, conto di alcuni apporti di carattere più generale.

Regione. Le esperienze della Finanziaria regionale «Friulia» nella sua azione di concorso alla ricostruzione ed al rilancio dell'apparato produttivo del Friuli terremotato sono state assunte come riferimento nel quadro della predisposizione di interventi a favore di aziende industriali nelle zone colpite dagli eventi sismici.

In riunioni che hanno avuto luogo a Roma con esponenti della Finanziaria meridionale e dell'istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno, il segretario generale della «Friulia», dott. Luciano Pilotto, ha illustrato modalità e procedure degli interventi.

Subito dopo il terremoto del maggio 1976 la «Friulia» ha concentrato la propria attività nella riattivazione e nel rilancio di aziende distrutte o sinistrate e nella creazione di nuove imprese produttive nelle zone interessate dagli eventi tellurici.

Utilizzando mezzi finanziari resi disponibili dalla Regione su un fondo speciale di dotazione, la «Friulia» è intervenuta prontamente in circa 30 aziende, con quasi 3.500 dipendenti, per un totale dell'ordine di 20 miliardi (in capitale e con finanziamenti agevolati).

Per il raggiungimento degli stessi obiettivi sono state illustrate anche le esperienze della «Friulia-Lis» di Udine.

Comune. L'autocolonna del Comune, organizzata in collaborazione con la municipalizzata e l'azienda trasporti, sta già operando nelle zone colpite. Attualmente la squadra di 25 uomini si trova nel comune di Ricigliano per ripristinare la locale rete idrica. L'ing. Pocecco che guida la squadra segnala la necessità in zona di prefabbricati e di servizi igienici.

Continuano intanto ad affluire agli sportelli della Cassa di risparmio le offerte dei cittadini per la sottoscrizione aperta dal Comune, alla quale si è associato anche il nostro giornale dopo le prime raccolte in proprio. Sono già stati superati gli 11 milioni. Accanto alle offerte in denaro, il Comune segnala che la Società informatica del Friuli - Venezia Giulia ha consegnato un prefabbricato.

Edili. Tra il Collegio costruttori edili e affini e la federazione lavoratori delle costruzioni sono state in questi giorni — in occasione del rinnovo del contratto integrativo provinciale — definite le modalità per una sottoscrizione «pro terremotati» del Meridione. È stato stabilito che, per gli operai, verrà effettuata una trattenuta volontaria, da parte della Nuova cassa edile, di 12 mila lire; per gli impiegati una trattenuta pari a 4 ore di retribuzione, che verrà operata dalle imprese e versata alla Nuova cassa edile.

Per le imprese sono istituiti un contributo volontario da versare alla Nuova cassa edile pari allo 0,10 per cento calcolato sulla base retributiva delle altre contribuzioni dovute alla stessa Cassa e un contributo pari a quattro ore di retribuzione. I lavoratori e le imprese che non intendessero aderire a questa iniziativa dovranno manifestare la propria contraria volontà alla Nuova cassa edile entro il 31 dicembre.

Comune di Duino-Aurisina. Un minuto di silenzio è stato osservato all'inizio dell'ultima riunione del consiglio comunale di Duino. Il sindaco Albino Skerk ha fatto appello alla popolazione a partecipare alla raccolta di fondi del Comune con versamenti nei conti correnti della tesoreria comunale presso la Cassa di risparmio di Sistiana, la Cassa rurale di Aurisina e gli uffici di ragioneria del Comune. Gli amministratori hanno devoluto 50 mila lire a testa. I gruppi consiliari dell'Us, della Dc e della Lista per Duino, il corrispettivo del gettone di presenza.

Chiesa evangelica. Per una squadra di volontari della chiesa evangelica metodista di Trieste, che dovrebbe raggiungere Senarchia (Avellino) per dare il cambio nella conduzione di una grande cucina da campo gestita dalla federazione delle Chiese evangeliche (che coordina in Italia gli aiuti protestanti di tutto il mondo) si chiede che qualche cittadino metta a disposizione un «camper» per tre-quattro persone, per una settimana da oggi o da domenica.

Unione donne italiane. Verrà organizzata una mostra d'arte al Centro internazionale d'arte di Muggia, per otto giorni, a partire dal 16 dicembre. L'Udi fa appello alle artiste concittadine a mettere a disposizione le proprie opere, che si possono recapitare all'Udi o alla mostra in via del Toro 12, dalle 17 alle 19. Il ricavato andrà al fondo dell'Udi nazionale per la costruzione di nidi e ambulatori nelle zone terremotate.

Centri civici. Il centro civico di Barriera vecchia, in via Foscolo 7, riceve offerte in denaro pro terremotati. Il ricavato andrà al fondo raccolta del Comune.

Convegno all'Ateneo su «Significazione dei profili sismici»

Il consiglio nazionale delle ricerche ha dato vita nel 1975 a un programma quinquennale di ricerche finalizzate ad applicazioni pratiche e di interesse sociale ed economico, chiamate «Progetti finalizzati». Fra questi, uno dei più importanti è il «progetto finalizzato oceanografia e fondi marini».

Allo scadere dei mandati, sono in corso le verifiche dei risultati ottenuti anche sotto forma di un loro esame critico. Nell'ambito del p.f. oceanografia, il sottoprogetto «Risorse minerarie» (direttore: prof. Antonio Brambati) ha in corso una serie di convegni, con la partecipazione anche di studiosi stranieri particolarmente qualificati nel campo.

Uno di questi riguarda il metodo più potente (e costoso) della prospezione geofisica, cioè la prospezione sismica, e si intitola «Significazione di profili sismici». Esso si svolgerà dal 9 al 10 corr. presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste (Comitato organizzatore: A. Brambati, I. Finetti, G. Groppi, C. Morelli convenor, R. Nicolich).

UNA SERIE DI TRE INFORTUNI SUL LAVORO

Operaio jugoslavo vola in un canale

Serie di infortuni sul lavoro ieri nella nostra città. Il più grave è avvenuto alle 15.30 in via Nazionale a Opicina. Ne è rimasto vittima un operaio jugoslavo domiciliato in via Ferrovia 23, Draglie Martinovic, di 31 anni stava lavorando allo scavo di un canale che costeggia la carreggiata quando accidentalmente è scivolato precipitando sul fondo del canale stesso dopo un volo di un paio di metri. E' stato soccorso dai compagni di lavoro e portato al Maggiore, dov'è stato accolto con prognosi di due mesi per la frattura della tibia con una ferita lacero contusa pretibiale.

In precedenza nella stessa clinica ortopedica dell'ospedale erano stati ricoverati il gruista Nicolò Bonifacio di 41 anni, abitante in via Ghirlandaio 4/2, e il giardiniere Luigi Rossi, via Pozzo 16. Il primo è stato colpito di striscio da un blocco di ferro del peso di due tonnellate mentre stava manovrando una gru allo scalo 1 dell'Arsenale S. Marco. Con un'ambulanza del cantiere è stato accompagnato al Maggiore dove i sanitari gli hanno riscontrato la sospetta frattura del metatarso del piede destro. Guarirà in 25 giorni.

Il cinquantaseienne Luigi Rossi invece ha riportato la frattura della spalla destra cadendo accidentalmente dal ripiano posteriore di un camion, in sosta in via Verga.

Dolorosa scomparsa di Alberto Meula

Un infarto ha tolto all'affetto della moglie Albina, della figlia Romana e di tanti amici, Alberto Meula, di 64 anni. Era in piena salute, pensionato dell'Economato del Comune dove si era accattivato stima e simpatie. Prima di impiegarsi al Municipio aveva svolto attività giornalistica e pubblicistica collaborando alla cronaca cittadina e allo sport del «Giornale Alleato» e del «Giornale di Trieste». Le esequie partiranno oggi alle 12 dalla cappella mortuaria dell'ospedale. Ai familiari sentite condoglianze.

Di chi è?

Nella tarda mattinata di ieri, in via Roma, è stato trovato un cagnetto di piccola taglia, pelo lungo marrone focato e con il petto chiazzato di bianco. La bestiola si trova ora in via Roma 24, presso Matcovich, dove il proprietario può rivolgersi per riaverla.

I migliori del Nautico



Ha avuto luogo ieri sera nel salone del Lloyd Triestino la cerimonia della consegna delle targhe «San Giusto» ai tre alunni dell'Istituto tecnico statale «Tomaso di Savoia Duca di Genova», che hanno riportato il miglior punteggio agli esami di maturità 1980. Le pregevoli targhe sono state conferite (da sinistra) al costruttore navale Flavio Pierobon, al capitano direttore di macchina Alessandro Benigni e al capitano di lungo corso Mario Variola; durante la cerimonia il preside del Nautico ing. Cassia ha messo in risalto il significato dell'iniziativa rivolta alla valorizzazione degli allievi più meritevoli. (Italfoto)

CONDANNE CONFERMATE A IMPUTATI DI TENTATO FURTO AGGRAVATO

Strascichi in Appello del terremoto in Friuli

Ultime scosse penali del terremoto che, più di quattro anni or sono, sconvolse il Friuli si ripercuotono sulla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Moscato e dott. Mancuso, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

Il processo è contro tre meridionali residenti a Udine, Gaetano e Demetrio Agliottone, 55 e 32 anni rispettivamente, via Di Giusto 114/1 (sono padre e figlio) e il cognato del primo, Salvatore Lombardo, 43 anni, via Flabro 11.

Il fatto risale alla sera del 19 settembre del 1976 quando Bruno Vidoni fece un giro d'ispezione nel suo deposito di tappezzerie di Remanzacco, dov'erano in corso lavori di ampliamento.

Girando attorno all'edificio, egli scorse tre ombre — gli attuali appellanti — immobili accanto a due auto in sosta. Si munì di una spranga di ferro, intimò agli «ospiti» di non muoversi e fece chiamare i carabinieri.

Gli indiziati vennero fermati e, concordemente, dichiararono di essersi introdotti nella zona del magazzino per raccogliere spezzoni di legname per riscaldare la tenda, dove si erano sistemati dopo il sisma.

Vidoni, dal canto suo, sostenne che, venti giorni prima, aveva subito un colpo ladresco che gli aveva causato cinque milioni di danni, e aggiunse ancora che una scala e un cavalletto, sistemati in uno scantinato, erano stati spostati e collocati accanto a una finestra del deposito.

Imputati di concorso in tentato furto aggravato, il 15 novembre del 1978, gli Agliottone e Lombardo vennero giudicati dal Tribunale di Udine e, con le «generiche», furono condannati a quattro mesi di reclusione e 40 mila di multa ciascuno con i benefici di legge, ed essi ricorsero.

Poiché gli appellanti non hanno altro da dire, prende la parola il p.g. e chiede il rigetto dell'impugnazione. In difesa dei tre discute la causa l'avv. Giancarlo Valentinis del Foro di Udine e sollecita la loro assoluzione sia pure con la formula del dubbio mentre la Corte conferma integralmente le deliberazioni dei primi giudici e condanna gli appellanti al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Il dott. Raffaele Esti lascia la magistratura

In questi giorni, il dott. Raffaele Esti ha detto addio alla magistratura per iniziare la carriera forense. L'altra mattina, egli ha prestato il giuramento di rito nelle mani del presidente di sezione della Corte d'appello, dott. Guido Mancino, e dopo la formalità i consiglieri e il sostituto procuratore generale gli hanno formulato i più cordiali auguri per la nuova attività che si accinge a intraprendere.

Raffaele Esti lascia un grato ricordo del suo mandato di giudice: dopo essere stato un giovane pretore dalla saggezza antica, davanti al quale si erano avvicendati i patetici personaggi della pretura, egli era passato al Tribunale penale, dov'era stato componente del Collegio giudicante ed aveva anche sovente presieduto varie udienze. Moderno, preparatissimo, aperto ai problemi sempre più incalzanti di questo nostro tempo senza pace, ha rilevato sia nell'istruttoria dibattimentale sia nella motivazione delle sentenze grande equilibrio, profonda dottrina e chiaro senso di equità.

Nel momento in cui depone la toga di giudice, rivolgiamo al dott. Esti i nostri più cordiali auguri per la sua nuova professione.

Previsioni delle valanghe il primo bollettino

Come avviene ormai da nove stagioni, la Direzione regionale delle foreste ha ripreso la raccolta dei dati necessari per la previsione del pericolo di valanghe. I rilevatori di sette stazioni, cui si aggiungeranno dal 15 dicembre quelli delle sei stazioni appartenenti alla rete Meteomont delle Forze armate, rilevano ogni giorno, tra le 7.30 e le 8.30, i parametri che caratterizzano tempo, neve, valanghe osservate o previste. In particolare, i dati si riferiscono alle condizioni di tempo presenti sulla stazione.

Questo il testo del bollettino numero 1, emesso alle ore 10 di ieri mattina dalla Direzione regionale delle foreste, per la cerchia montuosa friulana: «Il manto nevoso, di altezza non rilevante compresa nella media stagionale, è presente solo al di sopra della quota di 800 metri, pur con locali eccezioni a quote inferiori nelle zone in ombra. Non esiste, pertanto, pericolo di caduta di valanghe».

Formazione professionale: altri 11 miliardi dal Fondo europeo

E' stata notificata all'Amministrazione regionale la decisione della Commissione delle Comunità europee di accordare 11 miliardi e 480 milioni di lire di contributo del Fondo sociale europeo, e ciò a sostegno delle iniziative nel campo della formazione professionale avviate dalla Regione stessa e da altri enti del Friuli-Venezia Giulia.

Tale decisione — che è conseguente all'attività di coordinamento operativo svolta dalla Regione attraverso le proprie strutture ai fini del migliore utilizzo delle risorse comunitarie da parte di tutti i possibili utenti — riguarda, più in dettaglio, i corsi di formazione attuati dall'Irfop e da enti vari funzionanti nel settore per l'anno addestrativo 1980-1981 (contributo di 7 miliardi e 979 milioni), i corsi triennali (1980-1982) per infermieri professionali gestiti dalle apposite scuole operanti presso gli enti ospedalieri (contributo di lire 2.471.400.000), nonché i programmi finalizzati per l'assistenza agli handicappati di Udine, Gorizia e Pordenone (contributo di lire 1.029.550.000).

Con tali assegnazioni, l'intervento del Fondo sociale europeo nel Friuli-Venezia Giulia, per l'attività svolta direttamente dalla Regione e per quella promossa da altri enti, ha raggiunto finora il totale di 30 miliardi di lire.

Riti ortodossi per San Nicolò



Con la benedizione del pane che poi è stato distribuito ai fedeli presenti si è celebrato ieri nella chiesa di San Nicolò, patrono della comunità greco-orientale di Trieste, il solenne vespero del Santo. Oggi alle ore 10 in occasione della festività di San Nicolò, nella stessa chiesa (Riva III Novembre) verrà concelebrata la tradizionale messa solenne *(Italfoto)*

GIORNALE DI TRIESTE

UNA MANIFESTAZIONE ALPE-ADRIA

Convegno sul ruolo delle banche locali

Aperto il dibattito alla Camera di Verona

«Le Regioni della comunità «Alpe Adria» intendono trovare specifici punti di contatto tra le loro economie: per questo hanno organizzato l'incontro al quale partecipano i più diretti interlocutori dei Governi regionali, e cioè i rappresentanti della banche e degli istituti di credito locali». Lo ha detto il presidente della Regione del Veneto, Bernini, presidente dell'«Alpe-Adria», aprendo i lavori del convegno sul tema «Il ruolo delle banche locali per lo sviluppo della comunità «Alpe -Adria», iniziato ieri pomeriggio nella Camera di commercio di Verona e che si concluderà oggi.

Al convegno sono rappresentate ad alto livello 46 banche, con una nutrita delegazione di istituti di credito del Friuli-Venezia Giulia; è pure presente una delegazione della Regione. Il simposio serve soprattutto ad approfondire argomenti specifici, con la partecipazione diretta degli interlocutori economici. Si tratta dunque di un'iniziativa concreta, che punta ad approfondire i motivi di contatto tra le attività dei poteri locali e la loro strumentazione finanziaria. Il rapporto tra programmazione e possibilità di intervento finanziario è diventato, infatti, un fatto inscindibile per lo sviluppo economico.

Dopo l'intervento del presidente Bernini, hanno quindi portato il saluto dei rispettivi governi i rappresentanti della Croazia, della Baviera, dell'Alta Austria e il presidente della commissione economica di Alpe-Adria, che ha sede a Lubiana. Sono seguite le relazioni. Il prof. Alfredo Guarini, pro rettore dell'Università di Venezia, ha parlato dei rapporti tra banche e governi locali. L'ing. Boris Mikos, vicepresidente esecutivo della Ljubljanska Banka, ha trattato del «Ruolo delle banche nel finanziamento dello sviluppo industriale e delle infrastrutture».

«Le banche in Baviera: struttura, rapporti con il Governo dello Stato e affari internazionali» è stato l'argomento della relazione di Guenther Prechtel, direttore della Bayerische Landesbank, mentre Anton Hanl, presidente della sezione finanziaria crediti ed assicurazione della Camera di commercio dell'Alta Austria, concludendo la serie ha parlato del ruolo delle banche locali nel finanziamento di piccole e medie industrie, nello sviluppo regionale e nel commercio con l'estero.

Oggi per il Sicet la prima assemblea

Il Sindacato inquilini casa e territorio (Sicet) organizza per oggi, con inizio alle 9.45, in via San Spiridione 7, nella sede della Cisl, la sua prima assemblea organizzativa. Il Sicet, nato per volontà delle Acli e della Cisl due anni fa, si avvia ad un adempimento che sancirà tra due anni, attraverso il primo congresso, la piena validità istituzionale del nuovo sindacato.

RISPETTO AGLI IMPIEGATI

Retribuzioni più «veloci» agli operai

Le più recenti rilevazioni dell'Istat sulle variazioni delle retribuzioni, mettono in rilievo l'incremento fatto registrare da quelle degli operai, che sono aumentate (+21,2 per cento) più dei prezzi. Altrettanto non è avvenuto invece per le categorie impiegatizie.

Secondo tali dati, le percentuali di aumento per gli operai sono state le seguenti: 23 per cento nell'agricoltura; 22,1 nell'industria; 21,8 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 22,9 nei trasporti e comunicazioni.

Queste le percentuali per gli impiegati: 18,5 nell'industria; 20,4 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi: 21,4 nei trasporti e comunicazioni; 17 nel credito e assicurazione; 22,9 nei servizi dell'istruzione e negli ospedali pubblici; 25,1 nella pubblica amministrazione.

CONTROVERSIA RISOLTA DALLA REGIONE

Duplice certificato in caso di malattia

Gli adempimenti per i medici e i lavoratori

Con l'intervento della Regione ha trovato un chiarimento la controversa questione delle certificazioni mediche per le assenze dal lavoro: a partire dal prossimo 10 dicembre, infatti, i medici dovranno rilasciare ai lavoratori una doppia certificazione su appositi moduli attestanti diagnosi e prognosi della malattia nei casi di invalidità che comportino l'assenza dal lavoro.

Come noto, la controversia era sorta dall'interpretazione dell'art. 2 della legge 33-80 sull'istituzione del servizio sanitario nazionale, che appunto precisava le modalità di compilazione e la successiva destinazione dei certificati medici attestanti l'inabilità al lavoro. Tale norma era stata parzialmente rispettata dai medici, anche in dipendenza di una difforme normativa diramata dall'Inps; quindi il richiamo al formale dettato della legge era venuto dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio e dal Consiglio di Stato. Da parte sua, la direzione regionale dell'igiene e della sanità, a seguito anche di riunioni con i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro, ha inviato ai medici una circolare con la quale viene stabilita la nuova procedura, che sarà seguita a partire dal prossimo 10 dicembre.

I medici, dunque, dovranno rilasciare due diverse dichiarazioni. Una, denominata «certificato», sarà compilata su apposito modulo di colore bianco e porterà la data di inizio della malattia, la diagnosi e la sua presumibile durata. La seconda, denominata «attestato», sarà compilata su un modulo di colore rosa e conterrà le stesse notizie del certificato, ad esclusione della diagnosi.

Il lavoratore, ricevuti tali moduli dal medico, dovrà da parte sua completarli con le notizie richieste in un apposito riquadro posto in calce sia del certificato sia dell'attestato. Dovrà quindi far pervenire al datore di lavoro il certificato contenente la diagnosi e ciò entro due giorni dal rilascio, con recapito a mano o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

L'attestato, quello compilato sul modulo rosa, dovrà essere fatto pervenire, sempre a cura del lavoratore e pure nel termine di due giorni, alla Saub competente per territorio alla quale il lavoratore appartiene.

Ritardi e inefficienze denunciati dal Pci per il terremoto

Nel corso di una conferenza, nella sede del Consiglio regionale, sui problemi delle zone terremotate dell'Italia meridionale, il segretario regionale del Pci, Rossetti, ha avocato al proprio partito un ruolo di efficace stimolo per le iniziative delle amministrazioni locali e ha criticato l'«inefficienza» e i «ritardi» dell'intervento governativo. Conclusione: «Per ricostruire nel Mezzogiorno, per accelerare i tempi della rinascita nel Friuli-Venezia Giulia, vi è l'esigenza di una grande, effettiva tensione unitaria, di una nuova fiducia e credibilità nelle istituzioni. Lo scandalo dei petroli, il torbido affare Pecorelli, l'inefficienza e i colpevoli ritardi del governo nelle zone terremotate hanno dato un serio colpo alla credibilità e alla fiducia della gente; di qui l'esigenza — secondo Rossetti — di una svolta del governo, della regione e del paese che faccia perno su forze come il Pci che in questi giorni ha dimostrato una volta di più la sua pulizia, il rigore morale, la tensione ideale e solidaristica e la stessa efficienza delle sue iniziative di soccorso».

UN DIBATTITO

Controllo fiscale nell'impresa

Per iniziativa del Gruppo giovani imprenditori, si svolgerà nella sede dell'Associazione degli industriali (piazza Scorcola 1) un incontro-dibattito sul tema «Il controllo fiscale nell'impresa», nel corso del quale verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti: motivazione, forma e metodo dei controlli fiscali; accessi, ispezioni, verifiche; rapporti tra impresa e fisco.

La riunione si svolgerà giovedì 11 dicembre, con inizio alle 15.30. Relatori saranno l'esperto tributario Lorenzo Spigai, il consulente fiscale dott. Piero Valentincic ed il funzionario dell'associazione dott. Fulvio Lanza.

NOTA ILLUSTRATIVA DEL PATRONATO INCA-CGIL

Da gennaio le pensioni Inps con l'aumento del caro-vita

TIPO DI PENSIONE	1.1.1980	1.7.1980	1.1.1981
pensione sociale	102.350	110.150	119.850
minime lavoratori dipendenti	142.950	164.550	186.750
minime con almeno 15 anni di contribuzione	142.950	174.550	198.850
superiori al minimo	—	+30.560	+38.200 +4.9%
lavoratori autonomi (anni 65 uomini, 60 donne)	117.750	151.900	167.400
lavoratori autonomi non in età pensionabile (lo)	117.750	136.700	149.550
pensioni pubblici dipendenti	—	+38.224	+34.402 +4.9% +4.9%
pensioni suppl. inferiori al minimo	—	—	+4.9%

Il patronato Inca-Cgil comunica che l'Inps, in vista della scadenza del 1.o gennaio, ha iniziato i calcoli dei nuovi importi di pensione per il 1981, sulla base delle variazioni degli indici Istat per la dinamica salariale e il costo vita. La tabella riporta appunto gli aumenti dal gennaio 1981, nei quali sono comprese le pensioni con decorrenza dal 1980.

Nel valutare la positività dei miglioramenti conquistati con la legge n. 33 del marzo 1980, l'Inca deplora però che tale legge abbia validità limitata al solo 1980 e, anche tenendo conto della decisione del ministero del lavoro di prorogarne la validità a tutto il 1981, denuncia i ritardi, le incertezze, le resistenze che ostacolano la realizzazione della riforma previdenziale, perpetuando la caotica ed ingiusta legislazione pensionistica del nostro Paese e dando luogo ad una miriade di leggine provvisorie che determinano incertezze e malcontento fra i pensionati e mettono in difficoltà l'Inps per la loro applicazione.

Nuovo direttivo degli ex emigrati in Australia

Con la partecipazione del presidente nazionale dott. Lorigiola, nonché dei signori Pozzato e Spiller del direttivo nazionale, si è svolta l'assemblea annuale ordinaria della sezione di Trieste dell'Associazione ex emigrati in Australia. Il dott. Lorigiola ha ampiamente illustrato i passi compiuti nei confronti del governo australiano e di quello italiano per la definizione dei problemi di carattere pensionistico.

Al termine dell'assemblea, si è proceduto al rinnovo del comitato della sezione, il quale risulta, così composto: presidente: Domenico Veronese; vicepresidente: Giorgio Gregori; segretaria: Loredana Karis; tesoriere: Marino Grilli; consiglieri: Alberto Lagoi, Laura Losapio, Michelazzi Giordano, Giorgio Pasi, Giuseppe Pentassuglia, Claudio Setti Pittich.

Un disegno di legge sugli impianti a fune

Il problema del trasporto con mezzi a fune, la cui costruzione ed esercizio sono regolati da vari testi normativi statali risalenti a tempi molto remoti, è diventato attualmente un supporto fondamentale nelle zone ad economia turistica. La sua espansione è divenuta tale da consigliare, a livello regionale, una nuova regolamentazione che tenga conto dello sviluppo e dell'affinamento delle tecnologie costruttive, che consentono una sempre maggiore standardizzazione nella produzione e notevoli automatismi nell'esercizio. Tutto ciò pur tenendo sempre conto delle competenze regionali in materia che, essenzialmente, escludono dall'ambito regionale la competenza ad emanare nuove tecniche in materia.

Sono questi i presupposti sui quali poggia il disegno di legge che disciplina, appunto, la materia degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e che è stato approvato all'unanimità dalla commissione trasporti del Consiglio regionale presieduta dal consigliere Bertoli. Il Provvedimento è stato illustrato alla commissione dal relatore Angeli e dall'assessore regionale Rinaldi, sotto la cui direzione è stato elaborato il nuovo strumento legislativo. Nella discussione e nell'esame del disegno di legge, che ha impegnato la commissione per varie sedute, sono intervenuti i consiglieri Carpenedo, Del Gobbo, Proserpio, Pellis ed Ermano.

Comitato pro aborto

Si è costituito a Trieste il comitato provinciale per la difesa della legge 194-78 sull'aborto, minacciata nei suoi contenuti da tre proposte di referendum abrogativi. I comitato è costituito dai movimenti femminili di Pci, Pdup, Pli, Pri, Psdi, Psi, ed ha fissato la sua sede presso la direzione provinciale del Pli in via Carducci 31.

Coordinamento sindacale informazione e spettacolo

Si è costituito nella sede della Cisl il coordinamento della federazione dell'informazione e dello spettacolo, che comprende la Federlibro (grafici, cartotecnici, cartai e quotidiani), la Fuls (enti lirico-sinfonici, teatri stabili, Rai-Tv, televisioni e radio private) e la Fivag (giornalai).

UN DIBATTITO DOMANI PROMOSSO DALLE CHIESE EVANGELICHE

A confronto le disposizioni sull'insegnamento religioso

Domani mattina, alle 10.30, nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, si terrà una conferenza-dibattito sul tema «L'insegnamento della religione nella scuola pubblica». Relatore sarà il prof. Giorgio Peyrot, docente di diritto ecclesiastico all'Università di Perugia e alla Facoltà valdese di teologia di Roma.

L'argomento riveste particolare interesse, specialmente in una città come la nostra che vanta una molteplicità di testimonianze confessionali, per i suoi aspetti «costituzionali» e anche per una serie di problemi pratici che si pongono ogni volta che in una scuola ci sono alunni di religione non cattolica o di famiglia che non intende, per altre scelte, far ricevere ai figli l'insegnamento della religione cattolica.

«Le disposizioni attualmente in vigore — è detto in una nota della Chiesa evangelica — sono spesso confuse e contraddittorie e generano molti problemi e interrogativi di ordine legale, morale, educativo e psicologico, che complicano spesso il quadro dei rapporti tra la scuola e quella parte della popolazione che, per ragioni di vario genere, non intende accettare limitazioni all'esercizio della sua libertà di scelta e di coscienza in questo delicato campo».

«Anche recentemente — prosegue la nota — a causa di alcune disposizioni ministeriali, è accaduto che il diritto all'esonero dall'insegnamento religioso cattolico sia stato leso dalla pretesa che la dichiarazione presentata dai genitori o dagli alunni venisse presentata in carta legale anziché in carta semplice, nel tentativo così di farla apparire una "domanda" — perciò anche suscettibile di risposta negativa — anziché come dichiarazione di esercizio di un diritto».

La manifestazione di domenica è organizzata dalla Federazione delle Chiese evangeliche del Triveneto in accordo con le Chiese Battista, Elvetica, Luterana, Metodista e Valdese della nostra città. L'invito a prendervi parte è rivolto in maniera particolare agli operatori della scuola (insegnanti, presidi, direttori didattici, membri dei consigli di circolo e di istituto), nonché alle organizzazioni sindacali del settore, alle forze politiche, ai genitori e agli studenti.

Rassegna musicale di autori triestini

Con un totale di 75 voti del pubblico, la canzone «Storiela» ha vinto la seconda serata di semifinale della rassegna «Autori triestini alla ribalta». La serata era dedicata alle canzoni del compositore e cantante cittadino Giovanni Bruno che, per l'esecuzione del suo programma, si è avvalso della collaborazione del gruppo «Zodiaco», con i cantanti Franco Saccari, Roberto Aiello e Alberto Picciola.

Dopo il motivo «Storiela» — che parteciperà alla serata finale della Rassegna — si sono classificati, con punteggi inferiori, «Sior Padreterno», «Quel che no xe», «Ara là», «Il ritorno dell'emigrante» e «Television de note», un pezzo originale composto a ritmo di mambo.

Fuori programma si sono esibiti il cantante-pianista triestino Carlo Benedetti ed il gruppo orchestrale «Gli altri baroni». Fulvio Marion ha coordinato la manifestazione e la prossima semifinale è programmata per venerdì 12.

IN PROGRAMMA UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI

Festeggia il trentennale il Circolo studenti medi

Il 10 dicembre 1950 si costituiva a Trieste il «Circolo studenti medi», uno dei più attivi sodalizi nel mondo studentesco in un periodo tormentato della nostra città. Dalle sue file sono usciti molti esponenti nel campo delle professioni e della vita politica della nostra città. A trent'anni di distanza una messa è stata celebrata nella chiesa di N. S. di Sion da don Ettore Malnati, delegato dall'arcivescovo mons. Santin (che in quegli anni ebbe più volte ad appoggiare le iniziative del sodalizio) in suffragio dei soci scomparsi nel corso di questi anni e in particolare del prof. Giordano Bisiacchi, già docente della nostra Università, di Bianca Maria Canovari, promettente atleta di basket, del cap. Giorgio Contrino, dirigente tecnico della cartiera Arbatax, del capitano pilota Dario Giorgi, caduto in Congo nell'adempiere la sua missione di pace con le truppe dell'Onu, del geom. Mario Decchi, di Dolfi Hannak e Giorgio Podmenik, periti prematuramente in tragici incidenti.

Il 10 dicembre si riunirà il comitato promotore, che è presieduto dal fondatore del circolo, Giorgio Cerniani, e formato da Fulvia Marchi Annese, Rino Amorosi, Loredana Candotti Chitarra, dott. Glauco Germani, Rosanna Rovis Scapini, Alfredo Sain, rag. Elio Tafaro e Marisa Sossi Verbitz. Il comitato organizzerà nel corso del 1981 una serie di manifestazioni; tra queste, la celebrazione ufficiale sarà tenuta dall'ex presidente, Luciano Ceschia, mentre il critico Claudio Martelli, che è stato l'ultimo presidente, curerà l'edizione di una pubblicazione sulla storia e le vicende del circolo.

Il comitato promotore ha rivolto un appello a tutti gli ex soci affinché si mettano in contatto, facendo pervenire eventuale materiale documentaristico, con la segretaria Fulvia Annese (tel. 817292).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI tuttofare per albergo in montagna. Durata 3 mesi massima serietà. Tel. la sera n. 415536. 14422 B

COLLABORATRICE domestica stabile referenziata cerca famiglia due persone zona Barcola ottimo trattamento. Tel. 724345. 14433 B

PRESTASERVIZI 3 ore trisettimanali mattino cercasi. Tel. 575448. T.A. 1330 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

FATTORINO mezza età offresi. Tel. 55503 mattino. 6/12 C

FUOCHISTA patentato offresi. Tel. 55503 mattino. 6/12 C

PATENTE «B» pratico furgone offresi. Telefonare ore pasti al 725468. 14403 C

22ENNE cuoco militesente, cerca lavoro mensa. Tel. 824573. 14414 C

23ENNE esperienza estero inglese francese tedesco parlate e scritte offresi accompagnatrice viaggi. Tel. 793974 ore pasti. 14369 C

28ENNE impiegata pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Eventualmente anche come centralinista senza particolari pretese. Telefono 410881 mattina o pomeriggio. 14447 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A. IDRAULICO riparazioni, bagni nuovi, rivestimenti, piastrelle. Tel. 773006. 14465 CC

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 757376. 14401 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 14438 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere IDAM, via Padova 36 Milano. 1322 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13452 CC

MASSIMA celerità sgombero appartamenti cantine soffitte. Tel. 54604. 4764 CC

PIASTRELLISTA pittore carte parati muratore offresi. Telefono 53306. 14379 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze carta, lavori olio. Telefonare 793616. 14381 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili. Telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275.

SI eseguono pareti, rivestimenti, arredamenti in legno e sughero. Tel. 767710 18-20.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 336 D

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 336 D

A. IMPORTANTE casa automobilistica cerca urgentemente ragioniere pratico contabilità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9 A, 34100 Trieste. 4957 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1 20099 Sesto (Milano). 000855 D

CAMERIERE fisso e saltuario e due interniste cucina cercasi. Tel. 231048. T.A. 1340 D

CERCASI ambosessi media cultura aspiranti programmatori di calcolatori e terminali elettronici per centri E.D.P. di Trieste e provincia. Opportunità ottima carriera con elevati stipendi per elementi ben qualificati previo training nella città: Trieste. per fissare appuntamento nostra sede di TRIESTE telefonare: COMPUTER 0342/430027. 1454 D

CERCASI interessato con possibilità d'ufficio per recapito attività nella città di Trieste possibilmente zona centrale. Tel. 02/4989132. 1482 D

CERCHIAMO Gorizia, Trieste, giovani da avviare nel settore dell'energia solare, in qualità di tecnici-progettisti di pannelli solari, disposti istruirsi. Per informazioni telefonare 049/662211. 336 D

CERCO cuoca per locale. Tel. 566891 dalle 13.30 - 15.30. 14420 D

COMUNE di S. Dorligo della Valle cerca autisti in possesso patente D pubblica tipo 4 A e C da assumere provvisoriamente per 90 giorni. Tel. 228127 dalle 8 alle 14. 050390 D

IMPRESA costruzioni cerca giovane geometra spiccata attitudine disegno, capace sviluppo progetti, computi metrici. Scrivere a Publikompass cassetta 17/A, 34100 Trieste. 4988 D

INDUSTRIA arredamenti cerca progettista per proprio ufficio tecnico Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta 2/A, 34100 Trieste. 14444 D

OFFRESI piccolo alloggio cambio piccoli lavori giardinaggio a persona sola, massima fiducia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 Z, 34100 Trieste. 14425 D

PRIMARIA compagnia di navigazione nazionale ricerca personale navigante di qualsiasi grado ma particolarmente marinai et ingrassatori. Telefonare ore ufficio 040/68401. 14464 D

SOCIETÀ operante nell'ambito portuale ricerca per immediata assunzione personale specializzato da adibire al servizio integrativo antincendio portuale. Si richiede qualifica di guardia ai fuochi rilasciata dalla Capitaneria di porto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 A, 34100 Trieste. 14455 D

SOC. trasporti spedizioni cerca pratica lavori ufficio. Corrispondenza, contabilità computerizzata, età 35-40 anni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 11/A, 34100 Trieste. 14470 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 350 per parola

STUDENTE universitario cerca stanza ammobiliata per periodo scolastico, telef. 211579. 4933 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, tel. 211260. 4974 F

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

IMPARTISCO lezioni inglese, madre lingua tedesca, traduzioni, prezzi modici, tel. 790831. 4982 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

ACIT affittasi locale uso magazzino-deposito Borgo S. Sergio, tel. 68810. 14317 I

ACIT affittasi garage per due macchine nuovo Valmaura, tel. 68810. 14317 I

AFFITTASI locale via Commerciale ex macelleria, telefonare ore pasti 568889. 14450 I

FORNI di Sopra appartamento 5 letti nuovissimo perfettamente arredato soleggiatissimo balcone box auto, in condominio Augustus affittasi base anno 2.200.000 non trattabile più spese per circa 200.000, telefonare ore pasti 040/755472. 14157 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

A.A. ARCHITETTO di ruolo al ministero beni culturali ambientali sposata figlia di generale carabinieri cerca appartamento anche ammobiliato, tel. 942150. 14410 L

CERCASI appartamento 3 stanze più servizi massimo 120.000 mensili, telefonare 820781 ore 12. 14432 L

CERCASI affitto magazzino 250-350 mq agibile camion. Scrivere a casella Publikompass n. 47/Z Trieste. 3456 L

FAMIGLIA terremotata cerca urgentemente appartamento in affitto a Trieste, massima garanzia offerta dai parenti, proprietari di una nota pizzeria triestina, telef. 795953 - 768510. 14370 L

UNIVERSITARI cercano stanza o appartamento in Trieste, tel. 0431/65533. 14489 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

BANCO frigorifero salumeria cm 150 banco surgelati cm180 funzionante perfetto L. 200.000 cad. vendesi. Crispi 42 negozio. 14186 M

PELLICCIA marmotta taglia 44-46 nuova vendesi, telefonare ore pasti 0481/40888. 1019 M

PRIVATO vende a privato quadri antichi, tel. 040/763681. 14366 M

Continua in 16.a pagina

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO

GLI AVVISI ECONOMICI

PER LA DOMENICA

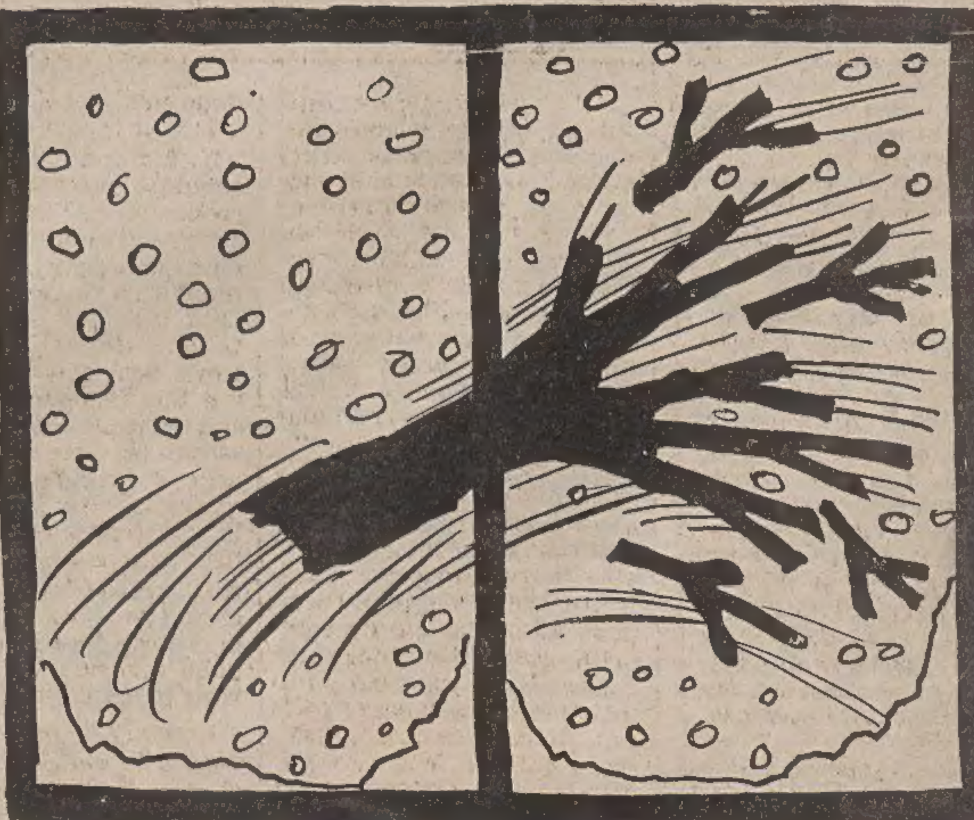
SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

publikompass PK

kollmann



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Accuse di plagio al quiz di Mike

MILANO — Il primo gioco di «Flash», il telequiz andato in onda con la sua puntata d'avvio l'altra sera sulla Rete Uno, sarebbe copiato da un programma che va in onda da quasi tre anni presso una emittente televisiva privata. Lo afferma Ruggero Muttarini, direttore di produzione di «Telemontepenice» di Pavia.

Muttarini è autore di «Controtestata», un telequiz al suo terzo ciclo annuale e che va in onda ogni venerdì alle 21,10, presentato da Daniele Piombi. Secondo Muttarini, ideatore di «Controtestata», il gioco di «Flash», ispirato alle notizie pubblicate dai giornali, somiglierebbe «in maniera impressionante» al quiz di «Telemontepenice». Da qui la decisione di inviare alla Rai un telegramma in cui si chiede l'immediata sospensione del gioco e ci si riserva la possibilità di adire le vie legali.

L'unica differenza fra i due giochi consisterebbe nel fatto che le domande di «Controtestata» sono ispirate a quattro giornali, mentre quelle di «Flash» sono ricavate da tutti i giornali a carattere nazionale.

Raggiunto telefonicamente a casa, Mike Bongiorno è caduto dalle nuvole. «Non vedo — ha detto — come si possa parlare di plagio soltanto perché alcune domande sono ispirate a notizie pubblicate dai giornali. Io non ho mai visto «Controtestata», tuttavia vorrei ricordare che sono venticinque anni che ai miei concorrenti propongo domande sull'informazione e l'attualità. L'ho fatto in «Lascia o raddoppia?» e poi ancora in «Rischiatutto». A questo punto potrei essere io a rivendicare l'idea e ad accusare gli altri di avermi copiato. Non lo faccio perché mi sembra di poter dire che attualità e informazione costituiscono una materia del tutto libera».

«L'importante — ha aggiunto Mike Bongiorno — è vedere se identico è il meccanismo della trasmissione con l'uso ad esempio dei pulsanti, da me introdotti fin dal 1970 con «Rischiatutto». In tal caso, ripeto, potrei essere io a sentirmi copiato».

Gli appuntamenti

«Operetta» al Rossetti



Debutta questa sera al Politeama Rossetti per la stagione 1980/81 del Teatro Stabile di prosa, lo spettacolo «Operetta» di Witold Gombrowicz, nell'edizione del Teatro Stabile dell'Aquila, regia di Antonio Calenda.

La nuova edizione proposta dal Teatro Stabile dell'Aquila a dieci anni di distanza dalla prima messa in scena ad opera dello stesso complesso e dallo stesso regista, riproduce in tutto il suo splendore la ricchezza fantasmagorica dei classici spettacoli d'operetta, valorizzando in ogni sua piega l'inquietudine che serpeggia in ogni battuta di Gombrowicz. Bellezza di immagini e di soluzioni spettacolari sottendono sempre, così, l'angoscia d'una profonda meditazione sulla condizione e sul destino dell'uomo contemporaneo.

La scenografia di Nicola Rubertelli, i costumi di Ambra Danon, le musiche di Vittorio Gelmetti e Germano Mazzocchetti e le coreografie di Umberto Pergola assecondano con rigore stilistico e grande efficacia spettacolare l'intuizione registica di Antonio Calenda, che propone un vasto affresco sui turbamenti e le angosce del nostro tempo.

La compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila ha modo di esprimere con questo spettacolo tutta la sua collaudata capacità tecnica in un vivace alternarsi di recitazione, canto e danza che avvince lo spettatore e nel contempo lo conduce a riflettere e a sviluppare le sue facoltà critiche; al centro di questo rilevante impegno interpretativo si collocano presenze tra le più stimolanti del teatro italiano con Pino Micol, che inizia con questo spettacolo la sua collaborazione col Tsa, Giampiero Fortebraccio, Cochi Ponzoni e la partecipazione di Maria Monti.

Lo spettacolo è in abbonamento con il tagliando n. 2 che offre anche in alternativa con «Operetta» «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca, in programmazione al Politeama Rossetti a partire dal 13 dicembre. Gli abbonati che desiderassero però vedere ambedue i lavori ususfruiscono di uno sconto del 50 per cento sul prezzo dello spettacolo non scelto con il tagliando dell'abbonamento.

Importante è notare che è ancora assai conveniente acquistare l'abbonamento per l'intera stagione. Chi lo farà in questi giorni, finché durerà la programmazione di «Operetta», potrà utilizzare per questo spettacolo il tagliando 1 e per «La casa di Bernerda Alba» il tagliando 2.

All'Auditorium recita extra per i terremotati

La compagnia Arnaldo Ninchi, Rosa Manenti e Claudio Sola, che attualmente si esibisce all'Auditorium con «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, annuncia una recita straordinaria per domenica (ore 20.30) il cui incasso sarà totalmente devoluto all'iniziativa di Eduardo De Filippo, che intende istituire un fondo di solidarietà per la ricostruzione di un paese dell'Irpinia.

Terza di «Salome» oggi al Verdi

Va in scena oggi al Verdi, alle ore 17, in turno di abbonamento S per ogni ordine di posti, la terza rappresentazione di «Salome» di Richard Strauss, con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi nelle precedenti.

Nei ruoli principali cantano Sylvia Anderson, Carmen Gonzales, Udo Holdorf, Rudolf Holtenau, Bruno Sebastian. Dirige il maestro Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Orchestra del Teatro Verdi.

Uno Shakespeare poco convincente

ROMA — La scommessa Stoppa-Perlini con «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, per un incontro fra teatro di tradizione e avanguardia, non è riuscita del tutto. Lo spettacolo, andato in scena all'Eliseo (gremito in ogni ordine di posti, alla presenza di diversi politici, tra i quali gli onorevoli Andreotti e Paietta), non ha mantenuto tutte le promesse.

Memè Perlini ha presentato un «Mercante di Venezia» che non si discosta molto dagli spettacoli tradizionali, anche se immerso piuttosto fantasticamente in felici e originali soluzioni visive (determinante, in questo senso, l'intelligente apporto dello scenografo Antonello Agliotti). Il ritmo dello spettacolo è risultato piuttosto affannoso, immerso in un teatro di parola che i giovani attori (tutti nuovi elementi che affrontavano per la prima volta Shakespeare) non sempre riuscivano a sbrogliare con cadenze incisive.

Naturalmente tutto è poggiato sulle spalle di Paolo Stoppa: uno Shylock molto contenuto e umano, ricco di sottolineature comiche.

L'incasso del «Falstaff» per i terremotati

MILANO — Tutto l'incasso del «Falstaff», l'opera lirica di Giuseppe Verdi che domenica prossima 7 dicembre inaugurerà la nuova stagione d'opera e balletto del Teatro alla Scala, sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 23 novembre.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 17 terza (turno S) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle ore 16 ultima (turno G) di «Cenerentola» di G. Rossini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domani alle ore 11 quarto concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dall'11 dicembre «In principio era Marx» di Adele Cambria. Quarto spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 il Teatro Stabile dell'Aquila in «Operetta» di Gombrovictz. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30: «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Compagnia diretta da Arnaldo Ninchi. Terzo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Il 10 dicembre il Dramma Italiano di Fiume in «L'avaro» di Marin Drzic. Abbonati sconto 50 p.c.
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-varietà.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Corse a perdicuore» (1980) di Mario Garriba, con Andy Luotto, Mirella D'Angelo. Il film girato a Trieste. In anteprima esclusiva.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-INC. 17, 19.30, 22: Un'appassionata storia d'amore nel film rivelazione della stagione: «Corpo a cuore» di Paul Vecchiali, con Hélène Surgère e Nicolas Silberg. L'incontro più felice tra erotismo e sentimenti. 1.a visione. Colore. Severamente vietato minori 18 anni.
ARISTON MATTINATE. Domani ore 10 e 11.30: «La più grande avventura di Lassie», con James Stewart, Mickey Rooney e Lassie. Technicolor. Ingresso 1000.

EDEN. 17, 19.30, 22 precise: «Brubaker» l'ultimo successo di Robert Redford. Technicolor. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Il buco nero» un viaggio fantastico che comincia dove tutto finisce; dal famoso romanzo di J. Rosebrook con M. Schell, A. Perkins e E. Borgnine.
EXCELSIOR. 10, 11.30: Mattinate per bambini. Domani: «Scimmia bianca il Re della foresta». Lunedì: «Gulliver nel paese di Lilliput».
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Fico d'India» l'ultimo film di Renato Pozzetto con la bellissima Gloria Guida e il fantastico Aldo Maccione. Se si può morire dal ridere, questo film è un pericolo. Il film più divertente dell'anno.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Un film di Bruno Corbucci «Delitto a Porta romana» (Un delitto tutto da ridere) con Tomas Milian, Bombolo e Olimpia Di Nardo.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Dissequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Luotto, Marenco, Rossellini. Techincolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15: «La locandiera», divertentissimo technicolor con A. Celentano, C. Mori e P. Villaggio. Eccezionale successo. Per tutti.
CAPITOL. 16.30. In eccezionale proseguimento di prima visione il maggiore successo comico della presente stagione «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorgi. Due ore di matte risate. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30. Arriva Lui il simpaticissimo Bud Spencer, più scatenato che mai con il piccolo Carry Guffey nel loro ultimo successo con tante tante risate e un pizzico di fantascienza in «Chissà perché... capitano tutte a me». Per tutti.
CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ultima 22. Direttamente in proseguimento dalla prima visione «Blitz nell'oceano» con J. Robards e A. Guinness. Affascinante avventura.
MODERNO. Domenica mattina **10.30:** «Stanlio e Ollio in vacanza». Lunedì mattina **10.30** «Braccio di ferro contro gli indiani». Spettacolo unico. Ingresso L. 750.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22: Technicolor. Roger Moore, Telly Savalas, Claudia Cardinale, David Niven «Amici e nemici». Per tutti.
VITTORIO VENETO. domenica mattinata ore **10** (chiusura cassa ore **11**) «Senza famiglia». Cartoni animati.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16. Un irresistibile, irripetibile capolavoro di comicità: «Frankenstein junior» di Mel Brooks con Gene Wilder, Marty Feldman e Madeline Kahn.
LUMIERE (tel. 820530). 16: «Driver l'imprendibile» con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabelle Adyani. Regia di Walter Hill. Per tutti.
LUMIERE. Domani e lunedì ore **10.30** (chiusura cassa ore **11**): «Buon compleanno Topolino» di Walt Disney.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 16. Un divertentissimo film con Lando Buzzanca e Gloria Guida: «Travolto dagli affetti familiari».

PALMANOVA

ITALIA. «Luca il contrabbandiere» con F. Testi.
GARIBALDI. «Le porno attrici». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Monique: un corpo che brucia». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO «Apriti con amore». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

CASARSA

ROMA. «Assassinio sul Tevere» con T. Milian.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «La locandiera», con A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Colori.
VERDI. 17, 22: «Mia moglie è una strega», con E. Giorgi, R. Pozzetto. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le porno esperienze di Luca e Fanny». Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Una donna particolare» con Karin Shubert. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: Dopo «Guerre stellari», «L'impero colpisce ancora». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Zucchero, miele e peperoncino» con Edwige Fenech, Renato Pozzetto e Pippo Franco. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Satisfaction Love».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il cavaliere elettrico».

PORDENONE

CAPITOL. «I seduttori della domenica».
CRISTALLO. «L'aereo più pazzo del mondo».
SUPERCINEMA. «Kagemusha: l'ombra del guerriero».
VERDI. «Zucchero, miele e peperoncino».

CORDENONS

RITZ. «All that jazz: lo spettacolo comincia».

SACILE

NUOVO. «Kramer contro Kramer».
ZANCANARO. «L'altro vizio di mia moglie». V.m. 18 anni.

Il centenario dell'Opera di Roma

ROMA — Accanto alla lapide che ricorda Pietro Mascagni, è stata posta, nel foyer del Teatro dell'Opera di Roma, una targa di marmo che celebra il centenario dell'istituzione lirica romana.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3 b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI



Canali 42-39-66 UHF

12.25: Charlie's Angels - telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Caccia al 13 (replica); 14.20: Film: «Agente Caplan missione spionaggio» (replica); 15.55: La famiglia Addams - telefilm; 16.20: Gli antenati - cartoni animati; 16.45: Giorno per giorno - telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao - quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: La grande vallata - telefilm; 19.20: Peline story - cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti - La nota di Gualberto Niccolini; 20.30: Film: «Furia bianca» - avventuroso con Eleanor Parker e Charlton Heston; 22.15: Gran sera: «Libera come il vento» - sceneggiato, 10.a puntata - Fatti e commenti - La grande vallata - telefilm.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

IL GIARDINETTO DEI 12 CESARI
Via San Michele 3, tel. 730371.

AL PORTO
Prenotazioni, telefono 411185.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a sabato seralmente.

SIMON'S CLUB
Via Costalunga 113, tel. 827236. Si accettano prenotazioni per fine anno.

DISCOTECA CREAM CARAMELLA STUDIO
Vi attende seralmente dalle 21.30 (martedì chiuso). Muggia, Strada di Lazzaretto 202, tel. 273959.

BIG-BEN CLUB
Rimane aperto lunedì 8 dicembre dalle ore 16 alle 19 e dalle 21.30 alle 03.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

«I grandi direttori d'orchestra«: Zubin Mehta (nella foto con il pianista Vladimir Horowitz)

10.00 *«Palcoscenico», film*
11.25 *Grandi direttori d'orchestra*
12.15 *Big mac - Attori della risata*
12.30 *Check-up - Un programma di medicina*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«La maestrina» - Tre atti di Dario Niccodemi*
16.00 *Praga: Tennis Coppa Davis Cecoslovacchia-Italia*
17.00 *Tg 1 - Flash*
18.35 *Estrazioni del Lotto*
18.40 *Le ragioni della speranza*
18.50 *Speciale Parlamento*
19.20 *«Le avventure di David Balfour», 7.o epis.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Scacco matto - Trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, condotta da Pippo Franco*
22.05 *Mirage*
23.10 *Telegiornale — Che tempo fa*

TV RETE 2

La rete 2 replica alle 22.15 lo sceneggiato «Il balordo» con Tino Buazzelli

10.00 *Uomini e idee del '900*
10.55 *Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Slalom gigante maschile (1.a manche)*
12.30 *«Le avventure di Black Beauty», telefilm*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Sabato sport — Calcio: Grecia-Italia — Sport invernali: Coppa del mondo di sci - Slalom gigante maschile (2.a manche)*
16.30 *Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il barattolo*
18.55 *Estrazioni del Lotto*
19.00 *Tg 2 - Dribbling — Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *«Alla conquista del West»*
22.15 *«Il balordo», ultima parte*
23.50 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3*
19.30 *Teatro acrobati*
19.35 *Il pollice*
20.05 *Radio a candela - E' di scena la paura - Teatro... di e con musica*
20.40 *Prima parte di «Blaise Pascal» commedia di Roberto Rossellini*
21.50 *Fausto Melotti, una vita indenne da lodi*
22.15 *Tg 3*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.00 Per il ciclo «I film della nostalgia»: **«Una sera di maggio»**. Regia di Giorgio Pastina. Interpreti: C. Calò, C. Tamberlani. Genere: drammatico.
18.30 Film: **«Il mio bacio ti perderà»**. Regia di Allan Dwan. Interpreti: Vera Realston, John Carroll. Genere: drammatico.
20.00 **«Boy Music»**. 2.a parte. Con Peter Frampton.
20.30 Telefilm: «Petrocelli». **«Morte a piccole dosi»**.
21.30 «Nell'obiettivo di Salce». **«Il primo compromesso storico»**. (Il cinema di Guareschi).
22.30 Film: **«Letti sbagliati»**. Regia di Steno. Interpreti: L. Buzzanca, R. Vianello, M. Lee. Genere: film ad episodi.
24.00 Vietato ai minori. Film: **«La signora è stata violentata»**. Regia di V. Sindoni. Interpreti: E. Montesano, C. Giuffrè, Pamela Tiffin, Luciano Salce, Ninetto Davoli.
01.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15.15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Qui parla il Sud; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Week-end; 10.03: Black-out; 11.15: Incontri musicali del mio tipo, presenta O. Vanoni; 12.03: I mostri; 13.30· Due poli (Lucia e Paolo); 13.15: Estrazioni del Lotto; 13.30: Dal rock al rock; 14.02: A.A.A. cercasi; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Storie controstorie; 15.30: Da Broadway e da Hollywood: il musical americano; 16: Ladro!; 16.35: Noi come voi; 17.05: Radiouno jazz '80: S. Bechet; 17.30: Obiettivo Europa; 18-19.30: Globetrotter, presenta T. Ruscitto; 18.45: Gr 1 sport presenta: pallavolo; 19.25: Ascolta si fa sera; 20: Dottore buonasera; 20.30: Cattivissimo; 21.03: Cab-musical; 21.30: Autoradio, l'automobile e gli automobilisti; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno jazz '80, dal conservatorio G. Verdi di Milano; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12 30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6-6.06-6 35-7.05-7.55-8.45: Massimo Odoni presenta: «Sabato e domenica» - Ipotesi per un viaggio inconsueto, regia di L. Ciorciolini; 7: Bollettino del mare; 8.24: Gr 2 sport: Giocate con noi 1x2, alla radio; 9.05: Tess dei d'Uberville; 9.32-10.12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound track: musica e cinema; 15: Avanzate, capricci e fughe di Ferruccio Busoni, di A. Micozzi; 15.30: Estrazioni del Lotto; 15.35: Incontro di calcio Grecia-Italia; 17.32: Invito al teatro: «Il cigno nero» di M. Walser, regia di Sandro Sequi; 19.15: La chitarra di Mario Gangi; 19.50: Tutti insieme (O. Vanoni, H. Belafonte, J. Iglesias e J. Sax); 21: Dall'Auditorium del Foro Italico: i concerti di Roma stagione sinfonica 1980-81, direttore G. Bertini; 22 10: Musica nella notte; 22.35: Bollettino del mare; 22.50: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45: Tempo e strade collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia, 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Contro sport; 15.30: Speciale un certo discorso; 17-19.15: Spaziotre; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Claudio Gorlier presenta: Pranzo alle otto; 21: Da Torino: La musica; 22: La cameristica in Brahms; 23: Dal Folkstudio di Roma un certo discorso; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 11.45: L'alfabeto dello scrittore; 12.15: Programmi regionali dell'accesso: Centro italiano femminile: «Esperienze di vita del Cif nella nostra regione»; 12 35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia.

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Scorci del nostro passato, a cura di Marta Kopun; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: l'Orchestra filarmonica slovena diretta da Anton Kolar, con la partecipazione della pianista Dubravka Tomšič, alla Casa di Cultura slovena di Trieste; 11.30: L'annotazione, indi: Echi folcloristici; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Toni il birichino, a cura di Lučka Susič; 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tuttamusica, a cura di Odinea Zupin; 16: Selezione dalle opere rock; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Cori sloveni in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: «Il rapporto all'Accademia», monodramma di Franz Kafka, traduzione di Bruno Hartman; 18.35: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Tv Svizzera

10: Appunti del sabato. sale, pepe e consigli - Le avventure dell'energia - Guten Tag, wie ghet's 10 55-14.25: In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia): sci - Slalom gigante maschile; 11.35: Segni, 15.30. Il mare deve vivere, documentario; 16.30: Per i ragazzi: natura amica; 17: «I ribelli Masai», telefilm; 17.50: Video libero; 18.15: Musicmag; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.10: Scacciapensieri, disegni animati; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale: 20.40: Quella nostra estate, lungometraggio, commedia con Henry Fonda, Maureen O'Hara, Donald Crips, Wally Cox, regia di Delmer Daves; 22.25: Telegiornale; 22.35: Sabato sport.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; 17.20: Western all'italiana, telefilm; 18.10: Shopping; 18.25: Varietà: Brasil Pandeiro; 18.55: Telemenu; 19.05: «Maude», telefilm; 19.35: Puntosport; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum - Quiz; 20.35: «Dalla terrazza», film con Paul Newman, Joanne Woodward, regia di Mark Robson. 22.10· Bollettino meteorologico; 22.20. «L'ispettore Bluey», telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario, 23 35: (la pelle sotto gli artigli», film, regia di A. Santini.

Tv Capodistria

12 25. Calcio: Radnički-Hajduk; 15 30· Val d'Isère, slalom gigante (maschi); 17.10: Pallacanestro; 18.40· «Ho fatto la spia per te», comica; 19: Odprta meja - Confine aperto; 19.30: La scena del rock, 20.15· Tg Punto d'incontro; 20 30: «Colorado Charlie», film western; 22: Tg - Tutto oggi; 22.25: «7 uomini e un cervello».

Tv Zagabria

9.50: Programma didattico; 12.25: Niš - Calcio: Radnički-Hajduk; 14.20: «La grande città», serie (replica del primo episodio); 16: Notizie Tv; 16.15: «La battaglia per il lago di Billy, film inglese; 17.15: Pallacanestro; 18.45: Divertimento per l'intera famiglia; 19.30: Telegiornale 2; 20: «Buck e il predicatore», film Usa; 21.45: Telegiornale 3; 22: Sabato sera «Accordi Kosovo '80».

Tv Lubiana

8.05: Notizie Tv; 8.10: Tv ragazzi; 9.05: «L'ascesa di Mads Andersen», serie; 10.55: Val d'Isère: slalom gigante (maschi); 12.55: Calcio: Radnički-Hajduk; 17.15: Pallacanestro; 19.30: Telegiornale; 20: «Ospedale di periferia», serie; 21.55: «Rio. Lobo», film americano; 23.20: Telegiornale.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Gr; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Un libro alla radio: Bouvard e Pecuchet, di Gustav Flaubert (3.a puntata); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il complesso Crusaders; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12 05: Musica per voi; 12.30: Gr; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Lp della settimana; 14 30: Notiziario; 14.33: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Discorama; 15.30: Gr; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Acquerelli istriani; 16.10: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Gr; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

NEL FILM «LA DONNA GIUSTA» DI PAUL WILLIAMS

Sei donne in cerca di un unico amante

William Tepper e Virna Lisi in una scena del film «La donna giusta» diretto da Paul Williams

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Sei fra le più affascinanti attrici del momento sono preda, non facile, di un Don Giovanni americano, piombato dagli Stati Uniti con la carta di credito di giornalista e con il volto simpatico di William Tepper.

Jenny Agutter, Karen Black, Margot Kidder, Virna Lisi, Marie-France Pisier con Clio Goldsmith e Dalila Di Lazzaro formano un sestetto di affascinanti donne vittime delle avventure di un giovane giornalista americano, donnaiolo incurabile, capace di imbastire, con tutte le donne che gli piacciono una vicenda d'amore, sperando così di trovare, prima, ma meglio poi, la «donna giusta», quella, eventualmente, da sposare. «La donna giusta», appunto, è il titolo del film brillante che Paul Williams ha girato a Roma.

Se vogliamo soffermarci più da vicino su questa divertente vicenda, possiamo scorgere Terry, L'intraprendente giornalista, che cerca di spiegarsi il perché non sia riuscito ad innamorarsi di donne assai belle e simpatiche quali ad esempio Liz (Jenny Agutter), una giovane impiegata di un museo, accanita lettrice di gialli e spesso preda dei suoi fantastici sogni popolati di ladri e di assassini. Oppure di Babé (Marie-France Pisier) una modella quotatissima, viziata, nevrotica, svitata, ovvero ancora di Amy (Karen Black) una sua collega giornalista conquistata attraverso i messaggi via telex.

Terry, ad un tratto, vuole vedere chiaro in sé e decide di separarsi definitivamente dalle sue deliziose amiche, complici del suo gioco e dei suoi alibi. A questo punto la vicenda acquista tutto un sapore di equivoci e di contrattempi, che mettono in serio imbarazzo il nostro eroe d'oltre oceano di fronte all'astuzia femminile.

«In un certo senso assomiglio al mio personaggio — ha detto William Tepper. Ho avuto molte relazioni e sono ancora libero, in cerca della «donna giusta», ma credo che sia difficile poterla trovare. In questo film, di cui sono anche il cosceneggiatore, ho cercato di dar vita ad un personaggio moderno, pieno di contraddizioni, vulnerabile, insicuro, in una cornice ironica ed umoristica, perché volevo divertirmi prima io che gli spettatori».

M. C.

I «Led Zeppelin» si sono sciolti

LONDRA — Il complesso di musica rock «Led Zeppelin» ha annunciato il suo scioglimento, motivato dalla morte, avvenuta lo scorso settembre, del suo batterista John Bonham.

«Vogliamo che si sappia — dice un comunicato diffuso dai componenti del complesso — che la perdita del nostro caro amico e il profondo rispetto che nutriamo per la sua famiglia, insieme al senso di armonia indivisibile avvertito da noi e dal nostro direttore, ci hanno indotto alla decisione che non possiamo continuare quali eravamo» prima della morte di Bonham.

Rassegna in Sicilia dell'opera dei pupi

PALERMO — «Il paladino folle», presentato dalla compagnia catanese dei fratelli Napoli, ha concluso la sesta Rassegna dell'opera dei pupi organizzata dall'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari e dalla facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Palermo.

Numerose le adesioni di gruppi stranieri, dal Teatro di marionette del Musée de la vie Vallonne, al Teatro nazionale di marionette egiziane del Cairo. Buon successo di Percy Press jr., il più famoso burattinaio inglese, con il suo Punch, cugino del Pulcinella napoletano.

Ospiti della rassegna, anche la maschera bergamasca dai caratteristici tre gozzi, e il teatro Finzione di Ida La Porta con «Cipria».

Presepi di Cracovia presentati a Roma

ROMA — Dopo Miami, Toronto, Parigi, Lipsia, Santa Fé, Kansas City, per la prima volta in Italia verranno esposti a Roma in via Giulia, i famosi presepi di Cracovia, oltre cinquanta composizioni concesse dal museo storico della città polacca.

Video

«Scacco Matto» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Trasmissione abbinata alla lotteria Italia, di Castellacci e Pingitore, e di Casacci e Ciambricco, con la collaborazione di Adolfo Perani. Conduce Pippo Franco con Laura Troschel e Claudio Cecchetto. Decima trasmissione. Nel corso di «Scacco matto» decimo episodio di «Fermate il colpevole» dal titolo «Trappola per uno sciacallo».

* * *

«Mirage» (Rete 1, ore 22.05, colore) — Programma di Bryan e Jim Hawkins, regia di Gordon Flemyng. Nel cast Jan Holm, David Dakek, Alfred Marks, Valerie Minifie. Si tratta di uno sceneggiato che rievoca uno dei più famosi e recenti casi di spionaggio, un'operazione che consentì agli israeliani di mutare radicalmente, a loro favore, l'equilibrio mediorientale. Riuscirono infatti a impossessarsi con la collaborazione di un ingegnere svizzero, di progetti militari segreti.

* * *

«Alla conquista del West» (Rete 2, ore 20.40, colore) — «Il ladro di cavalli» è il titolo della puntata di questo programma. Regia di Barry Crane, con James Arness e Fiounula Flanagan. La più giovane delle ragazze Macahan, Jessie, invita a cena alla fattoria Bob, un simpatico ragazzo che però fa parte di una banda di ladri di cavalli. Il giovane malvivente incitato dagli amici non resiste a portare a termine il colpo. Zeb e Luke temendo che il giovane ladro possa finire impiccato partono alla sua ricerca e lo aiutano a fuggire. Ma le avventure non sono finite...

* * *

«Il balordo» (Rete 2, ore 22.15, colore) — Ricordo di Tino Buazzelli (seconda e ultima parte) in uno sceneggiato che Paolo Morosi e Lucia Drudi di Demby hanno tratto dal noto romanzo di Piero Chiara. Altri interpreti Aldo Bufi landi, Donato Castellaneta, Pino Ferrara, Jole Fierro, Francesco Carnelutti. Il naratore è Renzo Palmer.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

AVVENTURA DI VIAGGIO IN UN PAESE DEL TERZO MONDO

Lo «stellone» d'Italia sui turisti all'estero

Le limitazioni nell'esportazione di valuta pongono seri problemi senza risolvere quello della fuga di capitali che vanno per altre vie

La Costituzione italiana ha soltanto 139 articoli; che magari poi non sono nemmeno tanto pochi, ma che consentono di trovarvi con relativa facilità quello che si cerca. Nel mio caso, mi servivano gli articoli 9 e 16, là dove affermano rispettivamente: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura...» e «Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge». Quest'ultima clausola è ovviamente molto generica, né potrebbe essere altrimenti.



Ma sarebbe il caso che gli organi competenti esaminassero se sono conformi ad una Costituzione democratica le limitazioni valutarie imposte ormai dal 1974 al cittadino italiano che si reca all'estero. L'intenzione era dichiaratamente quella di frenare la fuga dei capitali. Il che sarebbe come se per timore che i ladri entrino in casa, si sprangassero le finestre e si lasciassero aperte le porte. Il provvedimento, infatti pone una discutibile limitazione ad un elementare diritto del cittadino, mentre i capitali emigravano ed emigrano per ben altri canali!

Nel 1980 il «tetto» della valuta esportabile è salito ad 1.100.000 lire. Potere dell'inflazione! Le tariffe di viaggio (aereo, treno, nave) non sono computate, ma tutti gli altri servizi sì. Così se un italiano che ha il... vizio di visitare un po' il mondo si sogna di fare un viaggio a medio o a lungo raggio, vedrà ridursi o scomparire del tutto il suo 1.100.000 lire con la sola quota che versa all'agenzia e che a volte, ad esempio, include soltanto il pernottamento e la prima colazione!

Tempo fa avevo raccontato una storiella di valige che avevano preso un'altra strada da quella dei loro proprietari, rimasti così in un Paese straniero con i soli indumenti che avevano addosso. Quest'anno ho vissuto indirettamente un'esperienza ancor più drammatica e che mi ha riproposto il problema, in termini di responsabilità da parte di uno Stato che lascia i propri cittadini all'estero in condizioni di estremo disagio.

Mi trovavo in un Paese del Terzo Mondo, in una spiaggia distante 120 chilometri dal più vicino centro abitato degno di questo nome: una cittadina di 40 mila abitanti, ma niente di simile ovviamente ad una Gorizia o ad una Monfalcone. Una occasionale compagna di viaggio, già partita dall'Italia con una cisti comparsa all'ultimo momento (si parte o non si parte? lo specialista prescrive un antibiotico e dà parere favorevole) sta sempre peggio. Il marito mi chiede di accompagnarli alla clinica più vicina per fare da interprete. La cosa rappresenta per me un contrattempo ma di fronte al male non so dire di no.

Così partiamo alle due del pomeriggio in taxi: 70 mila lire, perché fortunatamente ci troviamo in un Paese produttore di petrolio e in cui la manodopera costa poco. Ed eccoci in clinica. Purtroppo non posso nemmeno permettermi il lusso di criticare una struttura sanitaria del terzo mondo: il perché i miei concittadini lo capiranno molto bene!

Comunque lo specialista di cui ci avevano dato il nome è in ferie e un suo collega arriverà alle 18; ma la giovane signora piange perché non vuole aspettare. Il medico di turno la visita, dice che si tratta di cosa da poco e propone di effettuare lui stesso un'incisione in anestesia totale. Così, insperatamente, dopo un'ora si riparte, con il portafogli alleggerito dall'intervento, dalle costose medicine e alla fine da altre 70 mila lire di taxi.

Non faccio nemmeno in tempo ad assaporarmi il ristoro di una doccia e già mi sento richiamare da una voce angosciata: la donna è stata colpita da un'emorragia. Ci assiepiamo in una decina di persone in un bungalow di pochi metri quadrati: c'è chi impreca in un discreto numero di lingue (il capo-villaggio), chi è venuto a curiosare, chi fa confusione, chi piange e rifiuta ogni soluzione (la malcapitata), chi non sa a che santo votarsi (il marito).

Alla fine arriva un medico in vacanza, dal momento che il villaggio non dispone che di due infermiere. Visita la donna e le prescrive il ricovero in ospedale. Ma dove? Ormai è l'imbrunire e gli aereo-taxi non decollano più per il capoluogo più vicino, che dista 500 km di strada di montagna. E allora che si fa? Non resta che ritornare nella cittadina di cui sopra. Senza farla lunga, tutto è bene quel che finisce bene.

Personalmente ho il pregio di non essere curiosa, ma ho cercato di immaginare quanto i due connazionali abbiano speso nel pomeriggio di un sabato nel terzo mondo: quasi 300 mila lire di taxi più tutto il resto e non certo per un capriccio. Cosa sarebbe accaduto se fossero partiti a tasche vuote o quasi, come prescrive la legge?

Alla fine comunque i due dovevano essere rimasti un po' a corto di denaro, perché al ritorno in aeroporto ci hanno chiesto soldi in prestito. Per comprare medicine? No, per carità! La giovane signora si era quasi completamente ristabilita e evidentemente desiderava consolarsi della disgraziata vacanza, acquistando... mezza boutique dell'aeroporto (sono sue parole). Naturalmente, in cambio del nostro prestito, ci avrebbe firmato un assegno.

Ma a parte che la legge non consente di circolare all'estero con assegni anche se validi soltanto in Italia, l'incauta turista aveva preso un colossale abbaglio: i prezzi che le sembravano convenientissimi erano espressi in dollari e non in moneta locale. Il che significa che bisognava moltiplicare il suo calcolo per... 23! E così il problema si è risolto da sé, sia pure con una smorfia di delusione.

Come dite? Se i soldi glieli avremmo prestati? Nemmeno per sogno! Al caso, se ci fossero avanzati, la... mezza boutique ce la saremmo comprata noi: e vi assicuro che avremmo fatto un affare, se non fosse stato per quel brutto vizio degli aeroporti di mezzo mondo di esprimere i prezzi in dollari!

Maria Grazia Pasutto

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale romanzo di Italo Svevo compare il personaggio dell'avvocato Macario?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

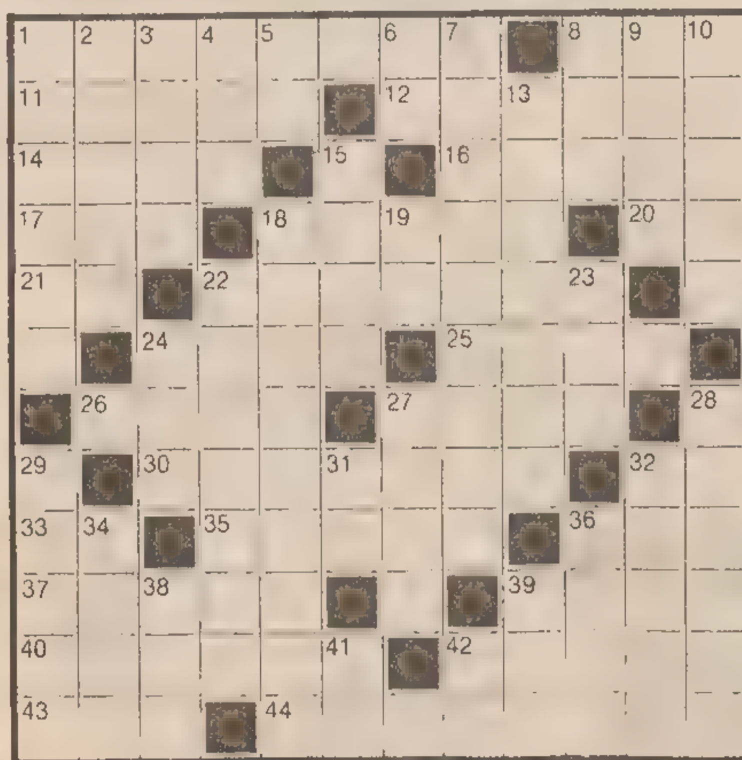
Città ______

Via ______

Sabato, 29 novembre «Il Piccolo» non è uscito.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Rumore di un crollo - 8 Preposizione semplice - 11 Il pittore Sassu - 12 Città del Marocco - 14 Si dà per niente - 16 Valori musicali di note - 17 Ovest Nord-Ovest - 18 Luigi, il poeta di «Il Morgante» - 20 Iniziali di Torricelli - 21 Sigla di Venezia - 22 Giovanni, il poeta di «I profughi di praga» - 24 Cala dopo il tramonto - 25 Nasconde l'amo - 26 Rapaci notturni - 27 Frazioni di chilo - 30 Si danno spontaneamente - 32 Sigla di Avellino - 33 Principio d'igiene - 35 La lingua di Maometto - 36 Il partito di Zanone (sigla) - 37 Il nome della Troschel - 39 Entra in tutte le pietanze - 40 I ferri del mestiere - 42 Un tipo di benzina - 43 Piccolo difetto - 44 Blocco del fabbro.

VERTICALI: 1 Provincia del Veneto - 2 Circonda la fiammella - 3 Il nome di Buazzelli - 4 E' calamitato nella bussola - 5 Simbolo del titanio - 6 Iniziali di Tassoni - 7 Vlaudio di «Scacco Matto» - 8 Possessivo maschile - 9 Franca attrice - 10 E' simile al finocchio - 13 La città di Oberdan - 15 La si segue per guarire - 18 Giro di parole - 19 Iniziali di Capuana - 22 Canzonare, burlare - 23 Sigla del Touring - 24 Possessivo maschile - 27 La brucano le pecore - 28 Milite dell'aria - 29 Squadra di calcio di serie B - 31 Ultime in epopea - 32 Woody attore e regista - 34 Competizioni - 36 I successori di san Pietro - 38 Si conta per primo - 39 Punto cardinale - 41 Preposizione semplice - 42 Preposizione semplice.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Sloop; 6 pepe; 11 aurora; 13 Bruto; 15 sci; 16 Epiro; 18 Im; 19 Sa; 20 ovino; 21 fra; 22 greca; 23 Leon; 24 tiare; 25 quali; 26 Grant; 27 succo; 28 Reno; 29 diari; 31 uno; 32 porto. 33 za; 34 Pt; 35 zenit. 36 sen; 37 Palos; 39 Arturo; 41 boom; 42 Olbia

VERTICALI: 1 sasso; 2 Luca; 3 ori; 4 oo. 5 Prevert; 7 Ebro; 8 pro; 9 Eu; 10 domani; 12 apice; 14 Tirolo; 17 Ina; 20 Orano; 21 Feaci; 22 Giano; 23 lucro; 24 trenta; 25 quattro; 26 gruppo; 27 Siria; 29 Don; 30 canoa; 32 peso; 33 zeri; 35 zoo; 36 sub; 38 Lb; 40 Tl.

REBUS (Frase: 10, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Giove N; tutù RCA= gioventù turca.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Oggi San Nicolò... ed è quasi magìa di Natale

Un altro Natale: una favola sempre nuova che si ripete colma di quella magia che vorremmo fare nostra ogni anno con gioiosa intensità e serena pace, senza i turbamenti, le inquietudini o le tragedie in cui sembra si stia consumando l'umanità.

Natale: festa di affetti, di tradizioni, di doni; entusiasmo di bimbi per i quali già l'appuntamento odierno con San Nicolò, che cade appunto il 6 dicembre, significa pregustare in certo modo il successivo periodo natalizio. E siccome non c'è forse altro santo che venga festeggiato così universalmente, dall'Inghilterra ai Paesi Bassi, dall'America del Nord all'Africa del Sud, siamo sollecitati a ritrarne la fisionomia, vivificandone l'antica tradizione.

Nel 1807 marinai italiani rapirono a Mira, in Asia Minore, le ossa di San Nicolò che lì appunto, era stato vescovo ed aveva trovato sepoltura; e così, da Mira le ossa del Santo furono portate in Puglia, a Bari, ove la leggenda dice che la nave approdasse da sola. Ottant'anni più tardi poi, a Metz in Lorena, venne trovato un santuario in suo onore: da qui il culto di San Nicolò raggiunse la Germania e l'Olanda, spingendosi sino in Inghilterra.

A nessun altro santo si attribuiscono tanti miracoli come a lui, e dal momento che molti di questi miracoli li fece sui mari o nei porti, S. Nicolò venne proclamato patrono dei marinai e dei navigatori i quali fecero erigere in suo onore chiese e cappelle. Ma San Nicolò divenne pure, per un suo famoso miracolo, il patrono degli alunni e studenti: si narra infatti, che trovandosi una volta in casa di un sanguinario macellaio, abbia resuscitato tre scolari assassinati e già tagliati a pezzi.

Sin dai tempi più lontani si immaginò che fosse San Nicolò in persona a portare i doni. Una persona anziana, vestita da vescovo, con in testa la mitra ed in mano il pastorale si presentava alle porte delle case con uno o più bambini: gli oggetti da distribuire si trovavano in un sacco portato da altri... e qui la tradizione si colora di svariate usanze come quella che vuole San Nicolò recarsi, la vigilia del 6 dicembre, presso maestri e precettori per rendersi conto se gli alunni si sono comportati bene e hanno imparato le diverse discipline.

È bene ricordare però, che con la riforma San Nicolò assunse via via l'aspetto di un vecchio, una specie di genio della montagna, trasformatosi attraverso i secoli in Babbo Natale: un vegliardo dalla gran barba bianca — avvolto in un ampio mantello con il cappuccio guarnito di pelliccia — che in una slitta carica di doni giunge e destinazione fra il turbine di una tempesta di neve.

Da alcuni anni è nato l'uso di mettere per iscritto, attraverso una lettera cosparsa con un po' di zucchero in polvere, i desideri riguardanti la scelta dei regali, anzi delle sorprese. E fra i particolari modi di far pervenire i doni, c'è il rito della sera della vigilia allorché... misteriosamente la porta della stanza dove è riunita la famiglia, si apre e sul pavimento rimbalzano noci, e poi pacchi e pacchetti.

Quando il destinatario li apre, può trovarvi la precisazione di passarli ad un altro membro della famiglia e non è neppur detto che questi sia la persona giusta.

Così, di mano in mano, sempre più piccolo, il regalo arriva infine a colui cui è indirizzato: lo scopo è che si ignori da chi provenga; solo in questa maniera infatti, conserva il suo potere di... portafortuna!

* * *

Ogni paese ha il «suo» Natale, un modo cioè caratteristico e inconfondibile di festeggiare la più bella festa dell'anno: così, nel nostro paese c'è il presepe, in Germania l'abete, in Olanda gli zoccoletti d'argento portafortuna.

Dal Canada arriva la tradizione di augurare «buone feste» con un pino di mele incollato sulla porta di casa, tradizione che si può copiare, scegliendo delle mele rotonde e coloratissime da inchiodare sulla porta di casa. Quindi si incollerà un ramo di abete sotto il triangolo di mele spolverando queste ultime con della neve artificiale.

Dalla Svezia infine, arriva la corona fatta con rami di pino intrecciati; anche questa, come l'alberello di mele, decorerà la porta di casa e potrà essere ulteriormente arricchita con cuoricini di cartone e fiocchi rossi.

* * *

E concludiamo il nostro argomento d'obbligo in dolcezza, proponendovi un «sapore» natalizio tedesco: il «marzapane di Königsberg».

Sotto l'albero di Natale non può mancare infatti il marzapane, considerato da secoli una leccornia tra le più fini e gradite. Il più famoso è quello di Lubecca e Königsberg; prodotto industrialmente in grande quantità ed inviato in molti paesi. Per confezionarlo si adoperano come ingredienti, mandorle, zucchero e acqua di rose... e più esattamente 250 gr di mandorle, 250 di zucchero a velo passato al setaccio, un chiaro d'uovo, un cucchiaio di minestra di acqua di rose.

Asciugate bene le mandorle sbucciate, fatele passare due volte al tritamandorle e, con la chiara d'uovo e l'acqua di rose, lavorate sino ad ottenere una massa morbida. Lasciar riposare una notte, e formare quindi dei piccoli «Brezeln», lumache e pani uniformi; pennellateli con rosso d'uovo e metteteli sulla placca del forno rivestita di carta pergamena. Cuocete a forte calore nella parte superiore del forno vale a dire scurire la parte superiore del dolce.

Grazia Palmisano

I volti della vita



(Foto Svizzera)

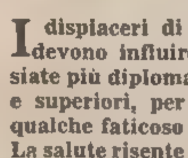
Dalla produzione al consumo, come dimostra Franco un diligente cameriere che sta travasando dalla damigiana direttamente nella caraffa il nuovo vinello delle nostre zone, genuino e ancora «giovane». Ma Franco sa consigliare i clienti con pazienza e saggezza anche sull'accostamento cibo-bevanda secondo l'antico volto della civiltà della tavola

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



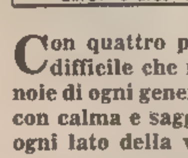
Non siate irascibili ed aggressivi, complichereste una situazione già di per se stessa tesa. Riposate di più, non pensate troppo alle cose che potrebbero andare meglio ed evitate di prendere iniziative arrischiate. Prudenza nello sport, negli sforzi fisici e al volante.



I dispiaceri di carattere sentimentale non devono influire sull'attività professionale, siate più diplomatici nel trattare con colleghi e superiori, per molti c'è la possibilità di qualche faticoso ma proficuo miglioramento. La salute risente i contraccolpi della stagione.



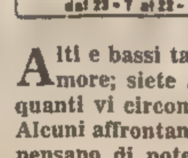
Il vostro desiderio di avere una maggiore autonomia e libertà può generare un'incomprensione abbastanza giustificabile se non sarete capaci di guadagnarvele con tenacia e sacrifici. Non soffocate la vostra personalità ma non abusate della pazienza altrui.



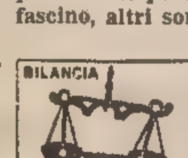
Con quattro pianeti in aspetto negativo è difficile che non ci siano complicazioni e noie di ogni genere, ma dovete affrontare tutto con calma e saggezza, organizzando con cura ogni lato della vostra esistenza privata e di lavoro e non trascurando i problemi di salute.



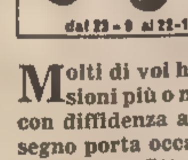
Rapporti sociali e sentimentali sono ancora un po' tesi ma in via di miglioramento; sincerità, spontaneità e spregiudicatezza possono esser confuse e male interpretate, con conseguenze nocive per i vostri interessi, siate più cauti nei rapporti con il prossimo.



Alti e bassi tanto nel lavoro quanto nell'amore; siete alla ricerca di un'intesa con quanti vi circondano ma qualcosa vi sfugge. Alcuni affrontano ogni cosa con naturalezza e pensano di poter ottenere tutto con il loro fascino, altri sono in panne: buonsenso.



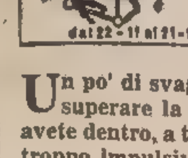
Giornata un po' instabile e logorante per l'equilibrio psichico e nervoso, con momenti di dinamismo e ottimismo che si alternano ad altri di nervosismo e rinuncia. Siate meno egocentrici, frequentate gente e fate attenzione a dove mettete mani e piedi.



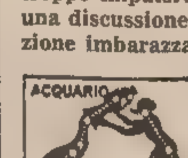
Molti di voi hanno subito dispiaceri e delusioni più o meno grandi e guardano perciò con diffidenza a nuovi legami ma Venere nel segno porta occasioni favorevoli a nuovi rapporti, approfittatene, uscite, frequentate posti diversi dai soliti, non pensate solo al lavoro.



Vi sentirete insolitamente vivaci, pronti a lottare per difendere le vostre idee e molti avranno una giornata intensa, divertente, con qualche successo personale. Chi si dedica ad attività intellettuali o commerciali è superfavorito, ma presto andrà meglio per tutti.



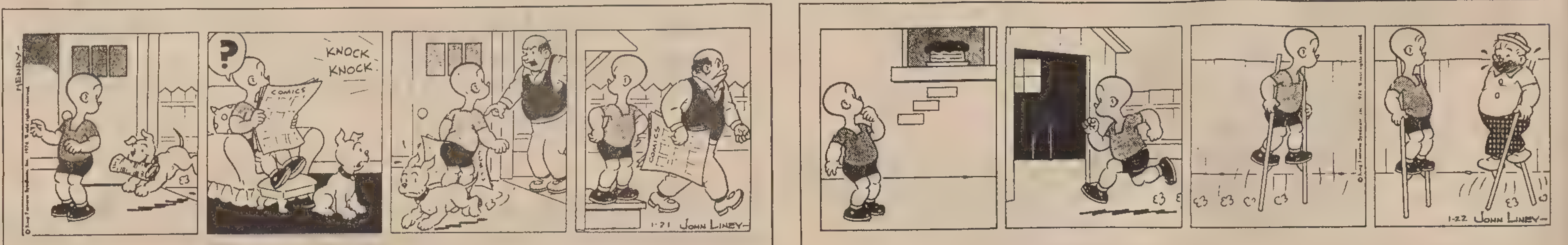
Un po' di svago e di riposo vi aiuteranno a superare la tensione e il nervosismo che avete dentro, a tenervi su di morale. Non siate troppo impulsivi, un errore di valutazione o una discussione potrebbero creare una situazione imbarazzante e spiacevole.



Le nuvole cominciano ad allontanarsi e le faccende di cui vi occupate non presentano particolari difficoltà; avrete una giornata positiva, forse segnata da un dispiacere affettivo o da qualche incomprensione in famiglia per qualcuno della seconda decade.

Diffidate delle persone che non conoscete bene e non lasciatevi incantare da false promesse; per la prima decade potrà nascere qualche seccatura imprevista, per gli altri invece la giornata sarà favorevole e converrà approfittare delle occasioni.

Le microstorie di Henry



Guida all'Alta Fedeltà

a cura della PK

ALCUNI CONSIGLI SULL'INSTALLAZIONE E SULLA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

A proposito dell'installazione non ci dilungheremo eccessivamente. I manuali forniti unitamente agli apparecchi sono ricchissimi di informazioni e di disegni esplicativi. Solo su tre componenti vogliamo attirare la vostra attenzione: la testina, il braccio, i diffusori.

Per il montaggio della testina sulla conchiglia sorretta dal braccio dovrete munirvi di un piccolo aggeggio chiamato dima che vi permetterà di posizionarla con il giusto angolo di tangenza rispetto ai solchi del disco.

Importante, poi, è la giusta determinazione del peso d'appoggio della puntina. Per un'esatta regolazione dovrete prima bilanciare il braccio tramite l'apposito contrappeso. Quando vi siete riusciti portate la scala graduata dei pesi d'appoggio in coincidenza del valore di zero grammi; a questo punto potete incrementare il peso, sempre tramite l'apposito dispositivo, fino a raggiungere il valore consigliato dal Costruttore della vostra testina.

Per una corretta registrazione del dispositivo antiskating dovrete invece munirvi di un disco liscio (ne esistono di appositi in commercio). Posizionando il complesso braccio-testina su questo disco speciale dovrete regolare la molla o il contrappeso d'antiskating in modo che non si verifichino spostamenti sia verso la fine che verso l'inizio del disco, del complesso braccio-testina.

Ricordate inoltre di verificare, a questo proposito, che il piano su cui avete appoggiato il giradischi sia esente da pendenze. Per questa semplice verifica sarà sufficiente munirsi di una bolla di livello.

Al posizionamento dei diffusori bisogna dedicare uno studio molto attento e spesso la soluzione migliore viene ottenuta per vie empiriche, continuando cioè a cambiare la disposizione fino ad ottenere i risultati migliori. È importante che l'insieme diffusori-ascoltatore realizzi nello spazio un triangolo ai cui vertici sono costituiti dai diffusori stessi mentre al vertice estremo si troverà la posizione d'ascolto che fruirà dei risultati migliori.

Un posizionamento delle casse acustiche sul pavimento e contemporaneamente negli angoli determinerà un rinforzo della gamma di frequenza bassa, se notate in questo caso effetti di rimbombo provate ad interporre un supporto fra le casse e il pavimento. Ricordate infine di non frapporre ostacoli fra i diffusori ed il punto d'ascolto.

C'è una città in Italia dove oggi conviene investire. C'è una zona in questa città dove oggi un investimento vale il doppio.

In metà tempo.

CERTIFICATI IMMOBILIARI EUROGEST
CENTRO DIREZIONALE DI BOLOGNA.

Il risparmiatore che investirà in questa operazione parteciperà:

- all'acquisto di parte di 3 immobili per complessivi 38.332 mq. lordi destinati ad uffici e situati nell'area denominata Centro Direzionale di Bologna;
- alla locazione finanziaria degli stessi (leasing) per un periodo di 4 anni;
- alla vendita frazionata degli immobili stessi.

Pertanto, prima della conclusione dell'operazione è prevedibile che si procederà al rimborso graduale dell'investimento in linea con la vendita degli immobili stessi.
Il rimborso totale dell'investimento è previsto per la fine del 1984.

RENDIMENTO SUPERIORE.

1. Perché l'investimento verrà effettuato in immobili in fase di costruzione creando così le premesse per un guadagno piú elevato all'atto della vendita.

2. Perché la zona dove verranno edificati gli immobili è posta in un'area di Bologna attualmente in grande sviluppo urbanistico. Ciò è dovuto al fatto che la costruzione di uffici nel centro storico è bloccata da alcuni anni.

Ne consegue che la disponibilità di superfici per uffici è di fatto limitata alla zona del Centro Direzionale, che è anche collegata ai principali nodi autostradali.

VANTAGGI PER L'INVESTITORE.

Il rendimento per l'investitore deriva dalla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita, dedotte le spese. Inoltre, un'ulteriore fonte di reddito è data dal canone di leasing superiore al 6% per tutta la durata dell'operazione e sull'investimento residuo.

Anche questo certificato immobiliare prevede che gli immobili non siano intestati direttamente all'investitore privato.

Certificati Immobiliari
CENTRO DIREZIONALE DI BOLOGNA
Desidero per mia informazione conoscere le caratteristiche dei vostri CERTIFICATI.
Nome e Cognome ____
Via ____ Tel. ____
Cap. ____ Città ____
COMPILARE IN STAMPATELLO E SPEDIRE A:
FUNDUS - FIDUCIARIA DELLA EUROGEST - 10126 TORINO, VIA MARENCO 25
OPPURE TELEFONARE AL: 040/414.305



EUROGEST
Via S. Radegonda, 8 - Milano

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Ciampi: la via europea per l'unità monetaria

ROMA — Fra le varie opzioni operative in merito al funzionamento dell'Fme (Fondo monetario europeo) la più preferibile sembra quella di tipo banca centrale che individui quindi nell'Ecu (unità di conto europea) l'embrione di una moneta europea. Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, al convegno organizzato dall'Istituto bancario San Paolo di Torino sul sistema bancario internazionale ed uso dell'Ecu.

In questo modo, secondo Ciampi, meglio si può rispondere al rafforzamento graduale del processo di integrazione monetaria europea. Per giungere a questo, naturalmente, è indispensabile proseguire quei lavori a livello tecnico che siano in grado di delineare concretamente le principali linee operative del fondo.

«Le conclusioni del consiglio europeo testè terminato — ha detto Ciampi — riaffermano la necessità di consolidare il sistema pur riconoscendo la opportunità di procedere con prudenza lungo la strada del rafforzamento del processo di integrazione monetaria imboccato con la creazione dello Sme».

«E' dalla capacità di volgere in positivo il gioco reciproco di cause ed effetti tra azioni a livello nazionale e a livello comunitario — ha aggiunto il governatore della Banca d'Italia — che dipende in ultima istanza la progressione verso l'unità monetaria europea. L'integrazione dipende prima di tutto dalla capacità dei singoli stati di proseguire tenacemente al loro interno nella lotta all'inflazione, contrastando il processo di degrado delle proprie monete».

«Le attuali difficoltà della situazione economica e monetaria in Italia richiedono uno sforzo e un impegno onerosi, ma non impossibili: per parte nostra — ha concluso Ciampi — è su queste linee che stiamo operando e intendiamo continuare a operare, nel nostro paese e nelle istituzioni comunitarie».

■ FORD-TOYOTA — L'accordo di produzione tra la Toyota e la Ford non sarà completato entro la fine dell'anno.

Cee: produzione in calo (−1%) in settembre

BRUXELLES — In settembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale dei paesi della Cee è sceso dell'1% rispetto ad agosto e del 4,8% rispetto al settembre 1979. Lo comunica l'ufficio statistico della Comunità, Eurostat. L'indice di crescita a breve termine segnala ancora più chiaramente la fase di recessione attuale: nei mesi luglio – agosto – settembre il calo della produzione rispetto al trimestre precedente è stato del 2,9%. Sono così ormai otto mesi di fila che la produzione industriale continua a diminuire e sei da quando essa è scesa sotto il livello zero.

La diminuzione è stat più forte per i beni intermedi (−3,7%) ma è stata forte anche per i beni di investimento (−2,9%) e per i beni di consumo (−2,1%). Le tendenze a breve termine sono in diminuzione a settembre in tutti i paesi ma, in modo particolare, in Gremania, che ha registrato un calo del 3,9%, in Italia con un calo del 5,2%, e nel Lussemburgo, −7,5%. In Francia il calo è stato dello 0,4%, del 2,3% in G. B. e dell'1,3% in Danimarca.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,87	470.—	474,86
Franco francese	204,98	204.80	205,05
Fiorino olandese	437,59	433,—	437,97
Franco belga	29,57	29.—	29,57
Corona danese	154,90	152,—	154,92
Sterlina irlandese	1766,90	1730,—	1765,45

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2173,15	2170,—	2173,32
Corona norvegese	181,31	176,—	181,25
Corona svedese	212,03	207,—	211,94
Dollaro USA	929,55	926,—	929,50
Dollaro canadese	777,56	771,—	776,—
Peseta spagnola	11,92	11,—	11,93
Escudo portoghese	17,38	15,50	17,46
Scellino austriaco	66,90	66.75	66,90
Franco svizzero	526,45	524,—	526,66
Yen nipponico	4,37	3,90	4,37
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26.50-27.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 37,50 p c. (36,99); nei confronti di tutte le valute 48,41 p.c. (48,23); nei confronti della Cee 52,72 p.c. (52,66).

ORO E MONETE — Sterlina vc 180000-190000; sterlina nc 192000-202000; marengo italiano 125000-140000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-160000; marengo belga 120000-135000, 20 dollari oro 700000-750000; 50 pesos messicani 750000-800000; 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 610000-660000; oro fino 18600-18800; argento 556-569; platino 19650.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73

Il prime rate sale al 19%

NEW YORK — A soli tre giorni di distanza dal precedente, il tasso primario ha fatto un altro balzo negli Stati Uniti: la Citibank, la seconda banca statunitense. l'ha elevato dal 18.50 al 19%, a meno di venti ore di distanza dalla decisione della Federal Reserve di portare il tasso di sconto dal 12 al 13%, alla pari cioè con il massimo storico toccato il febbraio scorso e che accelerò la ascesa del costo del denaro.

Con il 19% per il prime rate, cioè il tasso pagato sui crediti dalla clientela più pregiata, siamo ormai vicini all'altro massimo storico, quello del 20% toccato dal tasso primario in aprile. In tre giorni il tasso primario è salito di un punto e un quarto. E' di martedì l'aumento generalizzato dal 17.75 al 18.50%. Nella giornata di ieri il costo dei fondi federali, sul mercato aperto, hanno raggiunto e superato il 20%, toccando il 20.50%.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12 93	13.70
Capitalia	»	15.35	—
Fonditalia	»	22 28	—
Interfund	»	14.02	—
Multinvest	»	16.30	16.79
Int. Sec. Fun.	»	9.68	—
Italunion	»	11.72	12.77
Rominvest	»	16.83	17.84
Mediolanum	»	15.50	16.85
Europrogr.	fsv.	175.51	—
Fondo Tre R	lire	10 325,08	—
Robeco	fiorini	211.00	—
Rolinco	»	203.50	—

SECONDO INTERVENTO DELLA RISERVA IN UN MESE

Usa: «tasso» al 13%

WASHINGTON — La Riserva federale degli Stati Uniti (la banca centrale Usa) ha aumentato, a partire da ieri, il tasso di sconto portandolo dal 12 al 13% e ha alzato l'interesse supplementare per i prestiti alle banche principali portandolo da due a tre punti. L'aumento del tasso di sconto, che la Riserva applica sui prestiti alle banche, è il secondo in meno di tre settimane. Il 17 novembre la Riserva alzò il tasso dall'11 al 12% e rimise in vigore l'interesse supplementare.

Il consiglio direttivo della Riserva ha detto che l'aumento è stato deciso tenendo conto del livello dei tassi di interesse e in funzione della politica che mira a limitare la crescita della massa monetaria e del credito. Il presidente della Riserva, Paul Volcker ha detto che i mercati finanziari ed economici verranno sottoposti a «strangolamento» finché l'inflazione non verrà domata.

Anche il vicepresidente della Riserva, Frederick Schultz, ha detto che la riserva farà «quello che deve per tenere sotto controllo l'inflazione», Schultz ha previsto che il 1981 sarà «un anno molto difficile» per l'economia. La decisione della Riserva di aumentare il tasso di sconto ha riportato il tasso al massimo livello storico raggiunto la prima volta il 15 febbraio di quest'anno.

Nel secondo trimestre la recessione alleggerì la pressione sui tassi e la Riserva, il 7 maggiò, abolì l'interesse supplementare e abbassò il tasso al 12%. Il 29 maggio poi all'11% e al 10% alla fine di luglio. La ripresa dell'economia ha di nuovo spinto i tassi all'insù, il 26 settembre il tasso è risalito all'11% e il 17 novembre al 12%.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	632,11	(+ 3,61)
Hongkong	635,00	(+10,00)
Londra	631,50	(+ 4,25)
New York	631,50	(+ 4,25)
Milano	640,61	(+ 5,40)
Parigi	638,99	(—,—)
Zurigo	632,50	(+ 5,00)

Il dollaro si rafforza ieri a quota 929,55

MILANO — La lira si è ulteriormente indebolita perdendo terreno sia nei confronti del dollaro, che, favorito dagli alti tassi di interesse negli Stati Uniti, ha toccato ieri il nuovo massimo annuale a 929,55 (922.05 giovedì), sia nei confronti di quasi tutte le altre valute antogoniste. Il deprezzamento della lira, secondo alcuni operatori del settore, riflette il progressivo deterioramento della bilancia commerciale, deterioramento dovuto sia ad un accentuato incremento delle importazioni sia ad un rallentamento delle esportazioni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Continua l'assestamento

La settimana scorsa, in tre sedute la quota aveva perduto oltre il cinque per cento ma nella seduta finale, un colpo di reni le aveva permesso un discreto recupero, dimezzando le perdite precedenti. Nella settimana sotto esame questo colpo di reni non c'è stato. Gli umori degli operatori non sono dei migliori ed i vari tentativi di tonificare gli scambi con iniezioni manovrate di denaro non hanno avuto che scarso successo. In pratica hanno evitato eccessivi arretramenti di singoli valori ma non sono stati in grado di innescare alcun movimento reattivo. Così, dopo il lieve rimbalzo avutosi lunedì, vissuto sulla spinta del venerdì precedente e favorevolmente condizionato dal soddisfacente superamento della liquidazione dei conti, l'orientamento degli scambi è stato date quasi costantemente dall'offerta, ciò che ha imposto successivi arretramenti della media dei prezzi che al termine della tornata si trova decurtata di circa il 3,8% rispetto alla chiusura dell'ottava precedente.

Ad incidere negativamente sul tono degli scambi hanno contribuito in parte fattori perturbanti esterni come le polemiche politiche, talune preoccupazioni connesse con la situazione internazionale, la prospettiva di nuove imposizioni fiscali, la continua pesantezza della bilancia commerciale, eccetera, ma in parte ancora ha inciso la situazione di fondo del mercato dove non tutti sono convinti che la fase del consolidamento sia terminata. Le file degli operatori risentono perciò in misura più accentuata delle ripercussioni negative di fattori di disturbo e si rivelano assai più pronte alla vendita che all'acquisto

D'altra parte, questa propensione al vendere non assume dimensioni di grosso rilievo grazie al denaro di sostegno che opportunamente interviene nei momenti debiti, arginando spinte ribassiste eccessive e contribuendo a frenare il ripiegamento dei prezzi il cui livello dovrebbe essere mantenuto anche al fine di non svilire il contenuto dei portafogli titoli che quest'anno daranno un indubbio apporto alla consistenza di molti bilanci aziendali.

Circa la cronaca, da rilevare il comportamento contro tendenza di alcuni titoli tra i quali le Olivetti, le Viscosa e le Immobiliare Roma che chiudono la settimana in vantaggio. Bene anche le Fiat che in vari momenti hanno dato il la al mercato e che solo in seguito ad un appesantimento nella giornata di chiusura, si trovano a concludere l'ottava con una perdita dell'1,7% contro perdite del 3-5 e più per cento denunciato da molti altri valori, anche di primo piano.

Circa il mercato dei titoli a reddito fisso, va rilevato una certa vivacizzazione degli scambi, con recuperi per Cct e Btp. Interesse discreto per le Enel indicizzate.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 28/11	chius. 5.12	%
Generali	95.800	92.600	− 3,3
RAS	245.500	238.010	− 3,0
Assicuratrice	61.000	59.500	− 2,4
Mediobanca	72.100	69.990	− 2,9
ANIC	9,80	8,70	−11,2
Montedison	191	182	− 4,7
Bastogi IRBS	715	695	− 2,8
Centrale	23.495	22.010	− 6,3
Finsider	86	81,25	− 5,5
Pirelli SpA	1.679	1.611	− 4,0
STET	1.4[illegible]	1.355	− 4,5
Immobiliare Roma	2.090	2.137	+ 2,2
B.I.I.	858	838,50	− 2,2
FIAT	3.680	3.615	− 1,7
Olivetti	3.135	3.250	+ 3,6
Viscosa	1.330	1.335	+ 0,3
Italcementi	31.490	29.501	− 6,3
Rinascente	320	304	− 5,0
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	645	630	− 5,0
Premuda	2.735	2.735	—
Tripcovich	87.000	81.100	− 6,8

Volkswagen: utili quasi dimezzati

WOLFSBURG — *Il fatturato sale, ma gli utili si sono quasi dimezzati alla Volkswagen, tra gennaio e settembre e le previsioni sono pessimistiche anche per il 1981. La crisi non ha risparmiato nemmeno il colosso dell'auto tedesco, anche se le cose vanno molto meglio per la società di Wolfsburg di quanto non sia il caso dei colossi Usa e della maggior parte dei costruttori europei. Comunque, i dati dei primi nove mesi del 1980 contribuiscono a spiegare perché la Volkswagen cerchi adesso un accordo di produzione con i giapponesi della Nissan.*

L'utile netto consolidato del gruppo Volkswagen nei primi nove mesi dell'anno ammonta a 252 milioni di marchi il 42,2% in meno dei 436 di gennaio–settembre 1979. Come ha detto un portavoce della casa, su tutto l'anno gli utili «saranno sostanzialmente inferiori a quelli del 1979», quando l'utile netto del gruppo fu di 667,2 milioni. Secondo il portavoce, la società prevede «un ulteriore peggioramento» dei profitti nel 1981 anche se conta comunque di vendere all'incirca lo stesso numero d'auto di quest'anno e dell'anno scorso.

Il peggioramento della situazione economica viene attribuito in parte ad una serie di scioperi che hanno colpito due consociate estere, la Volkswagen of America negli Stati Uniti dove la mancata produzione viene calcolata in 12 mila vetture e la Volkswagen do Brasil, dove la mancata produzione viene calcolata in 60 mila unità.

Il fatturato su scala mondiale è aumentato del 12,2% salendo a 24,3 miliardi di marchi nei primi nove mesi e le macchine vendute hanno superato 1,88 milioni, con un aumento limitato all'1,4%. Per l'intero 1980 si prevede di fatturare oltre 33 miliardi rispetto ai 31,7.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	5/12	4/12
Alimentari e agricole		
Alivar	5395	5410
Bonifiche ferraresi	21790	21895
Chiari & Forti	7240	7250
Eridania	15850	15950
Imm Vittoria	15750	15730
Ind Buitoni Perugina	4800	4890
Sermide	176	177 50
Sermide priv	151	154 75
Sermide risp.	238.25	237.50
Ibp risp	4800	4800
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	32040	32000
Assicuratrice Italiana	59500	58600
Ausonia	2730	2790
Comp Ass Milano	18640	18500
Comp Ass Milano pr	18650	18420
Comp Latina	901	940
Comp Latina priv	800.50	864
Firs	2900	2885
Firs risp	1535	1535
Generali	92600	92200
Italia Assicurazioni	25760	25550
L Abeille Italiana	41500	40700
Fondiaria Incen	13520	13710
La Fondiaria Vita	46900	48010
Ras	238010	237200
Sai	36120	36120
Toro Assicurazioni	21010	21205
Toro Assicurazioni pr	17040	17260
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	38290	38300
Banco di Roma	39000	39000
Banco Lariano	6600	6700
Credito Italiano	5010	5011
Cred.to Varesino	11005	11020
Interbanca priv	29520	29300
Mediobanca	—	69990
Cartarie editoriali		
Binda	1450	1430
Burgo	10500	10870
Burgo priv	7700	7620
De Medici	700	720
Mondadori priv	4750	4640
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4098	4130
Cer Pozzi	118	116
Cer Pozzi risp	126	127
Eternit	760	765
Eternit priv	668	668
Italcementi	29501	29990
Italcementi priv.	29600	29900
Unicem	16500	16900
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.70	8.60
Brioschi	1740	1650
Caffaro	515	510
Carlo Erba	5750	5800
Italgas	1690	1641
Lepetit	40910	40400
Lepetit priv	40200	40300
Mira Lanza	18010	18500
Montedison	182	183
Perlier	4245	4240
Pierrel	1316	1312
Saffa	9690	9610
Saffa risp.	9050	9700
Siossigeno	15800	16000
Commercio		
La Rinascente	304	309 50
La Rinascente priv	227	223 50
Silos di Genova	5001	5200
Standa	2715	2750
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1275
Ausiliare	11700	12010
Aut. Torino-Milano	1665	1699
Italcable	10950	11190
Nai	215	215
Nord Milano	1350	1410
S.p.	1289 50	1296
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	651	690
Marelli E	344	345
Marelli risp	520	649
Tecnomasio	438 50	429

TITOLI	5/12	4/12
Finanziarie		
Acqua Marcia	1640	1650
Agricola	28100	28500
Bastogi	695	695
Siele	31500	31900
Buton	6580	6550
Centrale	22010	22180
Fin Ernesto Breda	2005	2001
Finmare	79.50	80
Finsider	81 25	80
Generalfin	1040	1051
Gim	5650	5500
Ifi priv.	4135	4170
Ifi	5100	5100
Invest	3620	3655
Mittel	1570	1553
Part. Fin.	801	750
Pirelli & C.	3680	3706
Pirelli SpA	1611	1600
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9350	9590
Sarom	1759	1750
Sme	2749	2749
Smi	4399	4395
Stet	1355	1380
Borgosesia	5350	5350
Borgosesia risp	3600	3500
Italmobiliare	106000	107000
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7500	7600
Beni Imm. Italia	838.50	840
Beni Imm. It. pr.	1041	1040
Coge	2570	2685
Condotte d'Acqua	240	271
De Angeli Frua	22910	22550
Finrex	1390	1410
Gen Immòbil.	2137	2185
Iniziativa Edilizia	19860	19850
Isvim	9880	10000
La Milano Centrale	23695	23700
Risanamento	16200	16720
Sifa	1440	1450
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3615	3601
Fiat priv	2448	2441
Franco Tosi	33100	33000
Gilardini	4190	4150
Olivetti	3250	3260
Olivetti priv.	2650	2665
Olivetti pro rata	3140	3135
Westinghouse	20200	20600
Wortinghton	3420	3420
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2890	2900
Dalmine	139	133
Falck	4199	4100
Falck priv.	4210	4120
Ilssa Viola	1840	1840
Italsider	300	300
Magona	2905	2896
Pertusola	1440	1450
Trafilerie	2059	2020
Tessili		
Centenari e Zinelli	36	36
Cantoni	13950	13999
Cucirini	3999	4000
Cascami Seta	7040	7040
Linificio	1608	1635
Linificio risp	1620	1645
Fisac	8700	8720
Marzotto priv.	1930	1930
Olcese Veneziano	74	74
Rotondi	16200	18800
Snia Viscosa	1335	1950
Snia Viscosa priv	1010	1010
Unione Manifatture	35000	35000
Diverse		
Acq De Ferrari	2560	2520
Acq. De Ferrari risp.	2630	2630
Acque Potabili	1560	1540
Calz di Varese	6500	6410
Ciga	8129	8120
Cir	14760	15100
Pacchetti	100 70	101
Terme Acqui	1270	1274
Trenno	5612	5612

Ulteriore contrazione

MILANO — Ulteriore contrazione degli affari con prevalenti assestamenti nei prezzi.

Intonazione ancora dimessa sul mercato azionario per l'atteggiamento di generale cautela degli investitori in presenza delle incerte e preoccupanti prospettive interne ed internazionali. Gli affari hanno, infatti, accusato un ulteriore rallentamento anche nel settore dei premi, dove le iniziative per la scadenza gennaio sono apparse molto modeste e quasi sempre condizionate dall'offerta. Dopo un avvio selettivamente migliore, grazie anche a qualche intervento tonificatore condotto sulle Fiat, Generali, Ciga, Rinascente e Pirelli spa, la quota è tornata in seguito ad indebolirsi sotto la pressione di vendite peraltro modeste.

Al listino, dove l'indice Mib ha registrato un regresso dello 0,6% circa, flessioni pronunciate hanno accusato le Condotte Acqua (−11,4%), Magneti Marelli (−5,6%), Coge e Latina (−4,1%), Risanamento (−3,1%), Miralanza e Riva (−2,5%), Fond. Vita (−2,3%). Su basi calme sono terminate anche le Italcable, Imm. Roma e Westinghouse (−2%), seguite da Rinascente, Italcementi, Agricola, Banco Lariano, Aedes, Standa, Viscosa, Italmobiliare, Ifi priv. e Montedison.

In recupero, invece, le Italgas (+2,9%), Gim e Fiscambi (+2,6%), Falck ord. e Mondadori (+2,3%), Falck priv. (+2,1%), seguite dalle Abeille, De Angeli, Assicuratrice, Milano priv., Pirelli spa, Generali e Fiat.

Attività più vivace sul mercato obbligazionario con prevalenti migliorie nei prezzi. Trascurato il settore delle convertibili.

TITOLI TRATTATI: di Stato 236.000.000; obbligazioni 3.121.000.000; azioni 10.404.775.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 59.500, Generali 92.600, Ras 238.000, Anic 9, Montedison 182, La Rinascente 304,50, La Rinascente priv. 227, Gerolimich 630,Premuda 2735, Sip 1290, Tripcovich 81.100, Bastogi 694, Finmare 80, Finsider 80, Pirelli 1609, Sme 2749, Stet 1355, Gen. Immob. Sogene 2137, Fiat 3610, Fiat priv. 2445, Dalmine 139, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 1930, Snia Viscosa 1335, Snia Viscosa priv. 1010, Patriarca 1875.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

dollaro 940-950, franco francese 206-212, marco tedesco 479-487.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dei 5/12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	20-3/8	19	17-13/16
Sterl. br.	14-3/8	14-3/4	14-7/16
Franco sv.	6-1/8	6	6
Marco ger.	9-11/16	9-11/16	9-5/8

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		5/12
Rendita	5%	61.—
Edil. Scol. '67	5,5%	91.—
» » '68	5.5%	88.20
» » '69	5,5%	82.90
» » '70	6%	80.50
» » '71	6%	76.60
» » '72	6%	74.20
» » '75	9%	76.60
» » '76	9%	77.25
» » '77	10%	83.50
Cassa d.p. c.p.	10%	79.—
Cert. Cr. Tes. 1.12 80	7,25%	99.80
» » » 1.3.81	6,80%	99.65
» » » 1.7.81	7,30%	99.30
» » » 1.10.81	7,05%	99.45
» » » 1.12 81	7,25%	98.—
» » » 1.5.82	7,10%	97.65
» » » 1.7.82	7,30%	97.80
» » » 1.10 82	7,05%	98 30
» » » 1.1.82	7,30%	97.75
» » » 1.1.83	7,30%	98.25
» » » 1.3.82	7,30%	98.40
Btp '81	10%	99.70
Btn '82 I	5,5%	88 45
» '82 II	12%	96.45
» '82 III	12%	95 30
» '83	12%	92.—
» '84 I	12%	91 55
» '84 II	12%	92.—
» '84 III	12%	91.95
» '87	12%	89.—
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	67.80
» » » 77/87	10%	90.40
Città Mi 72/92	7%	67.10
Imi XXVI	6%	71.80
» XXVIII	7%	72.30
» XXIX	7%	73.45
» XXXIII	7%	72 25
» XLV	8%	83 20
» XLVIII	10%	86.20
» LXVIII	13%	97.60
Op. Pub.	5,5%	59.80
» »	6%	52.90
» »	7%	52 40
» » Anas '72	7%	53.20
» » Dot. II	6%	75 30
» » Int. St. II	7%	73.30
» » Int. St. III	7%	70 —
» » Int. I	7%	67.—
» » Int. II	7%	63 60
Op. Auto '70	7%	55 50
» » '72	7%	52 75
Pubbl Ut.	5,5%	91.—
» » Vent.	6%	71 10
» » '78	10%	93 25
» » Dec 75	8%	85 50
» » '75 II	8%	82 50
» » 15 I	8%	82 —
» » 15 II	8%	101.—
» » 15 III	8%	— —
» » 20 I	8%	63 20
Isveimer XIV	6%	88.70
» XVIII	7%	79 —
» XIX	7%	77 30

TITOLI		5 12
Enel 1965 I	6%	78 20
» 1965 II	6%	79.30
» 1966 I	6%	75.30
» 1966 II	6%	75.80
» 1967	6%	73.70
» 1968 I	6%	68.90
» 1968 II	6%	69.80
» 1969 I	6%	67.—
» 1969 II	6%	67.80
» 1970	7%	82 60
» 1971	7%	81.—
» 1972	7%	77.—
» 1972/92	7%	65 45
» 1973 93	7%	62.60
» 1974/81 Ind.	6,95%	136.30
» 1974/94	9%	79.15
» 1975/82 I	10%	95 10
» 1975/82 II	10%	92.70
» 1976/83	10%	92.80
» 1976/83 Ind.	7,20%	119.60
» 1977/84 Ind. I	7,20%	118.75
» 1977/84 Ind. II	7,20%	117.50
» 1978/85 I	12%	91.30
» 1978/85 II	12%	—,—
» 1979/86	12%	91.70
Eni 1966	6%	98.50
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65 80
» 1976/86 I	10%	85.30
» Sud 61	6%	93 —
» V	5,5%	97.50
» VI	5.5%	—.—
Iri 61 86	5,5%	74 40
» 63/83	5.5%	86.15
» Giulia 64/82	5.5%	91.70
» 65/83	6%	83 35
» Alfa R.	7%	78.10
» Stet	7%	82.—
» 75	7%	86 65
Autostr. C.c 63 88	5.5%	68.—
» » 65/85	6%	80.—
» » 67/87	6%	70.80
» » 68 88	6%	70 80
» » 71 86	7%	78 75
» » 72 88	7%	75 50
» » 73 91	7%	67 20
Cred Fond	5%	82 85
» » 95	7%	71 10
» » 90	9%	90 90
» » 98	12%	95 —
Bei 65	6%	79 40
» 66	6%	78 10
» 67	6%	80 10
» 68	6%	80 50
» 71	7%	88 15
» 72	7%	81 90
Bid 69	6%	67 20
Birs 72	7%	74.—
Ceca 63	5,5%	90 60
» 66	6%	85 40
» 68 I	6%	85 10
» 68 II	6%	85 —
» 72	7%	85 10
» 75	10%	89 90

BORSE ESTERE

LONDRA — Netto ribasso dei petroliferi in seguito alla confusione creata dalla notizia della scoperta di un ricchissimo giacimento in Siberia. Le perdite sui titoli di primo piano si sono estese a 20-23 pence, sugli altri a 12 pence. Industriali riflessivi e poco trattati, elettrotecnici particolarmente deboli. Valori nordamericani pure in ribasso. L'indice del Financial Times ha ceduto 6,4 punti a 471,8 punti. I titoli di stato sono stati depressi dalle preoccupazioni concernenti la costante ascesa dei tassi d'interesse Usa ed hanno perso 1/4 di punto.

PARIGI — Quota piuttosto irregolare, dopo scambi prefestivi piuttosto calmi, anche perché gli investitori stanno seguendo con attenzione gli investimenti in Polonia e si preoccupano per l'aumento dei tassi di interesse Usa e quindi sono un po' restii ad intervenire. Alimentari edili e lavori pubblici sono risultati da stabili a fermi,

FRANCOFORTE — Ribassi generali hanno fatto arretrare l'indice Commerzbank di 5,50 punti a 703,90, ma c'è stato comunque qualche spunto di fermezza, per esempio, l'intero gruppo dei bancari ha mostrato buone disposizioni, richiamando scambi animati. Automobilistici e industriali riflessivi, chimici poco mossi. Reddito fisso depresso, nonostante i prelievi della Bundesbank, con perdite di 0,60 marchi sulle obbligazioni di stato. Cedenti anche le Eurobbligazioni in marchi. Opzioni poco attive e ben tenute.

ZURIGO — I corsi azionari hanno chiuso più stabili, in un mercato calmo e privo di elementi di rilievo, senza risentire, almeno apparentemente, dell'ultimo aumento del tasso di sconto Usa. Gruppo dei bancari poco mosso e irregolare quello dei finanziari, chimici in rialzo e industriali prevalentemente migliori. Reddito fisso più fermo. Deboli i valori esteri, salvo gli internazionali olandesi che sono rimasti poco mossi.

RIBASSI COLLEGATI AI TASSI D'INTERESSE

Chrysler a buon mercato

DETROIT — La Chrysler ha annunciato un nuovo programma di ribassi collegato all'andamento dei tassi di interesse per incrementare le vendite. Il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, ha reso noto il piano nel corso di una conferenza stampa, durante la quale ha ammesso che, contrariamente alle previsioni, anche il quarto trimestre 1980 chiuderà in passivo. Si tratta ormai dell'ottavo trimestre in rosso per la casa automobilistica americana.

Iacocca ha anche detto che probabilmente la Chrysler attingerà un altro «paio di centinaia di milioni di dollari» dal prestito federale di 1,5 miliardi di dollari concesso dal congresso e di cui finora la Chrysler ha usato 800 milioni di dollari. anche i piani della Chrysler dovranno essere ridimensionati e circa 500 milioni di dollari che avrebbero dovuti essere spesi per lo sviluppo di nuovi modelli da lanciare nel 1984-85 dovranno essere risparmiati.

Iacocca ha detto che i ribassi saranno dai 300 agli 800 dollari per auto e varieranno a seconda del livello del tasso.

Import siderurgico per 2000 miliardi

ROMA — L'Italia ha importato nei primi nove mesi di quest'anno prodotti siderurgici per oltre duemila miliardi di lire con un aumento molto sensibile (circa 40 per cento) rispetto all'anno scorso. Questa tendenza che ha portato «in rosso» la bilancia commerciale del settore, è ancora più preoccupante in considerazione della riduzione dei livelli produttivi.

Continuaz. dalla 9.a pagina

VENDESI occasione macchina contabilità generale Olivetti Mercator 5100 e fotocopiatore Olivetti 305, telefonare ore ufficio 811298. 14440 M

VENDESI pelliccia visone tourmaline lavorazione orizzontale come nuova taglia 46, tel. 744634. 14483 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ASCIUGAMANI vecchi, abitini, bottoni, tende, cianfrusaglie, chincaglierie, curiosità, souvenirs, lenzuola e pizzi compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 14400 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

OCCASIONE elegante tavolo in cristallo ovale, tel. 43803. 4971 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 14005 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria Blasi CORSO ITALIA 28 primo piano. 14446 O

LEVIGATRICI per pavimenti 160 e 300 mm combinatina 4 lavorazioni legno occasionissime, v. Conti 9. 14434 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

CASA del miele, polline, pappa reale. Strada Cividale-Prepotto (Ud), tel 0432/730837. 319 OO

DI.BE.MA. offerta valida sino oggi 6 dicembre: acqua Lora di Recoaro sia gassata che naturale a 195, olio di oliva Carapelli a 2350, semi Teodora a 870, caffè Hausbrandt da 1 kg a 6.500, whisky Crawford's a 4950, Punt e Mes a 2950 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 4759 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

BAKER Distilleria dal 1898 rum per pasticceria azienda leader settore distillati pasticceria ricerca agente plurimandatario introdotto laboratori pasticceria zone Trieste Gorizia. Dettagliare a casella postale 529 Trieste, ufficio commerciale. 14355 P

MULTI nazionale, cerca agente per zona Trieste, con o senza esperienza, previo corso di istruzione. Inquadramento enasarco, ottime retribuzioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/A 34100 Trieste. 14452 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.AL-L'AUTOSANDRA S.r.l., nuova concessionaria Leyland via del Follatoio n. 4 (via Flavia) troverete tutta la gamma Austin-Morris, Triumph, Land, Range Rover, Jaguar, furgoni Sherpa. Massime valutazioni vostro usato, pagamenti fino a 42 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 F 68, 850 Special 68, Mini 90 N 76, Mini 1001 72 69 71, Alfa Romeo 2.5 80 condizionatore, Alfetta 1.8 76, Alfasud 73, Mercedes 200 B 77, Triumph TR 7 78, Renault 5 TL 75, VW cabriolet GLS 80. Occasione: Chris Craft 230 Comander 71. 4957 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Lancia Beta coupé 1.6, R 5 TL, R 6, Mini 90, A 112 70 HP, Alfasud TI, GTJ 1.3, A. R. 2000, 126 P, 127, 128, 128 fam., 124 Sport 1.6, 128 coupé, 131, 131 Racing, Opel Kadett City, Kadett Rally, Ford Taunus 1.3, Escort, Audi 80, Ami 8 Break, Simca 1000/1100, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon GL/GLS, 1510 GLS/80. Furgone Simca lungo 78, Chrysler 180 gas e traino. 4873 Q

A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA TALBOT, viale Ippodromo 2/2, tel. 763487: Fiat 127, 128, 128 Panorama, A 112, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Fiesta, Mini 90, Ford Escort, Peugeot 104, Renault 15 GTL, Chrysler 1308 GT, 1307 S, Simca 1301 S, 1100, 1000. 7/12 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14298 Q

A. FORD Taunus 1300 76, seminuova vendesi. Duplica, viale Ippodromo 2/2. 7/12 Q

AFFARE «Alpine Renault» perfetto privato vende via S. Francesco 44. 14378 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il Vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateizzazioni senza cambiali permutando usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 ariacondizionata, Alfetta GT 1800 75 aria condizionata impianto gas, Alfetta 1.8 1.6 78 impianto gas, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78 77, Giulia Super 1300 72, Alfasud Super 5 m 1350, 1200 79. FIAT 132 2000 77 aria condizionata automatica, 131 Supermirafiori 1300 TC 78, 128 LS coupé 72, 128 73, 147 80. LANCIA Beta coupé 2000 79, Delta 1300 80. INNOCENTI Mini 120 SC 77, RENAULT 14 GTL 79, SIMCA Talbot Horizon GLS 79, Simca 1000 74, VOLKSWAGEN Scirocco GT 1500 80, CITROEN CX 2500 diesel 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!. 17/11 Q

AUTOCCASIONI MEDIZZA - RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste: Ford Fiesta 1.1 78, Fiat 127 3p 74, Fiat 238 74, Mini 120 Detomaso 77, Mercedes 280 S 79, BMW 320 78, Renault 5 TS 76, A 112 71. Permute e rateazioni fino a 60 mesi senzu cambiali e senza ipoteca. T.A. 1332 Q

AUTOCCASIONI MEDIZZA - RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI, via Romagna 6, tel. 61126, Trieste: Fiat 131 1.6 79, Fiat 124 coupé 75, A 112 Elegant 78, WV Golf GTI 78, Porsche 928 77, BMW 323 i 79, Giulietta 1.6 78, moto Kawasaki Z1AR 80. Permute e rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali e senza ipoteca. T.A. 1332 Q

AUTOFFICINA San Giusto vende Daff 55 perfetta, Mini Cooper del 70. Tel. 793711. 4990 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Fiat 131 Special 1300, Renault R 5 TL, Fiat 128 Rally. Tel. 62160 oppure 51400. 14323 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Citroen CX Super, Renault R 16, Renault R 6, Lancia Fulvia berlina. Tel. 62160 - 51400. 14323 Q

CERCO urgentemente Ape 50 con porte. Tel. 814246. 14418 Q

CIAO e ciclomotore a marcia in perfetto stato vendo. Tel. 571726. T.A. 1341 Q

F. ZAGARIA Concessionario Renault, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vendonsi: Renault 4 GTL e TL, furgone Renault 850 cc, Renault 5 TS, 5 TL, 5 Alpine, 5 GTL nera in garanzia, Renault 14 TL, GTL, TS, Renault 18 GTL, GTS, tutte auto garantite. 8/12 Q

FIAT 131 Super Mirafiori 1600 TC, 35.000 km, anno '78 privato vende. Tel. 793723. T.A. 1337 Q

FIAT 131 S anno '77, 26.000 km, accessoriata, 5.000.000 trattabili. Telefonare dopo le 15 825886. 14492 Q

FIAT 131 Racing, 132 1600-2000, Ford Fiesta 1100, Renault 5 TL, Horizon 1300, Audi 80 GTE, Peugeot 305 SR gas, 304 Break, Citroen GS Club, Simca 1000-1307, Citroen LN, Fiat 128 3p, Special. Concessionaria Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. 14413 Q

FORD Transit '79 pullmino 9 posti vendesi. Tel. 231032. 6/12 Q

LANCIA Beta coupé 1300 serie speciale Laser perfettissimo accessoriato. Lancia, via Flavia 55. 14413 Q

LANCIA Beta berlina 1600 '74-'78, 2000 '76-'78, HPE 1600 '77-'78-'79, 2000 '76, Gamma 2000 berlina '77, Fulvia berlina, coupé 3 '76. Lancia, via Flavia 55, tel. 820204. 14413 Q

OCCASIONE vendesi trattorino snodabile Pasquali 18 Hp e falciatrice Bertolini 13 Hp. Tel. 231193. T.A. 1247 Q

OCCASIONE 128 CL, 127 L vendonsi rateizzo. Tel. 0481/778168. 111 Q

PRIVATO vende 112 '72 ottime condizioni cambio nuovo 1.250.000. Tel. 826673. 14386 Q

REGALATI subito un ciclomotore Piaggio o Gilera e lo pagherai a dicembre a prezzo bloccato. Concessionaria Rötl, S. Francesco 46, telefono 764116. 050375 Q

VENDO A 112 Abarth '78 km 31.000, comando distribuzione cinghia dentata, cerchi lega. Tel. 231730. 4902 Q

VENDO 126 perfetta. Telefonare 411470. 4962 Q

VENDO Ritmo CL 1100 maggio 1980. Tel. 813149, ore serali. 14409 Q

VENDONSI BMW 30 CSI, Autobianchi A 112 Elegant, Peugeot 204 diesel, Fiat 131, 128 Sport coupé, 128 berlina 2 porte, 127 Special, Fulvia, Beta coupé e Montecarlo. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, tel. 725390. 8/12 Q

127 '72 motore 10.000 km, carrozzeria perfetta. Telef. 0481/778548, serali. 1030 Q

128 Fiat berlina 1972 motore ottimo, carrozzeria discreta, vendo 650.000 ritirando anche Vespa Ciao. Tel. 744247. 14468 Q

128 quattro porte fine '72, visibile Strada Monte d'Oro 8. 6/11 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. ABBIGLIAMENTO periferico ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. ANALCOOLICO cedesi occasione 15.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. BOUTIQUES centrali avviatissime cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. FRUTTA-verdura rionale cedesi 7.500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. ISTITUTO CURE ESTETICHE ambiente raffinato adatto anche investimento cedesi. Trattative riservate. ADRIA, Mazzini 30. 14311 R

A.G. LATTERIA-CAFFÈ avviatissima cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. LOCALE mq 45 vetrine d'angolo cedesi affitto compensando spese. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO semicentrale cedesi 25.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14311 R

A.I. CARDUCCI cedesi avviamento con licenza X e XIV causa malattia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4913 R

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi vendesi attività centrale fortissimo lavoro 35.000.000. Tel. 942494 geom. Sbisà. 14286 R

ACIT vendesi autorimessa 680 mq zona centralissima. Tel. 68810. 14316 R

AFFITTASI macelleria in nuovo centro commerciale 50 mq. Tel. 64266. 6/11 R

AUTOACCESSORI centrale vendesi attività 50.000.000 più inventario. Tel. 942494, geom. Sbisà. 14286 R

BAR vendesi lire 8.000.000, viale D'Annunzio. Tel. 793090. T.A. 1339 R

CEDESI causa malattia negozio mobili avviatissimo, zona centrale. Tel. 68677. 14317 R

CEDO gestione di 2 pensioni centralissime. Telefonare ore pasti 568889. 14451 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gorizia avviata orologeria oreficeria - 41807. 1004 R

VENDESI Grado centro boutique abbigliamento avviata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6-A, 34100 Trieste. 320 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. LUSSUOSO d'epoca centralissimo mq 174, adatto rappresentanza o uffici, privato vende. Tel. 742366, ore pasti. 4961 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende piazza GIOTTI bellissimo appartamento luminoso, accuratamente rifinito; piano quarto ascensore, mq 185. Possibilità mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel. 69349. 4786 S

A.A. ACQUISTASI parti indivise appartamenti tel. 794611 orario pasri. 14426 S

A.I. IMMOBILIARE ESPERIA VIA BATTISTI, 4 - Tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI Trieste vende: LOCALE D'AFFARI occupato pressi CARDUCCI mq 135 2 fori. 4913 S

A.I. PRESSI PIAZZA DALMAZIA. Signorile occupato 3 stanze, stanzetta, servizi, ascensore. AUTORISCALDAMENTO. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4913 S

A.I. SERVOLA consegna primavera 81 appartamenti 2 stanze, saloncino cucinotto, doppi servizi, terrazze, ogni conforts vendonsi. Mutui già ACCORDATI 50% VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4913 S

A.I. ORTO BOTANICO. Consegna gennaio 81. Appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, ogni conforts. Ultimi piani con mansarde. Mutui ventennali, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4913 S

A.I. OPICINA VILLA seminuova 2000 mq giardino 4 stanze salone, 4 servizi, ogni conforts, garage. LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel 750777. 4913 S

A.I. ALTURA bellissimo vista mare 2 stanze, saloncino cucina, poggioli, bagno, ascensore, centralnafta, soffitta e posto auto. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4913 S

A.I. PRESSI CARDUCCI rimesso nuovo 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, soffitta LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 740777. 4913 S

A.I. PRESSI CORONEO. Rimesso completamente nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO PRONTAMENTE 56.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 4913 S

ACIT Tel. 68810. Vende attico IPPODROMO, soggiorno due stanze cucina servizi separati, poggioli, tutti comforts. 14316 S

ACIT. Tel. 68810 VENDE appartamenti liberi zona GIULIA 2-3 stanze cucina servizi. Prezzi interessanti. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Vende appartamento libero centralissimo da ristrutturare 4 stanze cucina servizi. Prezzo interessante. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi locale 20 mq VIA ROMAGNA, 13.000.000, libero. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Vende casetta ristrutturata su due piani soggiorno salotto 2 stanze bagno stanzetta. S. GIACOMO. 14316 S

ACIT. Immobiliare aderente collegio mediatori di Trieste, tel. 68810, vende appartamenti corso costruzione varie grandezze, tutti conforts, mutui approvati al 70%. Finiture accurate zone: ROZZOL - ORTO BOTANICO - PICCARDI - GRETTA - SERVOLA - S. GIOVANNI. Visione progetti ns. uffici. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Prenotansi villini schiera OPICINA 2-3 stanze soggiorno doppi servizi, mansarda, giardinetti propri garage, mutui approvati. 14316 S

ACIT. Tel. 68810 VALMAURA nuovo, stanza soggiorno cucinotto arredato tutti conforts, vendesi. 14316 S

Continua in 20.a pagina

IL MALTEMPO ROVINA L'ULTIMO SPICCHIO D'AUTUNNO

Gelo nel Centro-Sud: mini-nevicata a Roma

Freddo record in Abruzzo e in Umbria - Una mareggiata danneggia il litorale adriatico - Cosenza in difficoltà

ROMA — La morsa del gelo sta attanagliando l'Italia Centro-meridionale. Il termometro ha fatto registrare in più zone delle temperature polari: all'Aquila il mercurio si è fermato a −10.

Inconsueto spettacolo ieri mattina a Roma, dove la neve ha fatto capolino dopo alcuni anni spruzzando per mezz'ora le strade. Pochi fiocchi, dapprima misti a grandine, poi vera e propria neve, sono infatti caduti in tutte le zone della città dalle 10 alle 10.30. Poi il cielo si è aperto e un pallido sole ha sciolto il sottile strato bianco. Nei quartieri alti la nevicata è stata piuttosto fitta, tanto che in alcuni punti di monte Mario, sul Gianicolo e al Trionfale lo spessore ha raggiunto i 3-4 centimentri. I castelli romani e i monti vicini a Roma sono diventati presto bianchi. Già qualche spruzzata si era avuta durante la notte. La pianura romana ha assunto un aspetto insolito, con una cerchia di cime imbiancate, come monte Cavo, i monti Prenestini, Monte Gennaro, il Soratte.

Gli esperti del tempo non sono sorpresi di questa precipitazione. «Già da alcuni giorni — dice un ufficiale dell'ufficio meteorologico dell'aeronautica — ci aspettavamo la neve a Roma. Le condizioni climatiche e meteorologiche c'erano tutte. E probabile un'intensificazione per oggi e per i prossimi giorni». La neve di ieri a Roma è solo un aspetto di una stagione — siamo ancora in autunno — eccezionalmente rigida. Le minime e le massime delle temperatura sono molto al di sotto dei valori normali. Basti pensare che l'altro ieri la temperatura massima non ha raggiunto i sei gradi, contro i 14 della media degli altri anni in questi giorni.

Eccezionale minima la scorsa notte a L'Aquila, registrata dall'istituto di fisica dell'Università: dieci gradi sotto zero, una temperatura del tutto abnorme in questo mese. A Campo Imperatore, il termometro è sceso a meno 16 gradi. Minime ancora più basse in alcuni centri di alta montagna della provincia, sui 1.500 metri di altitudine. La città è stretta da una morsa di ghiaccio che paralizza la circolazione stradale e quella pedonale. Tutte le strade sono coperte da un manto di gelo durissimo.

Il maltempo ha flagellato anche il resto dell'Abruzzo. Una nuova violenta mareggiata ha danneggiato le spiagge, profondamente erose negli anni scorsi. La forza delle onde ha colpito soprattutto nei punti in cui mancano i segmenti frangiflutti, riducendo a zero lo spessore degli arenili. Il danno agli operatori turistici e per la ricettività estiva è incolmabile, specie nel pescarese e nel Chietino.

Tregua del maltempo invece nelle Marche dopo le abbondanti nevicate dell'altro ieri, ma ovunque continua a fare molto freddo. Le strade che conducono verso l'interno sono tutte una lastra di ghiaccio che mette in difficoltà auto e pedoni. A Camerino e nell'Alto maceratese la temperatura è scesa nella notte a meno dieci gradi sotto lo zero. Ancora a Camerino, dove c'à quasi un metro di neve, il sindaco ha chiesto al prefetto di Macerata lo stato di emergenza e l'invio di mezzi di soccorso.

L'Umbria è stretta in una morsa di ghiaccio, dopo le nevicate dell'altro ieri; temperature polari (−23 gradi a quota 1500) in Valnerina, dove ancora alcuni piccoli centri di montagna sono isolati. Temperature al di sotto dello zero gradi (−4,4 minima a Perugia) vengono segnalate su tutta la regione. I valichi umbri (Bocca Trabaria, Bocca Seriola, Via Maggio, Passo di Colfiorito e Verghereto) sono transitabili solo con catene per formazioni di ghiaccio.

Anche il Molise è investito dall'eccezionale ondata di freddo. Temperatura polari sono state registrate in molte località di montagna e dell'Alto Molise. A Campitello Matese, dove la neve sfiora il metro di altezza, il termometro è sceso a meno 10 gradi.

È nevicato anche sulle colline del Subappennino Dauno, del promontorio del Gargano e sull'altopiano delle Murge, nelle province di Foggia e di Bari. Sulle strade del Gargano, in particolare, il traffico degli autoveicoli si svolge solo con catene. Alle 11 di ieri il termometro segnava quattro gradi sotto lo zero a Monte Sant'Angelo (Foggia). Sempre sul promontorio del Gargano i collegamenti con corriere si sono svolti con difficoltà nella mattinata. Numerosi studenti non sono andati a scuola

Un'abbondante nevicata sulla Calabria che ha principalmente interessato la provincia di Cosenza (che è stata messa a dura prova), ha creato nelle prime ore di ieri un gigantesco ingorgo sulla corsia Sud dell'autostrada del Sole, in prossimità del valico di Piano Lago.

ACCOLTE LE RICHIESTE DEL PUBBLICO MINISTERO ALL'ASSISE D'APPELLO DELL'AQUILA

Ergastolo per i tre terroristi autori della strage di Patrica

Anche Paolo Ceriani Sebregondi ritenuto responsabile dell'uccisione di Calvosa

L'AQUILA — Ergastolo per Nicola Valentino, Maria Rosaria Biondi e Paolo Ceriani Sebregondi. Questa la sentenza emessa dopo cinque ore di consiglio dalla Corte d'assise d'appello dell'Aquila contro gli imputati per la strage di Patrica.

I giudici hanno riconosciuto tutti gli imputati colpevoli di omicidio plurimo pluriaggravato, di porto e detenzione di armi da guerra, di associazione sovversiva e di costituzione e partecipazione a banda armata. Per Maria Rosaria Biondi la Corte ha escluso la sussistenza delle attenuanti generiche che furono concesse alla giovane terrorista dalla Corte di assise nel novembre dello scorso anno.

I giudici hanno totalmente riformato il giudizio di primo grado per quanto riguarda Paolo Ceriani Sebregondi, il presunto capo delle Formazioni combattenti comuniste, evaso dal carcere di Parma nel maggio scorso. All'assoluzione con formula dubitativa dall'accusa di concorso nell'uccisione del giudice Calvosa e degli uomini di scorta ha fatto riscontro in questa occasione una durissima condanna all'ergastolo, pena che era stata sollecitata dalla pubblica accusa. Unica conferma quella per Nicola Valentino che già in primo grado era stato condannato al carcere a vita.

I giudici della Corte d'assise d'appello dell'Aquila erano entrati in camera di consiglio poco prima delle 12 per emettere la sentenza nel processo per la strage di Patrica, l'agguato terroristico che l'8 novembre 1978 costò la vita al procuratore capo della Repubblica di Frosinone Fedele Calvosa, al suo autista Luciano Rossi e all'agente di custodia Giuseppe Paglieı.

La Corte era chiamata a pronunciarsi sulle pesanti richieste fatte l'altro ieri dal pubblico ministero Marco Rataglia per i tre imputati. Nicola Valentino (ergastolo in primo grado), Maria Rosaria Biondi (30 anni di reclusione) e Paolo Ceriani Sebregondi (10 anni per costituzione di banda armata) dovevano essere tutti condannati secondo l'accusa alla massima pena prevista dal nostro codice. Sull'altro piatto della bilancia, per i giudici d'appello, c'era l'appassionata difesa svolta dai difensori di Sebregondi, unico latitante, gli avvocati Tommaso Mancini e Alberto Pisani. I penalisti si sono impegnati per circa tre ore nel tentativo di smantellare le tesi accusatorie, soprattutto la prova «principe», le deposizioni dei brigatisti pentiti Patrizio Peci e Marco Barbone.

Nicola Valentino e Maria Rosaria Biondi, come già fecero in occasione della sentenza della Corte d'assise, hanno preferito restare in carcere e non hanno assistito alla lettura del dispositivo da parte del presidente Giuseppe Delfini. Allorché è stata pronunciata, anche per Paolo Ceriani Sebregondi, la parola ergastolo un brusio si è levato dal settore del pubblico. E stato proprio il presunto terrorista romano ad avere la peggio.

Non poco debbono aver influito sulla decisione dei giudici dell'Aquila le due novità rispetto al processo in assise. La recente evasione dal carcere di Parma deve aver avuto un peso determinante quasi quanto le deposizioni di Patrizio Peci e di Marco Barbone. Il difensore dell'imputato, avvocato Alberto Pisani, si è detto «sbalordito» per la decisione della Corte e ha preannunciato il ricorso per Cassazione. Soddisfazione, invece, per il pubblico ministero Rataglia che ha visto accogliere in pieno le sue richieste.

A SUD DELLA SARDEGNA

Nave in difficoltà: rimane a bordo solo il comandante

CAGLIARI — Il mercantile «Sun Rise» battente bandiera cipriota, è stato abbandonato dall'equipaggio perché in grave difficoltà, mentre navigava nelle acque tra la Sardegna e la Tunisia. A bordo della nave è rimasto soltanto il comandante, mentre gli altri uomini dell'equipaggio, tutti di nazionalità straniera, sono stati salvati — secondo le indicazioni pervenute via radio al centro radio-costiero delle poste di Campomannu a Cagliari — da alcune unità in transito nella zona.

I segnali di soccorso lanciati dalla «Sun Rise» sono stati captati dal mercantile italiano «Luciana Della Gatta» che ha provveduto poi a rilanciarli alle altre navi che, più vicine a quella cipriota, hanno prestato i primi aiuti all'equipaggio.

Anche un altro mercantile l'«Astrid Schulte», battente bandiera liberiana, ha segnalato di trovarsi in difficoltà nello stesso tratto di mare.

Via radio il comandante ha comunicato che la nave ha subito uno sbandamento su una fiancata di circa 15 gradi.

■ INCENDIO AL LOUVRE — Un incendio scoppiato giovedì sera nelle soffitte del Pavillon Daru, uno degli edifici del museo del Louvre a Parigi, è stato rapidamente spento dai vigili del fuoco.

PER LA PACE NEL MONDO

La diplomazia del Pontefice sui vari fronti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTÀ DEL VATICANO — *Sempre intensa, ancorché riservata, anche l'attività diplomatica del Papa Wojtyla. Per quanto è dato di sapere, nel momento attuale egli si occupa in maniera prevalente della questione iraniana, della mediazione fra Cile e Argentina e dei rapporti fra Vaticano e Jugoslavia, peraltro abbastanza buoni. Riguardo alla prima questione, Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri mattina in udienza privata l'arcivescovo cattolico di rito caldeo di Teheran, mons. Issayi, che gli ha illustrato la situazione dei cattolici nell'Iran, nonché gli sviluppi della politica interna ed estera del paese; si ignora se, nel corso del lungo colloquio, sia stato affrontato anche il problema degli ostaggi americani, ma c'è chi ritiene di sì.*

Nella stessa mattinata, ma sul tardi, Papa Wojtyla ha avuto un altro colloquio su un argomento di politica estera, quella della vertenza fra il Cile e l'Argentina in merito al possesso di alcuni territori del Canale di Beagle. Chi ha parlato dell'argomento è stato la sua «longa manus» nella trattativa fra i due paesi, di cui è mediatore invocato lo stesso Pontefice, cioè il cardinale Samore. Siamo ormai alle strette e si ritiene che gli ultimi ostacoli stiano per essere superati.

Venerdì prossimo, 12 dicembre, Giovanni Paolo II riceverà in udienza speciale i ministri degli esteri cileno e argentino, con le rispettive delegazioni: è lecito ritenere che quella sarà l'occasione opportuna per l'annuncio ufficiale della riuscita della mediazione pontificia in una vertenza fra stati sovrani, ambedue ufficialmente cattolici.

E stato infine annunciato che alle 11 di venerdì 19 dicembre Papa Wojtyla riceverà in visita ufficiale il presidente della repubblica federativa jugoslava Mijatovic, accompagnato dal suo ministro degli esteri.

E. C.

■ INTOSSICAZIONE COLLETTIVA — Un centinaio di bambini della scuola elementare e materna di Villarosa, un centro della provincia di Enna, sono stati colpiti da intossicazione collettiva.

INTERESSANTE SENTENZA EMESSA DA UN PRETORE IN TOSCANA

Ai dipendenti di enti pubblici vietata la libera professione

La doppia attività è considerata incompatibile con la posizione lavorativa

PIETRASANTA (Lucca) — Un dipendente di un ente pubblico (Stato, Comune, Provincia, Regione) non può esercitare la libera professione se il suo impiego è a tempo pieno e deve cessarla al momento dell'assunzione da parte di un datore «pubblico». Lo sostiene il pretore di Pietrasanta, dottor Franco Carletti, in una sentenza, la prima del genere in Italia, emessa in una causa fra professionisti e conclusasi dopo sette udienze.

Secondo il magistrato, il professionista (geometra, architetto, ingegnere e altri specialisti) può essere iscritto al relativo albo professionale, ma non può esercitare la libera professione.

La sentenza è scaturita in seguito alla causa promossa da 39 professionisti, costituitisi in sindacato, che avevano accusato nove colleghi dipendenti pubblici di svolgere un doppio lavoro, incompatibile con la loro posizione lavorativa. Gli ordini professionali di numerose categorie avevano avviato le cause in altre 524 preture italiane; in alcune la vicenda era stata archiviata mentre a Pietrasanta si è arrivati alla prima sentenza

Il pretore ha emesso quattro condanne (risarcimento simbolico dei danni alla parte civile) e l'interdizione di un mese dall'esercizio della libera professione a carico di quattro professionisti; tre li ha assolti perché il fatto non sussite; per un ottavo c'è stato rinvio a nuovo ruolo e per il nono imputato è stata dichiarata la competenza di un altro pretore (quello di Massa).

Processo per piazza Fontana

L'avv. Azzariti Bova accusa i politici

CATANZARO — Al processo per la strage di piazza Fontana che si sta celebrando alla Corte d'Assise d'Appello, l'avvocato di parte civile Vincenzo Azzariti Bova ha sostenuto che i servizi segreti hanno colpa rilevante nei fatti. Però, ha proseguito il penalista, hanno agito con la copertura dei settori politici molto importanti. Lo stesso capitano Antonio La Bruna, nella sua memoria difensiva, presentata alla corte, non ha negato i crimini attribuitigli, ma ha sostenuto di avere agito perché comandato. Di conseguenza, ha sostenuto Azzariti, la responsabilità della strage non è soltanto di Giannettini e della cellula eversiva veneta, ma anche di personaggi altolocati, che li hanno protetti.

Per dimostrare queste collusioni l'avvocato ha richiamato anche le responsabilita di Stefano Delle Chiaie, definito il grande assente del processo, che avrebbe agito per conto dell'ufficio affari riservati del ministero degli interni. Pur avendo operato tramite Mario Merlino, il Delle Chiaie ha avuto anche l'abilità di defilarsi. Infatti, ha detto il penalista, questo personaggio ha partecipato alla riunione del 18 aprile 1969 a Padova, quando fu definito il programma eversivo, unitamente a Giannettini e a Freda. Lo stesso Delle Chiaie, si è vantato con Pozzan, in Spagna, dei suoi legami con i generali Miceli e Maletti, oltre che con il capitano La Bruna.

Esaminando i rapporti di Giannettini, del maggio 1969, nei quali era prevista la caduta del centrosinistra in Italia, la scissione socialista, l'ascesa alla segreteria democristiana dell'on. Piccoli e gli attentati che si andavano preparando, il patrono di parte civile ha sostenuto che i servizi segreti erano a perfetta conoscenza dell'attività eversiva, e per questo motivo proteggevano gli imputati. Infatti, provvidero all'espatrio clandestino di Marco Pozzan e dello stesso Giannettini quando Pozzan e Ventura incominciarono a parlare con i giudici, rivelando la vera identità di Giannettini e i legami che questi aveva con i militari.

Allo stesso Ventura detenuto a Monza, tramite l'ex agente «Z», proposero l'evasione. Del resto i legami del gruppo con il Sid sono stati rivelati dalle confessioni dello stesso Ventura e di Marco Pozzan.

■ GATTO EREDITIERO — Una donna inglese, miss Jean Agnes Gordon Ralph di'Ilfracombe, ha lasciato diecimila sterline (venti milioni circa di lire italiane) in eredità al suo gatto perché possa essere curato.

Corti scarcerato

ROMA — Fabrizio Corti, l'ex autista di Massimo Cruciani, arrestato due giorni fa per violenza e resistenza a pubblico ufficiale (venne alle mani con il suo ex datore di lavoro all'uscita del tribunale) è tornato ieri in libertà.

Il provvedimento di scarcerazione, per insufficienza di indizi, è stato adottato dal sostituto procuratore della Repubblica, Roselli, lo stesso magistrato che aveva ordinato l'arresto del Corti.

Nella foto: Fabrizio Corti nell'aula del tribunale *(Telefoto Ansa)*

I CASI DI TIFO NEL CENTRO DI PIAZZA ARMERINA

Enna: l'acqua inquinata è causa dell'epidemia

ENNA — È prorpio nell'acqua inquinata la causa dell'epidemia di tifo a Piazza Armerina. Lo hanno stabilito gli esperti a conclusione di una riunione svoltasi ieri in municipio e presieduta dal prof. Giuseppe Giammanco, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Catania, incaricato del caso dal presidente della regione.

Il convincimento si basa sulle analisi, ma l'acqua non e dappertutto egualmente inquinata. Il maggiore tasso di inquinamento è stato trovato nella zona canale a monte del vecchio centro storico, dove si è verificata la maggior parte dei 63 casi registrati nell'ultimo mese.

Ieri ve ne sono stati altri quattro. Come soluzione urgente è stata decisa una superclorazione dell'acqua potabile, ma non è escluso che si debba decidere la sospensione della distribuzione in rete.

I primi casi di tifo si sono registrati il mese scorso. I medici dell'ospedale «Chiello» lanciarono immediatamente l'allarme: «Siamo di fronte a un rischio d'epidemia». Ma l'allarme non venne raccolto dalle competenti autorità e adesso la situazione è d'infezione diffusa.

Veicoli principali dei bacilli, perdite della rete fognante. Per evitare il diffondersi di un'epidemia analoga a quella attuale, nel 1972 le autorità comunali fecero distruggere con le ruspe orti che erano sorti vicino agli sbocchi della rete fognante. Fu un'iniziativa comunque, che rimase isolata nel tempo, poiche con il trascorrere degli anni, nessuno si è curato di evitare il ripetersi di simili azioni.

Albergo in fiamme: 26 i morti

NEW YORK — Un fulmineo incendio seguito alla violenta esplosione di una batteria di «computers» in mostra in una gremitissima sala di un albergo di Harrison, cittadina a circa 20 chilometri da New York, ha causato 26 morti e una trentina di feriti, molti dei quali gravissimi. «È stato come un fulmine... ci sono state scene selvagge... terrorizzanti» ha detto uno degli scampati.

Secondo i vigili del fuoco l'esplosione è stata causata da un massiccio cortocircuito, verificatosi nei pannelli di controllo dei computers messi in mostra dalla società costruttrice, per circa 200 milioni d'affari, giunti da diversi stati.

Quello di Harrison è stato l'ultimo di tre furiosi incendi avutisi nelle ultime 24 ore nell'area della «grande New York». Undici persone sono morte negli altri due incendi, avvenuti nei quartieri di Staten Island e Brooklyn, per un totale complessivo di 37 vittime.

Nell'incendio di Brooklyn, apparentemente causato da una fuga di gas in una casa popolare, sono morte nove persone appartenenti alla stessa famiglia.



New York — Così è stata ridotta dall'incendio la sala dell'albergo di Harrison *(Telefoto Upi)*

CRONACHE DELLO SPORT

La Coppa Davis è ormai solo un miraggio



Praga — Panatta in azione al Palasport di Praga (Telefoto Ap)

2-0 PER LA CECOSLOVACCHIA DOPO LA PRIMA GIORNATA

Smid piega Panatta e Lendl non perdona

PRAGA — L'Italia s'è giocata subito gran parte delle proprie possibilità di riconquista della coppa Davis, quando il punto più probabile della vigilia, quello di Panatta su Smid, veniva negato dallo svolgimento degli eventi.

Il numero uno azzurro aveva iniziato alla grande, giocando due set a livello altissimo e facendo riaffiorare in parecchi sprazzi il Panatta del '76. In poco più di un'ora l'azzurro andava avanti per due set a zero quasi in scioltezza, sfruttando la stessa irruente foga dell'avversario, infilandolo con un gran passante di rovescio e gelandolo dall'alto di una battuta potente e precisa. Smid perdeva il servizio d'apertura, che Panatta si aggiudicava a zero, ed era costretto ad inseguire senza che l'azzurro gli lasciasse però troppa confidenza. Sul 5-3 per l'azzurro Smid cedeva ancora il proprio servizio, e Panatta si aggiudicava così la prima partita in 31' per 6-3 con un'ultima magistrale risposta incrociata.

Panatta iniziava al servizio il secondo set, e sul 3-2 in proprio favore riusciva ancora a togliere la battuta al cecoslovacco, fruendo tra l'altro di un intervento del giudice-arbitro che lo gratificava di un punto chiamato fuori dal giudice di linea. Si arrivava così alla conclusione del secondo set, che l'azzurro si aggiudicava alla seconda occasione con una «volée» di rovescio. 6-3 ancora, stavolta in 36'.

Anche l'inizio del terzo set sembrava favorevole a Panatta, che teneva con disinvoltura il proprio servizio ed andava rapidamente 40-0 sul 2-1 per Smid. Qui però la gara cambiava totalmente registro: il cecoslovacco non mollava il gioco, approfittava della parziale deconcentrazione dell'italiano, e riusciva a strappare il primo «break» dell'incontro. Panatta accusava visibilmente il colpo, non faceva in tempo a riprendersi e perdeva ancora 6-3 la terza partita in 38', andando comunque al riposo in vantaggio per due set ad uno.

Nella quarta partita i giudici di linea, sino ad allora senz'altro accettabili, mutavano metodo di giudizio cominciando a far innervosire Panatta. L'azzurro salvava il proprio servizio nel terzo gioco riprendendolo per i capelli, ma nulla poteva nel quinto, quando Smid lo passava a rete dopo l'ennesima palla contestata. Il cecoslovacco diveniva ormai di gioco in gioco sempre più padrone del campo, specie in fase di attacco quando, con un allungo davvero notevole, erigeva una barriera a rete che Panatta non riusciva più a valicare. Per di più nella risposta al servizio era ora Smid ad eccellere, e questa inversione di tendenza veniva confermata dal quarto set, che si chiudeva in 47' col successo per 6-4 del cecoslovacco.

La quinta, drammatica partita viveva su un piano di nervoso equilibrio sino al 3-3. Qui un abissale errore del giudice-arbitro, che non vedeva un doppio rimbalzo favorendo Smid, scatenava il tumulto sugli spalti. L'incontro subiva un'interruzione di circa mezz'ora, e quando i tennisti riprendevano il gioco Smid strappava subito il servizio a Panatta. Sul 4-3 però Adriano trovava l'ultimo acuto, operando un contro-break che lasciava ben sperare, ma era il canto del cigno. Smid strappava ancora il servizio all'italiano e concludeva poi 6-4 dopo quattro ore e mezza di lotta. Punteggio finale in favore di Smid 3-6, 3-6, 6-3, 6-4, 6-4.

Nel secondo incontro Lendl ha perso il primo set per 4-6, si è poi rapidamente imposto a Barazzuti per 6-1, 6-1, 6-2.

DUE TIFOSI ITALIANI FERMATI, GIOCO SOSPESO

Da un doppio rimbalzo una catena di incidenti

PRAGA — Lo strano arresto di due tifosi italiani ha turbato lo svolgimento della finalissima della Coppa Davis di tennis fra Italia e Cecoslovacchia.

I due, trascinati via di forza dalla polizia nel pieno di una movimentata gazzarra accesasi sugli spalti per via di una errata decisione del giudice arbitro, sono stati rilasciati solo in seguito al deciso intervento del presidente della Federtennis italiana, l'avvocato Paolo Galgani, il quale ha addirittura chiamato i suoi giocatori fuori del campo, ed ha ammonito che la finalissima non sarebbe stata ripresa se i due tifosi (uno dei quali è il fratello del parlamentare comunista Luciano Barca) non fossero stati rimessi in libertà.

La sospensione di una finalissima di Coppa Davis è un fatto che non ha precedenti nella storia del tennis. È durata tre quarti d'ora buoni.

Il fattaccio ha coronato una lunga serie di polemiche per decisioni arbitrali discusse da ambo le parti sulle palle più dubbie. Il vaso è traboccato quando, su una smorzata di Panatta, Smid arrivava in ritardo e colpiva la palla dopo il secondo rimbalzo; ma il giudice di sedia non se ne avvedeva, ed assegnava il punto al cecoslovacco.

Quando i tifosi italiani sono insorti contro la decisione, fischiando e urlando la loro disapprovazione, si sono visti alcuni poliziotti in divisa dirigersi con piglio deciso su un gruppetto di italiani sugli spalti, agguantarne un paio e trascinarli via.

Invece di calmarsi, l'atmosfera si è arroventata nello Sportovni Hala (il palazzo dello sport) praghese, che ospita la finalissima del più prestigioso trofeo tennistico per nazioni. E discussioni estremamente accalorate sono proseguite sia sugli spalti che sul campo dove, l'incontro è stato sospeso con tanto di allontanamento dei giocatori.

L'avvocato Galgani ha spiegato di essersi sentito in dovere di ordinare alla squadra azzurra di sospendere l'incontro, fino a che i due tifosi non fossero stati rilasciati. Era l'unica via efficace per ottenere immediatamente il loro rilascio, ha spiegato, lamentando anche il fatto che i due tifosi sono stati maltrattati dalla polizia cecoslovacca: Massimo Barca, il fratello di Luciano, aveva un labbro vistosamente gonfio quando è stato rimesso in libertà.

Al radiocronista del Gr2, Mario Giobbe, è stata sequestrata la bobina del registratore mentre stava intervistando Massimo Barca e la moglie Valeria Adilardi.

Il Barca raccontava il suo fermo quando, ad un certo punto, la moglie lo ha interrotto esclamando: «Dillo, dillo che ti hanno pestato!». Sono intervenute allora due persone che, qualificandosi per agenti di polizia, hanno sequestrato il nastro.

Ricusato il giudice di sedia

PRAGA — Antonin Bubenyk, il giudice di sedia protagonista di discusse decisioni nell'incontro Panatta-Smid, è stato ricusato dalla squadra italiana. Il capitano degli azzurri, Vittorio Crotta, ha detto che gli italiani si ritireranno dalla competizione se Bubenik continuerà a dirigere gli incontri. La richiesta è stata accettata dalla federazione tennistica internazionale.

Rinviata per maltempo la libera maschile

VAL D'ISERE — Un forte vento e la nebbia hanno costretto gli organizzatori del criterium della prima neve a rinviare a oggi la discesa libera maschile di coppa del mondo che doveva svolgersi nella tarda mattinata di ieri a Val d'Isère.

Sempre tempo permettendo, la discesa si svolgerà oggi spostando così a domani lo slalom gigante.

PER LA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO È L'ESAME PIÙ IMPORTANTE DELLA STAGIONE

Gli azzurri nell'inferno ateniese con Altobelli al posto di Bettega

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — *Il calcio azzurro conclude sul campo che scotta il girone di andata di qualificazione per il mundial spagnolo dell''82. Dopo il tris di 2-0 rifilato a Lussemburgo, Danimarca e Jugoslavia, l'Italia affronta la Grecia ad Atene. È l'impegno più difficile della stagione azzurra. L'elenco dei perché è un decalogo.*

1) LA SVOLTA — *La nazionale muta rotta e come tutti gli inizi il momento è delicato dopo il distacco indolore da Causio, la squadra azzurra perde anche Bettega e per la prima volta affronta un incontro «che vale» con la contemporanea assenza dei due juventini, da qualche tempo tartassati dalla critica. Si tratta di una svolta per la nazionale «argentina» che cambia gradualmente volto attraverso sostituzioni fortuite.*

La nazionale dunque si svecchia proponendo fresche alternative proprio nei ruoli dei personaggi più discussi. Sorte o calcolo sottile? Forse un cocktail.

2) SBILANCIATA IN AVANTI — *Sarebbe stata la partita ideale per Bettega edizione «c'era una volta». Per esperienza e acume tattico avrebbe dato un prezioso contributo ma il Bettega di oggi, a parte l'infortunio, è in crisi atletica e nervosa e sarebbe potuto essere di peso alla squadra. Questa però, con Antognoni, Conti, Graziani e Altobelli in prima linea, appare un po' sbilanciata in avanti per un incontro che presumibilmente dovrà essere per larga parte di contenimento.*

3) GRECIA EUROPEA — *La Grecia è stata tra le otto finaliste continentali e quello degli azzurri è il solo girone che raggruppa due squadre presenti ad «Europa '80», se si esclude il tradizionale duello Belgio-Olanda che sigla il gruppo 2.*

4) LA PRIMA VOLTA DOPO L'ARGENTINA — *L'Italia alla prima «vera» trasferta «che conta» nel dopomundial. Le partite di Bratislava (novembre '78 con la Cecoslovacchia) e Zagabria (giugno '79 con la Jugoslavia) erano amichevoli e si risolsero in disfatte (3-0 e 4-1); né ha fatto inorgoglire la vittoriosa escursione nel granducato contro la «cenerentola» lussemburghese.*

5) IL CLIMA INFERNALE — *Sul campo del Panathinaikos hanno sempre perduto tutti; recentemente in Coppa Uefa anche la Juventus (2-4), cioè l'ossatura azzurra.*

6) L'ELLENICA FIDUCIA — *I greci, che fanno dell'agonismo l'arma più efficace, sono galvanizzati dal vittorioso esordio in Danimarca (1-0) e, per sperare nel viaggio in Spagna '82, devono vincere le partite in casa con le dirette concorrenti (Italia e Jugoslavia, appunto).*

7) IL PASSATO — *Un solo precedente di Grecia-Italia ed è negativo per gli azzurri: era marzo '72 ad Atene e l'Italia «messicana» fu sconfitta per 2-1.*

8) GLI ESAMI NON FINISCONO MAI — *Non è soltanto il vice-Bettega Altobelli ad essere sotto test domani: lo è anche «l'operario del pallone» Marini, il quale deve dimostrare il poter infittire il filtro a centrocampo; lo è persino Conti, chiamato ad agire prevalentemente in copertura.*

9) IL RISCHIO — *La retroguardia, unico reparto azzurro mai discusso, dovrà evitare di fare partita esclusivamente difensiva per non snaturare le caratteristiche della squadra. Interessante sarà vedere come se la caverà il settore.*

10) FRAGILITÀ NERVOSA — *È una delle maggiori apprensioni. La tensione e il nervosismo sono sempre stati i più temibili nemici del calcio azzurro istintivamente portato al dramma, alla lite, alla chiassosa protesta. I precedenti non rasserenano: vedi la battaglia di Bratislava e l'indegna gazzarra in Lussemburgo.*

Coraggio, dunque; una prestazione degna ad Atene per confermare che almeno la squadra azzurra può essere uno degli ultimi rifugi della speranza nazionale.

Fabio Masotto

Il forfait di Bettega

ATENE — Il melodramma del forfait di Bettega è rappresentato nell'allucinante scenario di un cadente stadio murato da gradinate a picco. È l'impianto del Panathinaikos. Altro effetto ambiente: all'esterno delle mura un migliaio di giovani tifosi greci urlano slogan «anti-azzurri» in un italiano trafugato agli «ultras» di casa nostra. Deve intervenire a due riprese la polizia.

All'interno dello stadio gli azzurri sgambettano sull'erba guidati da Bearzot. Soltanto lui, Bettega, se ne sta in tuta ai bordi del campo a compiere pesanti corsette di tartaruga sotto gli occhi del medico, prof. Vecchiet. Una mezzoretta di questa solfa e alla fine il verdetto: Bettega non giocherà, il ginocchio duole.

L'annuncio lo fa lo stesso giocatore entrando negli spogliatoi. «Niente da fare — afferma ai giornalisti. — Mi spiace saltare una partita come questa. In merito al mio recupero ero stato possibilista, mai pessimista. Ho sperato anche durante la notte ma, purtroppo, avverto ancora dolore. Non date troppa importanza alla mia assenza: è una nazionale che può fare bene anche senza di me».

Tv (rete 2) ore 13.30

GRECIA - ITALIA

GRECIA	N.	ITALIA
SARGAIS	1	ZOFF
KIRSTAS	2	GENTILE
IOSIFIDIS	3	CABRINI
FIROS	4	MARINI
KAPSIS	5	COLLOVATI
LIVATHINOS	6	SCIREA
ARDIZOGLOU	7	CONTI
KUIS	8	TARDELLI
KOSTIKOS	9	GRAZIANI
DELIKARIS	10	ANTOGNONI
MAVROS	11	ALTOBELLI

ARBITRO: VOUTREOT (Francia)

OCCHIO PUNTATO SU FANO - FORLÌ E CREMONESE - SANT'ANGELO LODIGIANO

La Triestina è pronta a sfruttare gli eventuali intoppi delle rivali

Raggiunta la vetta della classifica grazie anche ai concomitanti pareggi del Fano a Modena e della Cremonese a Forlì, la Triestina domani sera potrebbe trovarsi da sola in testa. Gli alabardati infatti giocheranno ancora a Valmaura (sarà la terza partita in quattro giornate) contro un avversario che potenzialmente, soprattutto dopo le squalifiche di Skoglund, Legnani e Quattrini, non dovrebbe costituire un ostacolo molto difficile da superare,

Sul proprio campo, in questa undicesima giornata, giocheranno anche Fano e Cremonese (il solo Mantova, delle prime quattro, sarà in trasferta a Sanremo). Le avversarie che marchigiani e lombardi troveranno sulla loro strada sono però degne del massimo rispetto. Il Fano si troverà ad affrontare il Forlì, in quella che può essere considerata la partitissima di questo turno; la Cremonese ospiterà invece quel 'Sant'Agelo Lodigiano che non demorde e assieme ai forlivesi è vicinissimo alla vetta. Due scontri che potrebbero favorire la fuga della Triestina anche se nel calcio nulla è mai scontato.

Gli alabardati si sono allenati ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore a ranghi completi. Ha lavorato infatti anche Mitri, rientrato nella tarda mattinata da Bologna. La squadra rifinirà stamane la preparazione al «Grezar» e quindi Bianchi renderà noto l'elenco dei convocati che dovrebbe comprendere tutti i giocatori della «rosa» ad eccezione di Strukelj, che lamenta nuovamente dei disturbi ad una caviglia.

Per Strukelj Anzil ha «inventato» un apparecchio piuttosto semplice ma efficace, capace di provocare un certo movimento della caviglia, forzandone i movimenti rotatori. In pratica una tavola poggiata su una sfera, quindi senza alcun equilibrio. Strukelj gioca «quasi» normalmente, ma non sembra ancora perfettamente guarito.

C. N.

Rinviato a lunedì l'incontro benefico

UDINE — È stata rinviata a lunedì 8 dicembre, festività dell'Immacolata, la partita di calcio a scopo benefico tra le selezioni italiana e brasiliana, programmata per domenica con inizio alle 14.30; sarà naturalmente questo anche l'orario di inizio dell'incontro di lunedì. Il rinvio è stato determinato dal ritardo rispetto al previsto con il quale giungerà in Italia la comitiva brasiliana.

Frattanto la federazione brasiliana ha reso noti i nomi che comporranno la squadra, e purtroppo mancano alcuni tra i più noti: a disposizione dell'ex commissario tecnico della nazionale carioca Coutinho saranno infatti Raul Leandro, Luis Pereira, Edinho, Marco Antonio, Andrade, Pita, Zico, Zeze, Serginho, Claudio Adao, Mendoza, Marinho, Lazaropi. Tredici giocatori.

C2: DERBY TRA PORDENONE E CONEGLIANO

Ramarri su di giri

PORDENONE — Domani per i neroverdi è derby. Il secondo consecutivo impegno interno porta i pordenonesi a misurarsi con il Conegliano. Dato il suo carattere, è forse l'incontro più atteso della stagione da parte degli sportivi pordenonesi. Tra Pordenone e Conegliano esiste da sempre un'accesa rivalità. Motivi di campanile dunque renderanno l'incontro incandescente non solo in campo ma anche sugli spalti.

La partita opporrà due formazioni che sino a questo momento si sono comportate in maniera più che positiva. Entrambe le compagini occupano, per effetto dei brillanti risultati finora conseguiti, i quartieri alti della graduatoria. I veneti con una partita in più precedono di un punto i neroverdi, quarti, con undici punti incamerati nell'arco di nove giornate.

In questa stagione i neroverdi hanno affrontato due volte il Conegliano in Coppa Italia. In entrambe le occasioni sono usciti vincitori. «Ma — mette subito in guardia Burlando — domani non ci troveremo alle prese con il Conegliano del precampionato. Avremo di fronte uno degli "undici" in assoluto più pericolosi della C2. Una squadra sensibilmente migliorata rispetto a quella che abbiamo eliminato in coppa».

Per la formazione da mandare in campo Burlando si trova a dover sciogliere diversi interrogativi. Posto che non potrà disporre di Tomei almeno per una ventina di giorni, in forse per la partita sono Mosolo, Da Pieve e Cancian. Ogni dubbio verrà sciolto poche ore prima del match.

C. C.

Pro Gorizia in Lombardia con organico al completo

GORIZIA — Pro Gorizia al gran completo per la trasferta di domani a Desio. Dopo una lunga assenza è stato infatti recuperato il difensore Sabbadin, che verrà portato in panchina quale tredicesimo e molto probabilmente verrà impiegato nel secondo tempo. Con il rientro del libero titolare la squadra assumerà finalmente la sua fisionomia definitiva. In settimana un po' di preoccupazione avevano destato le condizioni fisiche di Sartori, che aveva denunciato un risentimento alla caviglia destra. Rimasto a riposo martedì e mercoledì, il giocatore si è però allenato regolarmente ieri e sarà sicuramente in campo domenica nella difficile trasferta in Lombardia.

Per quanto riguarda il morale della squadra, si può dire che il pareggio contro il Lonato non è stato completamente digerito dai giocatori: «Avremmo dovuto vincere almeno per 4 a 0 — è stato il commento di Lazzara che è stato simpaticamente ribattezzato dai tifosi alla brasiliana "Lazzarao" — ma ormai è inutile recriminare, penso che quello che sia importante è che stiamo giocando bene e tutta la squadra sia caricata. Anche le punte adesso girano al massimo, quindi non vedo per il futuro eccessivi problemi e penso che potremo fare veramente grandi cose».

Sartori, l'uomo chiave del centrocampo goriziano, è della stessa opinione: «È indiscutibile che stiamo giocando bene; se continueremo su questa strada, penso che non falliremo la meta della promozione che, da quanto ho visto finora è alla nostra portata, nonostante che questo campionato sia imprevedibile».

Adesso le carte sono nelle mani dell'allenatore Medeot; sta in lui giocare gli atout nel modo giusto, visto che la squadra c'è ed è veramente forte. A Desio la Pro Gorizia deve ottenere un risultato utile a tutti i costi per cercare di arrivare al più presto possibile in cima alla vetta.

Antonio Gaier

La Benacense attesa a Tolmezzo

TOLMEZZO — La Fm Goi pro Tolmezzo ha buttato in aria la possibilità di fare bottino pieno con il Virescit di Boccaleone. Una compagine, quella lombarda, che potrebbe ben figurare in prima categoria; nonostante le munite barricate era forabile tranquillamente, eppure la squadra carnica non è riuscita a segnare. La sua svogliatezza e la mancanza di idee ha finito per irretire anche il poco pubblico infreddolito presente, facilitando il compito degli avversari nel portare a casa un meritato punticino.

Da alcuni anni non vedevamo giocare la Pro Tolmezzo così male, la mancanza di D'Orlando per infortunio, unico che a centrocampo è capace di ragionare, si sta dimostrando sempre più determinante nell'economia del gioco tolmezzino. Non è possibile infatti che una squadra che nel giro di quattro minuti ottiene tre calci d'angolo assediando letteralmente gli avversari nella propria area di rigore non riesca mai ad operare un solo tiro nello specchio della porta avversaria. I carnici hanno sì collezionato 16 angoli contro 1, supremazia territoriale indiscussa quanto si vuole, ma se non si hanno le capacità di indirizzare qualche pallone verso il portiere avversario che calcio è mai?

Certo che qualche brutta sgridata i giocatori se la sono meritata, perciò pensiamo che domani con la Benacense di nuovo in casa, i giocatori carnici si impegneranno al massimo come è loro consuetudine.

G. A.

La Tris: 8-17-16

In testa dopo mezzo giro, Lagado non si è fatto più raggiungere nella Tris romana riservata ai gentlemen. Dietro il cavallo di Cesare Meli hanno sprintato in due per la conquista della piazza d'onore, ed è stato Artheno ad avere la meglio in foto su Ediudina, mentre al quarto posto ha concluso l'americana Lady Spectator.

Totalizzatore: 38; 17, 74, 22; (503). Monte premi Tris lire 681 milioni 550.500 lire, combinazione vincente 8-17-16 azzeccata da 978 scommettitori ai quali sono spettate 473.605 lire.

RINVII CALCIO MINORE

Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio, a causa della neve che ricopre alcuni rettangoli dell'altipiano, ha sospeso preventivamente sei partite. Oggi non verranno giocate Stock-Libertas (Cadetti); Opicina-Zaule B e Primorje-Giarizzole (pulcini) e Sant'Andrea-Esperia San Giovanni (prepulcini). Lunedì non verranno disputati gli incontri Opicina-San Vito (pulcini) e Cave Chiarbola (prepulcini).

Dilettanti - Il Portuale deve assolutamente superare il Brugnera

Promozione

Ci si attendeva il definitivo decollo della capolista in Promozione, invece la Romana non è riuscita, nei due turni disputati consecutivamente davanti al pubblico amico, a scrollarsi di dosso due delle compagini più insidiose della muta delle inseguitrici, cedendo salomonicamente alla Pro Aviano e alla Pro Cervignano metà della posta in palio. L'affanno registrato dalla battistrada ha messo le ali ai «cugini» del Usm Monfalcone, i quali non si sono lasciati sfuggire l'occasione di rosicchiare un altro punto prezioso alla rivale concittadina, andando a mietere un successo ad Azzano Decimo,

Giornata che prevede per la Romana la possibilità di un riscatto immediato sul campo del Manzano, violato quest'anno solamente dal Ponziana. Se l'undici di De Rossi cerca il successo pieno, altrettanto è nei piani di Lulich e Politti, con il loro Monfalcone di gran lunga favorito nel confronto con l'ultima della classe, il Palmanova. Al positivo Ponziana, tre punti negli ultimi due incontri casalinghi, il compito di saggiare le velleità della Pro Cervignano, che a Monfalcone ha saputo raggiungere la stessa Romana ed a chiudere positivamente la gara.

A Prosecco l'altra triestina, il Portuale, confida di ritornare al successo di fronte all'imprevedibile Centro del Mobile di Brugnera, per scongiurare in tempo i pericoli affioranti di una retrocessione,

Queste le gare in programma: Tarcentina-Lignano; Portuale-Brugnera; Maniago-Azzanese; Usm Monfalcone-Palmanova; Manzanese-Romana; Pro Aviano-Fontanafredda; Trivignano-Basiliano e Pro Cervignano-Ponziana.

Prima categoria

Conosciuto l'amaro della prima sconfitta stagionale sul campo della Sovrana, la Cormonese trova sulla sua strada un'altra triestina, a sua volta avvelenata per una sconfitta rocambolesca in un incontro di campanile. Si tratta del S. Giovanni, che mal ha digerito l'inizio travolgente di una corsara Muggesana, coinciso con una momentanea «bambola» dei suoi giocatori, che li ha costretti in pratica ad iniziare la loro partita da un pesantissimo 0-3 a loro sfavore. Sulla sete di vendetta dei ragazzi di Franco Giraldi conta molto anche l'Edile Adriatica in visita al Ronchi, specie ora che è riuscita ad accomodarsi, seppur in comproprietà, sulla prima poltrona.

La Stock affronterà il S. Canzian d'Isonzo solamente lunedì, cosa che permetterà ai ragazzi di Del Bianco di meditare un giorno di più sui tempi di una rimonta, cui in passato ci hanno spesso abituato.

Turno casalingo anche per la Muggesana, che il Corno costringe ad un esame fra i più severi. Tutte in trasferta le altre triestine, con la Sovrana intenzionata a sfruttare a Mossa il morale altissimo, dopo l'impresa esaltante di domenica scorsa, e l'Opicina chiamata a difendersi con le unghie dall'assalto di un Pieris sulla strada della miglior condizione.

La Fortitudo, come la Stock, gioca lunedì, con il vantaggio di conoscere i risultati delle avversarie,

Le partite di domenica: Lucinico-Gradese; Ronchi-Ed. Adriatica; Muggesana-Corno; Cormonese-S. Giovanni; Mossa-Sovrana e Pieris-Opicina. E quelle di lunedì, 8 dicembre: Is. Turriaco-Fortitudo e Stock-S. Canzian.

Seconda categoria

Comincia ad allungarsi l'elenco delle gare da recuperare, nel girone triestino della seconda categoria, con classifica inevitabilmente in attesa del totale aggiornamento, per essere realmente veritiera. Bugiarda ad esempio la posizione di Costalunga e Rosandra, due squadre interessate alla conquista della seconda piazza, come del resto lo Staranzano, la cui marcia sinora è stata improntata sulla massima regolarità. Il Vesna frattanto ha preso il largo e domani sarà ospite di una delle immediate inseguitrici, falcidiata però dalle squalifiche piovute in settimana. Agevolato, almeno sulla carta, il compito della capolista sul terreno dei Campi Elisi Prisco e tutto lascia prevedere ancora un turno tutto a suo favore, anche se Rosandra, atteso ad Opicina dai «caffettieri», e Costalunga, opposto al Giarizzole, non dovrebbero incontrare soverchi ostacoli per fare risultato.

Da seguire in particolare, l'incontro di Basovizza fra lo Zarja e lo Staranzano, vogliosi entrambi di non perdere ulteriormente contatto con la lepre di S. Croce.

Le partite di domani: Op. Supercaffè-Rosandra; Costalunga-Giarizzole; CGS-Domio; Kras-Libertas; Zarja-Staranzano; Breg-S. Marco; Campanelle-Baxter e C.E. Prisco-Vesna.

Terza categoria

Il campionato proseguirà domani con la penultima giornata di andata del girone «N» e alcuni recuperi per l'altro raggruppamento.

GIRONE M

Cancellato dal programma lo scontro più atteso, quello fra Primorje e Olimpia, ne ha approfittato il Primorec per insediarsi temporaneamente in vetta alla classifica. Il Primorje e l'Olimpia, che recuperano domani, hanno però la possibilità di portarsi da sole in testa.

Programma di domani: San Luigi For You-Aurisina (via Flavia, 10.30), Gaja-Sant'Andrea (Padriciano, 14.30), Primorje-Olimpia (Prosecco, 10.30).

GIRONE N

Questo raggruppamento manderà in scena la penultima giornata di andata. Lo Zaule è sempre saldamente al comando.

Programma di domani: Edera-Roianese (Domio, 10.30), Grandi Motori-San Sergio (Aquilinia, 10.30), San Vito-Esperia San Giovanni (San Sergio, 10.30), Union-Sant'Anna (Guardiella, 10.30), Zaule-Rabuiese (Aquilinia, 14.30) riposa il Chiarbola.

Luciano Zudini

Oggi a Trieste

CALCIO

«Berretti»

TRIESTINA - CONEGLIANO, Guardiella, ore 15.

HOCKEY PISTA

Serie B

TRIESTINA - MONFALCONE, palasport, ore 21.30; FERROVIARIO - PORDENONE, viale Miramare, ore 21.30.

PALLAVOLO

Serie B maschile

SOLARIS - APIES FIUME VENETO, Campi Elisi, ore 18.

Serie B femminile

BOR-OMA ZANARDO, Guardiella, ore 18; SOKOL - PELLICANO FRATTE, Aurisina, ore 19.

Serie C 1 maschile

INTER 1904 - CUS TRIESTE, PREMIER JEANS, palasport, ore 20; VOLLEY CLUB - VOLLEY LESINE, via Zandonai, ore 18

Serie C 2 femminile

CUS TRIESTE - LIBERTAS GORIZIA, Monte Cengio, ore

PALLACANESTRO

Serie C 1

SERVOLANA - ELCROM MONFALCONE, palasport, ore 17.

Serie C 2

ALABARDA - JADRAN, palasport, ore 20.

Serie D

RIFLE MUGGIA - SAGRADO, Muggia, ore 20.

Promozione maschile

GINNASTICA TRIESTINA - BARCOLANA, via Ginnastica, 20.30; STELLA AZZURRA - TALPA, via dell'Istria, ore 20.

CRONACHE DELLO SPORT

CONFRONTO CRUCIALE DOMANI NEL FONDO CLASSIFICA DELLA SERIE «A1»

Questione di vita o di morte in Hurlingham-Tai Ginseng

Questione di vita o di morte tra Hurlingham e Tai Ginseng. È appena il secondo turno del girone di ritorno ma per goriziani e triestini il derby di domani riveste importanza fondamentale ai fini del poter proseguire con speranza di successo nella lotta per la permanenza in A 1. Appena pochi mesi fa giuliani e isontini gioivano (particolarmente i primi, assenti per un ventennio sul massimo palcoscenico cestistico) per aver conquistato la promozione in A 1 e già oggi si giocano gran parte di quella esaltante conquista. Assisi solitari su penultima ed ultima poltrona, rispettivamente a quota 8 e 4 Hurlingham e Tai Ginseng non possono permettersi il lusso di un'ulteriore battuta d'arresto nei confronti delle quattro squadre che li precedono a quota 10 pena una perdita di contatto che potrebbe divenire irrecuperabile, specialmente per la squadra di McGregor.

Partita dunque da ultima spiaggia o quasi, se non altro per le implicazioni psicologiche insite nel subire una sconfitta anche da quella squadra che la classifica propone inconfutabilmente come la più consona alle possibilità di ciascuna contendente. Ma, molto spesso, la classifica non riesce ad illustrare efficacemente il momento che una squadra attraversa.

È il caso proprio del Tai Ginseng che, con l'inserimento di Hayes, ha incrementato notevolmente il suo potenziale, ha ritrovato spirito combattivo, maggior equilibrio tattico e rivalutato anche la pattuglia indigena, apparsa in ombra nella prima fase del torneo. L'aver mancato per un soffio, mercoledì, una prestigiosa (e preziosissima) vittoria sui campioni d'Italia è l'immagine più efficace del buon momento attraversato dai goriziani.

L'Hurlingham, dal canto suo, non ha ancora trovato il suo pieno, nuovo equilibrio di gioco con l'inserimento di Lawrence. La vittoria di Roma sembrava aver fatto cambiare completamente pagina all'Hurlingham appena reduce da un vistoso tracollo a Cantù, ma la pagina è ritornata in bilico dopo l'incapacità dimostrata con la Scavolini di gestire le situazioni cruciali e, anzi, l'aria gelida di Varese fa andare a rivedere quanto di buono si era scritto sui progressi di Lawrence e, di conseguenza, su tutto l'assetto, la forza della squadra.

In clima di piena incertezza dunque sulle sue reali capacità, di qualunque livello esse effettivamente siano, l'Hurlingham si accinge a scendere in derby con i goriziani. Il fattore campo gioca a favore dei neroverdi, ma d'altra parte gli effetti psicologici ne vengono senz'altro attenuati dai contenuti emotivi insiti negli incontri di questo tipo e per i padroni di casa il pronostico non è certo aprioristicamente favorevole.

Di pronostico anzi non si può parlare. Si può dire del progressivo acquisire di sicurezza di gioco da parte degli isontini, dalla loro voglia di vendicare la sconfitta subita a Gorizia ad opera dei «leoni» nella seconda di campionato; si può parlare di tradizione favorevole agli ospiti, di voglia di risorgere, di cogliere un'occasione preziosa. Ecco, questi ultimi due punti, più che altro, accomunato le protagoniste che quindi, presumibilmente, offriranno un confronto ricco di contenuti agonistici dal punto di vista motivazionale e, sul piano tecnico, gioco rapido, veloce ricco di contropiede e di conclusioni a ripetizione da parte isontina, contro quello ragionato, alaborato, tatticista dei neroverdi.

Per l'Hurlingham di questi tempi, la speranza è riposta nella capacità di riuscire a giocare al massimo delle sue possibilità, di avere in questo delicatissimo momento un grosso sostegno da parte del suo pubblico (oltre quattrocento tifosi sono previsti in arrivo da Gorizia), sostegno che in un confronto tirato come quello che si preannuncia può essere supporto determinante allo spirito, alla voglia di vincere dei ragazzi di Lombardi, squalificato tra l'altro.

Sentimenti, impellenze, tatticismi, ambizioni, potenzialità, speranze. Tutto si mescola, si fonde in quell'affasciante crogiolo che è il derby; poco vale ragionarci per intravvedere un pronostico: vincerà chi avrà maggiore freddezza, chi saprà trovare la concentrazione migliore.

Piero Trebiciani

La partita in diretta sul Tg 3 (ore 17.50)

La partita Hurlingham - Tai Ginseng sarà teletrasmessa in diretta a partire dalle 17.50 sulla terza rete.

Tropic «umile» a Chieti

UDINE — La sconfitta di mercoledì contro l'Eldorado ha lasciato il segno: «La situazione della Tropic è orta pesante — ha confermato l'allenatore Flavio Pressacco — in quanto la squadra ha dimostrato contro i romani di attraversare un periodo di sbandamento, caratterizzato dal fatto di non saper reagire alle situazioni difficili e, anche questo non è poco, di non saper approfittare dei momenti deboli che l'avversario può accusare durante la partita».

— Tenendo conto di tali premesse, come vede la trasferta di Chieti contro il Rodrigo?

«Una cosa è certa, e la sanno anche i giocatori: abbandoniamo una volta per tutte i sogni di gloria e ricominciamo a fare i "manovali", con la speranza che un duro lavoro ci consenta di vestire i panni del "muratore" esperto. Voglio dire che questa mi sembra l'unica via per non finire in una situazione di classifica e psicologica precaria. Quanto all'incontro con il Rodrigo in particolare, lo considero molto delicato: il nuovo americano, Harrys, già lo conosciamo per i suoi trascorsi nella Superga; è un giocatore estroso, imprevedibile, difficile da frenare, di sicura classe e con lui la squadra ha trovato un trascinatore che la fa viaggiare sulle ali dell'entusiasmo. Da qualche giornata pare abbiano abbandonato il timore della retrocessione e quindi ci aspettano con il morale alle stelle».

— La Tropic, psicologicamente, come sta?

«Potrei dire sufficientemente bene, anche se la sconfitta contro l'Eldorado, per come è stata maturata, non può non aver influito negativamente sul morale. Luzzi Conti sta cercando di prendere dimestichezza con una nuova realtà — quella di secondo play-maker — di fronte alla quale spero sappia reagire nella maniera dovuta; d'altro canto ora Fabbricatore è in gran forma, come ha dimostrato nel grigiore generale, contro l'Eldorado».

Antonello Capone

La Stern spera a Roma...

PORDENONE — «Vede — confidava Della Valentina ad un suo stretto collaboratore — che non siamo proprio un quintetto di pellegrini». Queste parole il numero uno del sodalizio giallonero le ha dette domenica scorsa al termine della vittoriosa partita sulla Carrera. La fondatezza dell'affermazione è stata confermata dalla vittoria sulla Superga di mercoledì.

Due vittorie in pochi giorni: quello che ci voleva per scuotere un ambiente il cui morale dopo le sconfitte a ripetizione era sceso ad un punto molto basso. Da queste due perentorie affermazioni, allenatore e giocatori hanno ricevuto la giusta carica per affrontare il girone di ritorno.

Certo che se la Stern dovesse marciare su questa falsariga, problemi più di tanto non si dovrebbero presentare. In quella che potremmo definire «rinascita giallorossa» un ruolo determinante ha avuto l'innesto di Leester. La sua esperienza, le sue qualità, hanno conferito fiducia all'intera squadra. Con Taylor i vari Serra, Fantin, Della Costa e Lasi hanno riacquistato fiducia nelle proprie forze. Non è infatti un caso che le prestazioni degli italiani siano salite fino a spingersi su ottimi livelli proprio in coincidenza con l'inserimento di Taylor. Dice Serra: «Prima con Taylor non ci sentivamo molto sicuri. Ci mancava un punto di riferimento. Non aveva sufficiente personalità. Questa dote è invece presente in Leester. Con lui in campo abbiamo messo da parte quel blocco psicologico che invece fino alla partita con la Liberti ci aveva condizionato nel rendimento e quindi nel risultato».

Ora la Stern è chiamata dal calendario ad un impiego non meno insidioso dei due che ha vittoriosamente sostenuto. Wilber e compagni sono a Roma contro l'Eldorado in un incontro valido per la seconda giornata del girone di ritorno. La formazione capitolina occupa le prime posizione della classifica, è in serie positiva e in casa non regala nulla. Impresa difficile ma con la Stern di questi tempi non impossibile.

C. C.

In mano a McGregor la chiave del derby

GORIZIA — Le partite del turno precedente non offrono mai un probante metro di paragone per le partite del turno seguente, perché ogni gara, come è giusto che sia, fa storia a sé. Anche il derby tra Hurlingham e Tai Ginseng non sfugge a questa regola: la straregionale in programma domani a Trieste per la seconda giornata di ritorno non può basarsi semplicemente sulle indicazioni scaturenti dall'ultimo incontro di campionato disputato dalla due formazioni, che potrebbero essere favorevoli al Tai Ginseng, né tanto meno sulla classifica attuale delle due squadre che darebbe favorita l'Hurlingham.

Fare pronostici sarebbe ed è un bel rebus: più che logico, con un certo fair play (ed anche timore) che si parli, sia da una parte che dall'altro, di confronto aperto ad ogni soluzione. E così è infatti: il derby di Chiarbola non può essere attribuito in partenza a nessuna delle due compagini. È un duello che va risolto sul campo, e che dipende da molte variabili. La partita d'andata l'aveva, in pratica, risolta il contestato Barnes: ora l'Hurlingham l'ha sostituito con Lawrence. Il Tai Ginseng, sempre per quanto riguarda la gara d'andata, schierava Laing, che ora ha ceduto il posto ad un Hayes che di partita in partita si rivela l'uomo adatto a risolvere, almeno in parte, quello che è un problema comune alle due squadre, cioè la carenza sui rimbalzi.

È un derby, insomma, difficile da decifrare. Il Tai Ginseng lo affronta, da parte sua, con molta convinzione, ora che ha scoperto di essere in grado di potersi battere, con qualche possibilità, anche contro le «grandi». La chiave del derby, però, più che essere in mano ai giocatori è forse in mano a McGregor.

Negli ultimi incontri il tecnico ha usato con molta parsimonia il suo parco giocatori, impiegando, ad esempio, pochissimo, se non addirittura lasciando in panchina, elementi come Pieric e Antonucci, che sarebbero stati utili non solo in veste di «cambi». Per Pieric c'è l'aggravante di non considerare, oltre allo stato d'animo del giocatore che si sente trascurato e dimenticato dal suo allenatore, anche la sua eccezionale disponibilità a lavorare.

Giancarlo Bulfoni

Derby per la Servolana

SERIE C 1

Pomeriggio cestistico di grande interesse oggi a Chiarbola: la Servolana giocherà contro l'Elcrom Monfalcone in una gara dal sapore campanilistico, mentre Alabarda e Jadran, le due triestine di C 2, si misureranno a seguire in un'altra partita molto promettente sotto il profilo spettacolare.

Parlare di crisi è un tantino esagerato, ma che la Servolana stia attraversando un momento difficile, questo è certo. Quattro sconfitte consecutive, dovute peraltro ad un calendario molto impegnativo, hanno incrinato la bella sicurezza di un mese fa, ed ora lo scontro con l'Elcrom diviene fondamentale sia per mantenersi in corsa, sia soprattutto per ricaricarsi dal punto di vista psicologico. Gli ospiti sono penultimi in classifica, possono contare sull'apporto di vecchie volpi come Bacchelli e Soranzo, ma hanno già da tempo abbandonato ogni speranza di qualificazione. Per la Servolana, dunque, il ritorno alla vittoria non dovrebbe costituire impresa proibitiva.

SERIE C 2

Alabarda-Jadran è confronto fra due universi contrapposti. La squadra dell'altipiano è in forma eccezionale, e lotta nelle prime posizioni per un'ormai certa qualificazione alla poule superiore; dal canto suo l'Alabarda è ferma da tempo a quota 4, risentendo della totale mancanza di carattere dei suoi virgulti. Giovani di belle speranze sì, ma privi di nerbo, di voglia di emergere, di attributi adatti alla categoria. Il derby vede lo Jadran nettamente favorito; ma chissà che i «bimbi» alabardati non vogliano finalmente mettere la testa a partito?

SERIE D

Definitivamente messi nel cassetto i sogni di un'anticipata salvezza, Inter 1904 e Rifle attendono ormai la seconda fase, quando ogni successo sarà un importante passo verso la riqualificazione alla serie D. Questa sera il Rifle ospita il Sagrado, mentre domani sarà la volta degli interisti a ricevere il Mobilcasa Cormons. C'è soltanto da sperare che le dure batoste di domenica scorsa siano state assorbite a sufficienza.

PROMOZIONE

Il peso sotto i tabelloni del proprio settore-lunghi ha consentito alla Barcolana di erigersi, per ora, a principale antagonista del favoritissimo Ferroviario. La squadra di Romoli è però chiamata ora ad una difficile conferma sul campo della S.G.T., mentre i ferrovieri attendono la visita dello Scoglietto. Facile l'impegno del Don Bosco, in casa contro il Cus, Edera Muggia e G.M.T. rischiano qualcosa in casa di Polet e Kontovel. Chiude il programma Stella Azzurra-La Talpa, mentre questa settimana riposerà la lanciatissima Bor.

SERIE B FEMM.

Prima giornata di ritorno nel torneo cadetto femminile: la capolista S.G.T. va a rendere visita al Gispa Bolzano, l'unica compagine ancora in grado di inserirsi nella lotta per la promozione alla poule superiore. La buona forma delle biancocelesti dovrebbe garantire comunque un nuovo successo, che tornerebbe d'aiuto soprattutto al Bottegone.

Le ragazze di Zovatto, dopo la battuta d'arresto nel derby, precedono soltanto di due punti le altoatesine e debbono tornare ad ogni costo al successo domani sera, ospitando il S. Bonifacio.

La Transmare sarà ancora impegnata in casa, contro il Ricard Brescia: una propizia occasione per incamerare altri due punti avvicinandosi alla tranquilla zona di meta-classifica.

SERIE C FEMM.

Autore di un positivo girone d'andata, il Cus va domani a trovare il Leasing Pordenone, in cerca di un successo-conferma dell'attuale stato di forma.

P. C.

Fidal pro terremotati

ROMA — La Fidal (Federazione italiana atletica leggera) ha presentato la «Giornata nazionale dell'atletica a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

HOCKEY A ROTELLE: ATRO E AKAI IN «A», TRIESTINE IN «B»

Alabardati e ferrovieri si contendono i favori

Prendono il via questa sera i tornei di serie «A» e «B» di hockey su pista, appaiati quest'anno per la prima volta nella data d'avvio. Nella massima divisione sono presenti due formazioni regionali: l'Atro di Gorizia e l'Akai di Pordenone. Gli isontini hanno rinnovato quasi totalmente i ranghi con gli arrivi di Parasucco e De Angelini dal Ferroviario Trieste e di Kalik dall'Akai, mentre i pordenonesi hanno conservato sostanzialmente lo schieramento dello scorso anno eccettuato appunto il triestino Kalik. Nella prima giornata l'Atro sarà a Novara, mentre l'Akai scenderà a Viareggio.

Il campionato che interesserà più da vicino gli sportivi triestini sarà purtroppo ancora una volta quello cadetto, nel quale sono presenti Triestina e Ferroviario, oltre alle due altre regionali: Monfalcone e Adsanos Pordenone. Completano il sestetto di squadre che daranno vita al girone nord-est le venete Thiene e Marzotto Valdagno.

Il meccanismo della serie «B» farà accedere alla seconda fase le tre prime classificate in questo raggruppamento, anche quelle relegate agli ultimi tre posti avranno comunque una possibilità di lottare per la massima divisione.

Il calendario mette subito a confronto le regionali; la Triestina ospita al Palasport il Monfalcone rinforzatosi con gli arrivi di Fonzari e Antonini, mentre il Ferroviario riceve l'Adsanos in viale Miramare. Una coincidenza destinata a dividere gli appassionati, dettata comunque da necessità improrogabili.

La Triestina possiede senz'altro i mezzi per puntare decisamente ai primissimi posti; l'arrivo di Pino Prinz alla guida tecnica costituisce garanzia di sicuro rendimento della squadra, quest'ultima ha visto notevolmente elevato il suo potenziale d'attacco con il rientro di Flavio Perok. I dirigenti alabardati inoltre hanno lavorato molto per trovare la sponsorizzazione, indispensabile per fare fronte alle molte spese, e sembra che siano vicini ad una soluzione.

Il Ferroviario di Spessot si presenta al via con una situazione ben diversa; gli allenamenti sono stati forzatamente limitati a causa della non perfetta impermeabilità dell'impianto di viale Miramare, inoltre sarà certamente indisponibile Susic, almeno per le due prime gare, e forse lo sarà anche Ramani. L'allenatore biancoceleste dovrà quindi operare un ringiovanimento, affidandosi a Galli e compagni.

Chiude il programma Thiene-Marzotto, una gara che costituisce una verifica per due formazioni dichiaratesi serie pretendenti alla promozione.

U. S.

Pallavolo regionale

Pallavolo: tempo di derby regionale in serie B tra Solaris e Fiume Veneto; nelle file locali a reggere le sorti di un sestetto che appare immaturo per un torneo cadetto anche Biziak e Ziani, mentre i pordenonesi provengono dalla prima vittoria stagionale contro il Montecchio. La Bor sarà invece di scena ad Este, per incontrare il modestissimo Redentore, alla ricerca dei primi due punti: certamente d'aiuto sarà la guida in panchina di Ferruccio Gortan che dalla scorsa settimana ha affiancato Guido Neubauer, impegnato sul duplice fronte di allenatore e giocatore.

La B femminile già alla seconda giornata ha in serbo il derby tra Bor e Oma Zanardo, rispettivamente reduci da una franca vittoria per 3-0 a Fratte e una cocente sconfitta casalinga (con parziali 15-3; 21-19; 16-14) sulla carta i favori del pronostico vanno alla Bor, mentre la squadra di Cipolla deve ancora pagare l'inesperienza delle sue giovani atlete. Sempre per questo secondo girone il Sokol di Aurisina, dopo la sconfitta di Schio per 3-1 maturata anche per la mancata presenza dell'allenatore in panchina, ospiterà il Pellicano Fratte che viene dalla sconfitta interna con la Bor.

La C1 maschile vedrà in programma un altro derby tra Inter 1904 e Cus Trieste (che da questa settimana si arricchisce della sponsorizzazione Premier): i granata vengono da una cocente delusione maturata nell'incontro contro lo Scorzè e gli universitari da un promettente 3-2 contro i primi della classe della Pallavolo Rovigo. In casa pure il Volley Club, che dovrà vedersela con il Polesine.

Prendono il via oggi anche i campionati regionali di serie C2 e serie D: nella C2 femminile sono presenti cinque formazioni di casa nostra (Sloga, Breg, Julia, Kontovel e Cus Trieste) ed i favori del pronostico vanno al Cus, se non altro per gli arrivi dall'Oma di Elena Magnaldi e Tenze: comunque già la prima giornata dovrebbe poter mostrare gli esatti valori in campo. Ai nastri della D maschile e femminile ben tredici società locali.

R. M.

Rugby: Quadrifoglio a Belluno

Caricatissimi dagli allenamenti tenuti dal commissario tecnico della nazionale di rugby, Villepreux, gli atleti e i tecnici del Quadrifoglio hanno ultimato la preparazione in vista della trasferta di domenica sul campo della capolista Belluno. Un incontro, quello tra Villepreux e gli atleti triestini, doppiamente positivo per i riflessi che ha già provocato e che potrebbe ulteriormente provocare nel prosieguo del torneo. In particolare il tecnico transalpino, nelle sedute di teoria e di pratica, ha centrato il proprio lavoro sugli schemi tecnici del «pack» e del gioco d'appoggio dei trequarti. La carica psicologica di cui potranno beneficiare gli atleti triestini subirà una sicura verifica sin dalla sfida con i bellunesi.

Infatti, come avevamo già avuto modo di sottolineare, i limiti maggiori manifestati dai verdeblù in questo avvio di campionato sono stati più di natura psicologica (mancanza di determinazione, coesione, e finalità del collettivo) che tecnica. La trasferta di domenica è insomma un'ottima occasione per voltare pagina e iniziare un nuovo cammino dopo le insoddisfacenti e sfortunate prestazioni di novembre che hanno fruttato al Quadrifoglio soltanto due punti in classifica.

La sesta giornata offre inoltre alla Romana «da Renato» la possibilità di conquistare il primo successo stagionale contro il Mestre.

Questo il cartellone della sesta giornata: Belluno-Quadrifoglio, Lido Ve-Conegliano, Romana «da Renato»-Mestre, Oderzo-Montebelluna.

* * *

Le due squadre triestine impegnate nella serie C 2 giocheranno entrambe in casa. La Fiamma ospiterà il Maniago mentre la seconda squadra del Quadrifoglio sarà opposta ai Rapps, il quindici scaturito quest'anno dalla fusione tra Amatori Pordenone e Polcenigo.

A. d. C.

POSTICIPO LUNEDI'

Conavi al palasport contro il Chieti

La quinta giornata del campionato di serie B di pallamano vedrà la Conavi, reduce dalla sonante vittoria di Pescara, impegnata al palasport di Chiarbola nel posticipo di lunedì con il Torello Sport Chieti, una delle formazioni più squinternate del torneo. Alla squadra di Kastelic, che ripresenterà Voltolina che ha scontato le due giornate di squalifica, i due punti perciò non dovrebbero sfuggire. L'incontro si inizierà alle 11.

ORO ALL'ITALIA

L'Italia ha concluso con una medaglia d'oro la sua partecipazione al quinto campionato mondiale di karate svoltosi a Madrid. L'azzurro Riccardi ha battuto l'americano Blanks nella finale del confronto individuale aperto. Al campionato hanno partecipato 452 atleti provenienti da 47 paesi.

Continuaz. dalla 16.a pagina

ACIT. Tel. 68810. Progetto approvato per villa 2000 mq terreno vendesi altopiano. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. FABIOSEVERO alta, vendesi casa con corte 730 mq da ristrutturare. 14316 S

ACIT. Tel. 68810, vende locale affari zona OBERDAN adatto attività commerciale. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Vendesi terreno progetto approvato 1200 mq BAGNOLI 4 appartamenti. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Prenota villini complesso residenziale VILLAGGIO-VERDE SISTIANA - VISOGLIANO. Finiture lusso, appartamenti su due piani, salone tre stanze cucina doppi servizi, poggiolo, vista mare, taverna garage, giardini propri. Mutui approvati. Visione progetti, plastico ns. uffici. 14316 S

ACIT. REVOLTELLA alta. Vende soggiorno due stanze cucina doppi servizi tutti conforts. 14316 S

ACIT. Tel. 68810. Occupati varie grandezze, prezzi interessanti vendonsi: zone GINNASTICA, FABIOSEVERO, BAIAMONTI, XX SETTEMBRE, VECELLIO, S. GIUSTO, HORTIS. 14316 S

ACQUISTASI appartamento libero restaurato possibilmente centrale 4 stanze soggiorno servizi mq 140, contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-4 34100 Trieste. 14485 S

ACQUISTASI villino ristrutturato 4 stanze soggiorno servizi contanti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15-A 34100 Trieste. 14485 S

ACQUISTEREI pagamento contanti mansarda panoramica luminosa anche da ristrutturare tel. 60125. 6-11 S

ACQUISTO Ronchi 500-1000 mq edificabili, telef. 0481 - 45512 sera. 1005 S

AGENZIA CASA MIA vende viale 5 stanze, cucina, bagno, wc separato, poggiolo, affittato valore 60.000.000 nostro prezzo 42.000.000. Altro Rossetti signorile casa epoca spazioso 3 stanze, cucina, bagno. Sabato orario ufficio completo, tel. 68858 - 794286. 1443 s

AGENZIA CASA MIA vende zona Boschetto 2 stanze, cucina, wc doccia, completamente arredato 25.000.000. Sabato orario ufficio completo, tel 68858 - 794286. 14443 S

APPARTAMENTI zona S. Giacomo camera cameretta cucina liberi vendonsi. Altro camera soggiorno cucinino via Revoltella vendesi. Tel. 793090. T.A. 1338 s

APPARTAMENTO Bonomea palazzina recente camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4935 S

APPARTAMENTO occupato strada Rozzol tre camere cucina bagno palazzo recente riscaldamento I piano vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4935 S

APPARTAMENTO S. Giacomo casa epoca V piano camera cameretta cucina bagno vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4935 S

APPARTAMENTO Gretta palazzina seminuova camera taverna cucina bagno posto macchina coperto cantina vista golfo vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4935 S

APPARTAMENTO Besenghi due camere soggiorno cucina doppi servizi posto macchina coperto ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4935 S

APPARTAMENTO Diaz due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 4935 S

CERVIGNANO VICINANZE PRIVATO VENDE RUSTICO CON PROGETTO APPROVATO RISTRUTTURAZIONE CON AMPIO TERRENO VIGNA. TELEFONARE 0431 - 30355. 10375 S

FLAVIA zona Paradiso, vendesi soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina, tutti confort, prezzo trattabile. Tel. 53403. 14491 S

GEOM. SBISA' Muggia villa nuova bifamiliare vista completa golfo 400 mq più terreno 280.000.000, tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISA' Studio immobiliare vende Rozzol terreno con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000, tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISA' centralissimo ristrutturato signorile 136 mq riscaldamento autonomo metano 88.000.000 tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISA' CERCA immediata periferia VILLE VILLETTE CASETTE dispongo numerosissime richieste. Assicurasi massima discrezione professionalità tel. 942494 Ippodromo 14. 14286 S

GEOM. SBISA' Muggia lungomare Lazzaretto villa recente moderna salone tre camere cucina servizi terrazza grandiosa terreno 1800 mq 200.000.000 tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISA' Carso villa da amatore soggiorno caminetto tre camere doppi servizi terreno 4500 mq tel. 942494. 14286 S

GEOM. SBISA' vende zona Sistiana Malchina casa due piani 340 mq più terreno intorno 1200 mq 170.000.000 tel. 942494. 14286 S

GRADO Agenzia Adriatica vende Città Giardino appartamento bivano arredato con posto macchina. Telfono: (0431) 81345. 050385 S

GRADO Agenzia Adriatica vende Città Giardino appartamento 2 stanze letto soggiorno cucina bagno, 2 terrazze e ripostiglio 70 mq arredato. Telefono (0431) 81345. 050385 S

GRADO Pineta Agenzia Adriatica vende appartamento bivano arredato riscaldamento autonomo gas vicinanza spiaggia. Telefono (0431) 81345. 050385 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Doberdò terreno edificabile — 41807. 1004 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 10.000 mq terreno artigianale commerciale. 41807. 1004 S

MONFALCONE condominio centro vendo alloggio libero 60 mq inintermediari, telef. 83703 ore 15. 862 S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, Largo Anconetta 1.o piano tel. 41569 vende periferia 3 letto, garage 46.500.000.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sagrado villa prontoingresso con giardino — 41807. 1004 S

MONFACLONE AGENZIA ALFA: vende Sistiana appartamento con giardino 41807. 1004 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Papalina e via Gramsci appartamenti in costruzione due letto soggiorno, cucina, bagno, poggioli, garage Mutuo. Ufficio vendite via Gramsci sabato e domenica mattina, 41807. 1004 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Gramsci appartamenti per soli 45.000.000. Mutuo e contributo regionale. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina. 41807. 1040 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello appartamenti prontoingresso due letto cantina garage. Rifiniture accurate. Nostro personale inloco sabato domenica mattina. 41807. 1004 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, Largo Anconetta 1.o piano, tel. 41569 vende nuovo, signorile, 85 mq, garage, cantina, giardino 52.000.000. 994 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA, Largo Anconetta 1.o piano, tel. 41569 VENDE CENTRALISSIMI, SEMINUOVI, 2-3 LETTO DA 52.000.000 IN POI. 994 S

MONFALCONE - Immobiliare VITTORIA, Largo Anconetta 1.o piano, tel. 41569 cerca per proprio cliente negozio 100 mq in affitto o in vendita. 993 S

PERMUTEREI casetta Trieste camera cucina soffitta con appartamento Grado eventuale stime-conguaglio, scrivere a Publikompass cassetta n. 46-Z 34100 Trieste. 14412 S

PRIVATO prossimo trasferimento vende appartamento mq 105 garage mandamento Monfalcone. Telef. ore 10-12 0481 - 777904. 1029 S

PRIVATO vende appartamento libero extralusso 85 mq completamente arredato ammobiliato zona residenziale t... 573245. 14488...

PRIVATO vende inintermedi... recente salone, cucina, ma... moniale, due stanzette, dop... servizi, posto macchina, te... fonare 768042 dalle 14 alle 16. 4955

RICERCO appartamento ... stanze, soggiorno, cucin... doppi servizi, esclusi interm... diari, tel. 60125. 6-13...

SALITA DI ZUGNANO N. 15 VENDONSI APPARTAME... TI E ATTICI PRONTI... GRESSO 1-2 STANZE, S... LONCINO, SERVIZI, TE... RAZZE, OGNI CONFOR... MODERNO. CANTINE, P... STI AUTO. PREZZI INV... RIATI AL 1979. MUTUI VE... TENNALI. VENDONSI D... RETTAMENTE. VISITE SU... POSTO GIORNALMENT... ANCHE SABATO E DOM... NICA ORE 10-13. INFORMA... ZIONI TELEFONA... 750777, ESPERIA IMMOB... LIARE. 4913

Continua in 22.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SCOMPARSA DEL LEADER CONSERVATORE INFLUIRÀ SULLA BATTAGLIA PER LA PRESIDENZA

Il Portogallo piange Sà Carneiro ma le elezioni non sono rinviate

LISBONA — Il Portogallo ha cambiato volto, da un giorno all'altro. È finita in anticipo la campagna elettorale, sono state annullate le ultime manifestazioni e feste semicarnevalesche previste per ieri, le strade sono quasi deserte. Improvvisamente si è fatto un grande silenzio.

La notizia della morte del primo ministro Francisco Sà Carneiro, del ministro della difesa, Adelino Amaro da Costa e di altre sei persone che viaggiavano insieme a loro su un piccolo aereo, ha provocato una grande commozione nel paese. Nelle piazze e nelle strade dove erano in corso comizi la gente ha pregato, ha cantato l'inno nazionale eppoi è tornata tranquillamente nelle proprie case.

Solo ad un comizio del maggiore Otelo Saraiva de Carvalho, molti hanno applaudito la notizia, ma lo stesso Otelo ha condannato tale attitudine.

Sono stati decretati cinque giorni di lutto, è stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della caduta del Cessna 421 sul quale Sà Carneiro e gli altri viaggiavano verso Oporto. Nessuno, tuttavia, parla di sabotaggio. Prevale l'idea dell'avaria, della fatalità.

Il consiglio dei ministri, riunito in seduta straordinaria, ha decretato il lutto nazionale fino a esequie avvenute del premier e del ministro della difesa Da Costa; la data dei funerali non è stata fissata subito, ma secondo il sottosegretario alle informazioni Sousa Brito essi dovrebbero svolgersi martedì. Il consiglio ha dato incarico ai ministri della giustizia e dei trasporti di «seguire da vicino» la inchiesta sulle circostanze dell'incidente.

Il vice-premier e ministro degli esteri Diogo Freitas do Amaral ha assunto le funzioni di primo ministro; è stato lui a convocare il consiglio dei ministri in seduta straordinaria. È stata indetta anche una seduta della commissione elettorale nazionale, intesa a decidere se tenere o rinviare le elezioni presidenziali; ma gli esperti costituzionali hanno rilevato che non c'era ragione per un rinvio, in quanto è previsto solo nel caso del decesso di un candidato.

Le elezioni presidenziali si svolgeranno quindi regolarmente domenica prossima. La decisione è stata infatti confermata ieri pomeriggio dalla commissione nazionale delle elezioni alla quale era stato chiesto un parere definitivo.

La morte del principale leader di Alleanza democratica avrà sicuramente ripercussioni sulle elezioni presidenziali, già fissate per domenica.

Sà Carneiro si era impegnato, in prima persona, a sostenere il candidato dei partiti governativi, gen. Antonio Soares Carneiro (con il quale non aveva vincoli di parentela) e per ottenere questo risultato da mesi aveva promosso una campagna assai dura contro l'attuale presidente della repubblica, gen. Ramalho Eanes, sino ad annunciare che avrebbe lasciato la guida del governo se non fosse stato eletto il candidato di Alleanza democratica.

È peraltro difficile prevedere quali saranno le reazioni dell'elettorato: Alleanza democratica ed il Psd perdono un dirigente dotato di grande carisma, anche se discusso, ma una reazione emotiva potrebbe far ottenere ai partiti governativi quei risultati che finora non erano riusciti a conseguire tenuto conto che gli ultimi sondaggi continuavano a dare Eanes grande favorito.

Un impegno politico dall'estrema sinistra al centro-destra

LISBONA — Sa Carneiro, avvocato che aveva iniziato la carriera politica ai tempi di Salazar, era stato eletto nel 1969 all'assemblea nazionale, della quale fu uno dei più attivi esponenti dell'ala «liberale» fino a quando, nel 1973, si dimise clamorosamente denunciando la mancanza di libertà pubbliche nel paese.

Dopo la rivoluzione del 25 aprile 1974 aveva fondato con altri due esponenti dell'«ala liberale» il Partito popolare democratico, del quale fu il primo segretario generale. Eletto deputato nel 1975 per l'assemblea costituente dovette rinunciare, per ragioni di salute, al mandato e alla direzione del partito.

Tornò a guidare il partito (che l'anno dopo doveva diventare Partito sociale democratico) nell'agosto del 1976; in aprile era diventato capo del gruppo parlamentare del Ppd, dopo le elezioni. In ottobre divenne presidente del partito.

Il leader politico, che aveva 46 anni, era divorziato e da tempo conviveva apertamente con Snu Abecassis, proprietaria di una casa editrice di Lisbona.

Francisco Sa Carneiro, che aveva assunto la carica dopo le elezioni legislative provvisorie dello scorso dicembre, e aveva poi guidato l'alleanza di tre partiti di centro-destra al successo elettorale del 5 ottobre, aveva detto ripetutamente che si sarebbe dimesso se nelle presidenziali del 7 dicembre non fosse stato eletto Soares Carneiro, il candidato di tendenza nettamente conservatrice, con cui però non aveva legami di parentela.

Adelino Amaro da Costa, che aveva 36 anni, era stato nominato ministro della difesa il 3 gennaio di quest'anno.



Lisbona — I resti del Cessna schiantatosi alla periferia della città portoghese (Tel. AP)

LISBONA — *Deficienze nei servizi di revisione del bimotore Cessna C 421 sarebbero all'origine dell'incidente nel quale sono morti l'altra sera il primo ministro e il ministro degli esteri portoghesi.*

Funzionari dei servizi di manutenzione della compagnia aerea portoghese hanno riferito infatti che l'aereo in questo periodo elettorale aveva fatto numerosi viaggi senza essere stato sottoposto ai prescritti controlli.

Altri hanno rivelato che il vecchio bimotore aveva già subito di recente altre avarie. Infine è stato annunciato che l'aereo è rimasto per oltre mezz'ora sulla pista, prima del decollo, per presunti problemi all'alternatore.

Alcuni testimoni hanno riferito che il bimotore volava a bassa quota e i motori facevano «uno strano rumore». Inoltre l'aereo è caduto a 500 metri dalla pista dell'aeroporto di Portela, fuori dalla rotta di decollo e in una posizione che, secondo alcuni tecnici, potrebbe significare che il pilota stava tentando una manovra per tornare sul campo. L'equipaggio non ha peraltro, avuto alcun contatto con la torre di controllo prima dell'incidente.

L'aereo ha urtato prima contro un'abitazione e ha perso un'ala, poi ne ha colpite altre quattro provocando un principio di incendio. Alcuni degli abitanti delle case hanno riportato lievi ferite. Secondo una notizia, però non confermata, un abitante della zona è stato colpito da alcuni pezzi dell'aereo mentre stava entrando nella sua automobile ed è morto.

Il bimotore era di proprietà di un'impresa privata che lo aveva adibito a trasporti locali. Fino a un anno fa era di proprietà dell'ex presidente del Venezuela, Andres Perez, il quale lo aveva ugualmente utilizzato per la propria campagna elettorale.

Intanto è stato annunciato che i funerali si svolgeranno martedì, ma in forma privata per volontà delle famiglie dei morti. Ai due ministri scomparsi saranno comunque attribuite le onoranze previste dal protocollo dello Stato.

■ SEQUESTRATA — La dogana dell'aeroporto internazionale Kennedy, a New York, ha annunciato il sequestro di eroina proveniente dall'Italia per un valore di circa 39 milioni di dollari.

NUOVI ADDEBITI ALLA BANDA DEI QUATTRO

Sotto accusa Zhang sindaco «criminale»

PECHINO — Immobile e con il «volto di pietra», l'«arci-criminale» ex sindaco di Shanghai, Zhang Chunqiao, ha fatto anche ieri scena muta al processo a carico della «banda dei quattro», ignorando le domande dell'accusa sulle sue «attività fasciste» ai tempi di Mao.

È considerato il cervello della «banda» ed era il principale propagandista di Mao. Con gli occhi socchiusi, quasi assente, ha ascoltato la lettura della deposizione di sua moglie contro di lui: sequestri di persona, torture, saccheggi e la creazione di «una rete di spionaggio fascista» nel suo curriculum.

Un ex vice di Zhang, Xu Jiangxian, che sarà a sua volta giudicato tra breve, ha deposto contro l'ex sindaco di Shanghai per «inchiodarlo» alle sue responsabilità. Dei dirigenti di Shanghai del periodo che ha preceduto la cosiddetta «rivoluzione culturale» di Mao, almeno due sarebbero i morti in seguito alle «persecuzioni» loro inflitte da Zhang, il quale avrebbe inoltre fatto saccheggiare le case di altri alti esponenti locali suoi rivali.

Secondo Xu Jiangxian, gli ordini delle «persecuzioni» sarebbero stati impartiti da Zhang tramite sua moglie, Li Wenjing. Zhang è inoltre accusato di aver fatto arrestare abusivamente 388 persone a Jinan (Cina orientale). Tutta la vicenda della caduta e del processo della «banda dei quattro» assume sempre di più i contorni di una raffinata vendetta cinese, attuata dagli ex perseguitati.

Quand'era al potere come principale propagandista di Mao, Zhang era riuscito, secondo l'accusa, ad estorcere milioni di parole di confessioni fasulle a centinaia di suoi nemici politici. A quanto pare, quando i suoi rivali sono poi andati al potere, non sono riusciti invece a «estorcergli» alcuna ammissione.

Qualche osservatore commenta che il fatto che gli imputati del processo di Pechino si possano permettere il lusso di fare scena muta o di contestare quanto dice la corte dimostra che il clima del processo è molto diverso da quello dei processi staliniani, sia nell'Urss sia nell'Europa orientale, nel corso dei quali come è noto le confessioni erano stabilite in anticipo, parola per parola.

Zhang, che ora ha 63 anni, è stato interrogato senza esito sul ruolo da lui svolto durante la cosiddetta «rivoluzione culturale» e sulle persecuzioni di nemici politici da lui attuate al fine di impadronirsi del potere nell'amministrazione municipale di Shanghai. Con questi metodi egli riuscì infatti a divenire sindaco della città.

■ OSTAGGI — Dopo un prolungato silenzio, le autorità iraniane hanno fatto sapere agli Stati Uniti, tramite i diplomatici algerini, che i 52 ostaggi americani sono in buone condizioni di salute.

ESERCITAZIONI DELL'OLP IN PREVISIONE DI ATTACCHI NUCLEARI ISRAELIANI

I guerriglieri palestinesi si preparano per l'atomica

BEIRUT — I palestinesi si addestrano alla guerra chimica e nucleare Reparti muniti di tute speciali e maschere antigas hanno partecipato l'altro ieri, nella regione dell'Arqoub, in Libano, a un'esercitazione cui hanno potuto assistere anche alcuni giornalisti. Era presente il presidente dell'Olp Yasser Arafat, il quale ha dichiarato che i suoi uomini si preparano a resistere nel caso che Israele decida di sperimentare nel sud del Libano armi chimiche o atomiche. Un saggio di addestramento in questo senso è stato dato dal battaglione «karameh» dell'organizzazione militare di «Al Fatah».

«Le forze armate palestinesi — ha detto Arafat nel suo discorso — hanno cominciato ad addestrarsi per la guerra chimica e atomica. L'imperialismo americano, attraverso l'esercito israeliano, potrebbe usare il Libano del Sud come terreno di prova per questo tipo di guerra».

L'equipaggiamento necessario, ha aggiunto, sarà distribuito a tutti i combattenti palestinesi e ai loro alleati della sinistra libanese.

Arafat ha poi ironizzato sulle celebre frase «Bye bye, Olp», del consigliere per la sicurezza nazionale americano Zbigniew Brzezinski. All'esercito israeliano, ha detto, era stato ordinato di annientare la resistenza palestinese, «Ma abbiamo dato loro una lezione indimenticabile — ha esclamato — ora noi diciamo Bye bye Brzezinski, e lo guardiamo partire mentre l'Olp rimane».

Primo ritiro di carri siriani

DAMASCO — *La Siria ha ritirato una quindicina di carri armati dalla zona di confine con la Giordania. È il primo tangibile segno di attenuazione della tensione militare fra i due paesi arabi. Secondo fonti diplomatiche occidentali, si tratta di un ritiro simbolico, evidentemente inteso come gesto di buona volontà per dare all'Arabia Saudita il modo di promuovere un'intesa dettagliata, capace di risolvere la controversia che ha dato luogo alla crisi.*

Nel quadro della mediazione svolta fra le parti, il governo di Riad aveva annunciato che il presidente siriano Assad aveva dato il suo assenso a un ritiro graduale delle forze ammassate al confine.

Alla base della crisi c'era fra l'altro la richiesta siriana alla Giordania di cessare gli aiuti al movimento integralista estremista della «Fratellanza musulmana», responsabile, secondo il governo di Assad, di una lunga serie di attentati e delitti politici. Amman ha comunque sempre sostenuto prima e durante la crisi di non aver aiutato in alcun modo la Fratellanza musulmana.

Si apprende, intanto, che la Lega araba si è assunta il compito di proseguire nella mediazione fra Siria e Giordania dopo il primo parziale successo del principe saudita Abdullah Ibn Abd El Aziz.

Il segretario generale della Lega, Habib Chatti, è atteso oggi a Damasco. Il ministro dell'informazione Ahmad Iskandar Ahmed ha affermato: «speriamo che la Giordania abbia imparato la lezione... forse abbiamo ottenuto quello che volevamo». Nonostante il tono duro della dichiarazione, essa potrebbe significare che i siriani non hanno intenzione di inasprire ancora la polemica.

GIALLO IN URSS

Il premier kirghiso ucciso nel sonno

MOSCA — Assassinato nel sonno, insieme con il suo autista e guardia del corpo, il primo ministro della Repubblica sovietica del Kirghizistan Sultan Ibraimov, deputato del Soviet supremo.

«Movente politico» e «provocazione in vista del prossimo congresso del Pcus», secondo un portavoce di un quotidiano locale sono le cause, mentre oscure restano le circostanze del delitto, avvenuto in una casa di riposo. Gli assassini non sono stati catturati.

La stampa sovietica aveva già dato notizia della morte di Ibraimov, con le condoglienze di Breznev, ma ne aveva nascosto le cause. Il fatto presenta analogie col precedente assassinio del ministro degli interni dell'Azerbaigian sovietico.

Il Kirghizistan, non lontano dall'Afghanistan, confina con la Cina, e si estende su una superficie di 198.500 chilometri quadrati (pari a poco meno dei due terzi dell'Italia) in una zona montuosa e arida dell'Asia centrale.

LE QUATTRO DONNE SONO STATE «GIUSTIZIATE» PERCHÉ SI BATTEVANO PER I DIRITTI UMANI

Brutale massacro ultrà nel San Salvador Tre suore e una laica americane uccise

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN SALVADOR — La violenza che spazza il Salvador sta toccando livelli senza precedenti. Due gli episodi — mentre la faida fra destra e sinistra dissangua il paese — che negli ultimi giorni hanno fatto assumere alla tragedia contorni ancor più agghiaccianti: il massacro dei dirigenti del fronte democratico rivoluzionario (Fdr) e l'assassinio di tre suore cattoliche inermi e di una missionaria laica.

In merito a quest'ultimo, inutile spargimento di sangue, la giunta ha attribuito l'orribile crimine agli ultrà della destra. In effetti anche il sequestro e la successiva soppressione dei sei esponenti della direzione del Fdr, erano stati imputati alle forze della estrema destra. Da parte delle sinistre erano state formulate esplicite accuse da parte di connivenza alla giunta in relazione all'eccidio.

In relazione all'uccisione delle tre suore e della missione laica, tutte di nazionalità statunitensi, Jose Napoleon Duarte ha commentato: «Respingo in maniera assoluta questo crimine che non è solo un crimine, ma un omicidio premeditato».

Come era logico prevedere, nessuno si è fatto avanti a rivendicare la responsabilità del ripugnante misfatto. Che siano stati gli ultrà di destra a sequestrare ed ad eliminare le quattro donne martedì sera, con un colpo d'arma da fuoco alla nuca, lo fanno pensare la loro avversione verso l'opera di difesa dei diritti umani esercitata dalla chiesa cattolica e l'eliminazione di nove sacerdoti, compreso l'arcivescovo Oscar Romero, negli ultimi tre anni.

Suor Doroty Kazel, delle orsoline, suor Ita Ford e suor Maura Clarke (entrambe dell'ordine Maryknoll) e Jean Donovan, la ventisettenne missionaria laica che le accompagnava, erano scomparse martedì sera.

I resti del loro furgone — l'automezzo era stato dato alle fiamme — erano stati trovati lungo la strada che porta dall'albergo a San Salvador. La signorina Donovan e Suor Kazel si erano recate all'aerostazione per accogliere suor Ford e suor Clarke, che erano giunte da Managua.

Evidentemente i killers erano entrati in azione dopo che il furgone aveva lasciato l'aerostazione: le vittime erano state quindi assassinate con fredda determinazione. I cadaveri erano stati trovati dai contadini e seppelliti in una fossa comune, accanto a una strada in terra battuta, in una località isolata.

L'altro ieri, alla presenza dell'ambasciatore statunitense Robert White, le salme erano state esumate.

Vicente Morales

■ INDONESIA — Le autorità militari indonesiane hanno imposto stretti controlli sulla città costiera di Semarang, capoluogo della provincia di Giava centrale, dove violenti disordini anticinesi sono scoppiati all'inizio della settimana.

L'URSS usa i gas contro gli afghani

NEW DELHI — Giungerà prossimamente a Roma per cure mediche e per accertamenti una giovane della resistenza afghana colpita nel maggio scorso dai sovietici con gas di natura sconosciuta nel corso di manifestazioni antisovietiche all'università di Kabul.

Dopo essere stata colpita dai gas lanciati dalle truppe sovietiche, la giovane ha cominciato a soffrire di disturbi nervosi e alla vista, di nausea frequente, di vomito, di piaghe purulente e macchie bianche che sono apparse sulle parti del corpo colpite dai gas. Gli stessi disturbi hanno registrato altri 100 studenti colpiti nella stessa occasione dagli stessi gas.

Prigionieri dei Viet

SEATTLE — Un norvegese di ritorno dal Vietnam ha detto che nel Vietnam vi sono ancora prigionieri di guerra americani che sarebbero stati visti di recente da un gruppo di operai scandinavi.

In preghiera sulla fossa

San Salvador — Tre suore dell'ordine cattolico Maryknoll in preghiera davanti alla fossa in cui sono stati trovati i corpi delle quattro donne assassinate con un colpo alla nuca da guerriglieri di destra (Tel. Ap)

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 4 dicembre è mancato il

DOTT. PROF.

Claudio Grossi

Commercialista

Lo piangono inconsolabili la moglie LAURA, le figlie ARIANNA, ROBERTA, ELENA, la sorella e i parenti tutti.

Gorizia, 6 dicembre 1980

Partecipano al dolore gli amici DARIO e MARIUCCIA ORLANDO e figli.

Gorizia, 6 dicembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— LAURI e PREM
— GIUSEPPE e MARIO SCATTARO

Gorizia - Trieste, 6 dicembre 1980

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale della Società di Navigazione SAGIMAR s.p.a. — Trieste partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.

Claudio Grossi

Presidente del Collegio Sindacale della Società.

Trieste, 6 dicembre 1980

Il dott. ANTONIO CALVANI partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del collaboratore ed amico

DOTT.

Claudio Grossi

Trieste, 6 dicembre 1980

Le famiglie DUMINI - PASCOLINI partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno

DOTT.

Claudio Grossi

Trieste, 6 dicembre 1980

---

†

Dopo una lunga malattia sofferta con esemplare serenità, ha cessato di vivere

Salvatore (Tore) Degrassi

Ne danno il mesto annuncio la moglie GIANNA, i figli NANI e LUCIANO, con le rispettive consorti, i nipoti EVA e FABIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo questo pomeriggio alle ore 14.30, partendo dall'abitazione di piazza Oberdan 19.

Grado, 6 dicembre 1980

Il Consiglio di amministrazione e il personale dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Salvatore Degrassi

già funzionario dello stesso Ente.

Grado, 6 dicembre 1980

Partecipano al lutto di SERGIO e CLAUDIO per la morte della madre signora

Vittoria Babich

— TULLIO e MAJA MONICO
— LUCIO e ROMANA MONICO

Trieste, 6 dicembre 1980

Prendono parte al lutto per la perdita della mamma di SERGIO e CLAUDIO

Vittoria Babich

famiglie:
— SERGI - KRATTER

Trieste, 6 dicembre 1980

Ricorre oggi il I anniversario della scomparsa del caro

Carlo Stancanelli

I genitori, la moglie, sorella, fratello, nipoti e parenti Lo ricordano sempre.

Una Ss. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa Notre Dame de Sion, via Minzoni.

Trieste, 6 dicembre 1980

Nel VI anniversario della scomparsa del

DOTT.

Giuliano Gortan

la moglie e la figlia Lo ricordano con eterno rimpianto.

Trieste, 6 dicembre 1980

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alberto Meula

Ne danno il triste annuncio la moglie INA LUCHICH, la figlia ROMANA con il marito SERGIO GOBET, la sorella MARIA VATTOVANI, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amico e medico curante dott. LORENZO FOGHER.

I funerali avranno luogo oggi 6 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 dicembre 1980

Si associano le congiunte famiglie:
— DEM
— LUCHICH
— LUCCHI
— PECORARI

Trieste, 6 dicembre 1980

Partecipano al dolore le famiglie:
— GOBET
— NORDIO
— BATTAN

Trieste, 6 dicembre 1980

Partecipano al lutto NERINA e CARLO GODIGNANI.

Trieste, 6 dicembre 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Primi (Primc)

Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote MARIA GRAHOR con il marito MILOS e le figlie IRENE e SONIA, il nipote GIUSEPPE JANEZIC ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. CARLO MARTELANZ e all'infermiera PINA SETTI per le assidue cure prestate.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 dicembre 1980

Partecipano al lutto la nipote LUIGIA COK con il figlio PAOLO.

Trieste, 6 dicembre 1980

Partecipano al lutto i condomini di via Antoni 8.

Trieste, 6 dicembre 1980

---

†

Si è spenta serenamente il 28-11-80

Giovanna Fait ved. Borin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie DORA ed EGIDIA, il genero SILVANO, le nipoti GRAZIELLA e ORIANA e rispettivi mariti, pronipoti DIEGO e MARZIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante DIEGO GIUNTINI.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 6 dicembre 1980

6-12-1975 6-12-1980

LISETTA BRUNNER, LUCIO SAFFARO e ANNAMARIA LUXARDO ANGELINI rimpiangono perennemente la loro indimenticabile

Estella Brunetti

Trieste, 6 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Borgoni

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini e che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 dicembre 1980

I ANNIVERSARIO

Guido Pierazzi

La moglie GEMMA, le figlie, i generi e i nipotini Ti ricordano.

Trieste, 6 dicembre 1980

---

†

E' mancato ai suoi cari

Bruno Cerkvenik

Vigilante del Comune

Lo annunciano addolorati la mamma SLAVA, la sorella GIGLIOLA col marito RENATO ABRAMI, la cara nipote ADRIANA con GIORGIO TIMPERI e parenti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 13.30 dall'Osp. Maggiore direttamente alla chiesa di S. Giuseppe.

Domio, 6 dicembre 1980

I paesani di Domio, unendosi al dolore dei familiari, porgono l'estremo saluto al caro amico

Bruno Cerkvenik

Trieste, 6 dicembre 1980

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aristea Carlini ved. Tarlao

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, la sorella, i nipoti, le cognate e i parenti tutti. Si ringraziano di tutto cuore la signora CLAUDIA BRECCELLI per le amorevoli cure prestate e il medico curante dott. FRANGINI.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 11, in forma civile, dall'abitazione dell'estinta di Piazza Marconi a Muggia.

Muggia, 6 dicembre 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Faifer

la moglie Lo ricorda con affetto.

Una Ss. Messa verrà celebrata il 7 dicembre alle ore 9 nella Chiesa dei Cappuccini di Montuzza.

Trieste, 6 dicembre 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Palmira Nibbio

La ricordano le figlie, i figli e parenti tutti con immutato dolore.

Trieste, 6 dicembre 1980

Nel terzo anniversario della scomparsa del caro

Domenico Asaro

la sua famiglia Lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 6 dicembre 1980

Continuaz. dalla 20.a pagina

SPAZIOCASA inizia prenotazioni appartamenti signorilmente rifiniti in ville bifamiliari a BARCOLA vista mare giardino garage taverna o mansarda pagamenti dilazionati possibilità mutuo prezzi fissi esenti mediazione. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA inizia prenotazioni appartamenti varie grandezze in residence signorile a OPICINA centro giardino proprio garage mansarda pagamenti dilazionati mutuo approvato prezzi fissi esenti mediazione. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende CATTINARA prossima consegna appartamento panoramico signorile salone 3 camere cucina servizi mansarda ampio terrazzo giardino proprio posto macchina mutuo approvato prezzo fisso. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende zona GARIBALDI luminoso buone condizioni saloncino 2 camere cucina abitabile servizi soffitta. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Stadio piano alto soleggiato casa recente cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzo 31.000.000. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende San Luigi in casa recente come primingresso adatto pied a terre o studenti cucina abitabile matrimoniale bagno. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Cologna alta come primingresso signorilmente rifinito cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni poggioli soffitta pagamento dilazionato o possibilità mutuo. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende zona Dreher recentemente rinnovato luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno 40.000.000. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Pindemonte recentissimo come primingresso ultimo piano panoramico saloncino cucina 3 camere poggiolo possibilità box. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Barcola panoramicissimo finiture lussuose salone cucina 3 camere tripli servizi ampio terrazzo garage. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Coroneo in casa signorile adatto anche ufficio 3 camere cucina servizi poggioli. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende San Giovanni ultimo piano recente panoramico saloncino cucina abitabile 2 camere bagno poggioli cantina. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende vicinanze Muggia primingresso luminoso cucinino soggiorno 2 camere terrazza cantina box. Tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende zona Viale Ippodromo completamente ristrutturato soleggiato saloncino 2 camere grande cucina bagno cantina. Tel. 64266. 6/11 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTO LIBERO VIALE D'ANNUNZIO ALTA 2 STANZE AMPIO SALONE CON CAMINETTO CUCINA DOPPI SERVIZI RIPOSTIGLIO POGGIOLI ASCENSORE. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende iniziativa tennistica zona Altipiano con relativi servizi. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili di varie grandezze zona Sistiana Borgo Grotta Gigante Sgonico. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Stazione 3 stanze cucina doppi servizi poggioli vista mare riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona alta Università su due piani panoramico rifiniture lusso 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto Strada di Fiume 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi ripostigli poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano San Giovanni Servola 1 – 2 – 3 stanze cucina servizi poggiolo. Per visione progetti Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari liberi Marina Julia (Monfalcone) di varie grandezze adatti qualsiasi attività. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Marina Julia (Monfalcone) attico 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza vista mare riscaldamenbto ascensore. Altro stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Rotonda del Boschetto piano alto panoramico 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S



VESTA IMMOBILIARE vende libero uso ufficio zona centro mq 100. Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti di una due tre stanze servizi ogni confort in corso di costruzione a S. Vito di Cortina consegna ottobre 1981. Visione progetti Gallina 4. Telefono 730344. 4884 S

VIA GUERRAZZI N. 2 — Vendonsi appartamenti occupati 2/3 stanze servizi. Mutui approvati — facilitazioni pagamento — VISITE SUL POSTO FERIALI 16 – 17 — tel. per informazioni 68677. 14317 S

VIA PALLADIO 2 magazzino su strada occupato 65 mq. Vendesi 12.000.000. APPARTAMENTI occupati camera, cucina, wc 7.500.000. Altri 2 stanze, cucina, wc, camerino per bagno, adatti anche attività artigianali vendonsi 18.000.000. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 – 16.30. Informazioni ESPERIA. Tel 750777. 4913 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS — aderente collegio mediatori Trieste — vende BARCOLA in zona tranquilla vista mare appartamento in palazzina: salone, due stanze, cucina, servizi, terrazza, cantina, moderni comforts. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina terreno di 3364 metri quadri con villa e due casette, il tutto da restaurare. OCCASIONE. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende soffitta in palazzo d'epoca signorile zona centrale: 95 metri quadri da restaurare. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende in via del Ponticello appartamento recente in palazzina di due piani: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, posto macchina. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende Muggia terreno edificabile di 1500 metri quadri, bellissima ubicazione con vista completa sul mare. PREZZO 36.000.000 trattabili. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende AFFITTATO in via Milano casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. ADATTO USO UFFICIO. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende Servola in corso di costruzione: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, taverna comunicante con servizio, box auto, giardino proprio, moderni comforts, POSSIBILITÀ MUTUO. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende Servola casetta in costruzione: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, mansarda, box auto, giardino, moderni comforts. POSSIBILITÀ MUTUO. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende grandissimo ufficio in stabile d'epoca signorile zona centralissima: tredici vani, servizi, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. VENDESI OCCASIONE a Lire 500.000 il metro quadro. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763. 1/12 S

Z.A. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS vende centrale vicinanze Piazza Dalmazia accuratamente rifinito: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210/61763. 1/12 S

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE P.T. PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE P.T. TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 1 dicembre 1980 ai sensi della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 è stato affisso all'albo pretorio del Comune di TRIESTE avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di installazione di un elevatore di Cat. «B» nella scala 3° dell'edificio sede della Direzione Provinciale di Trieste.

IMPORTO A BASE DI GARA L. 24.840.000

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale - Costruttori, alla Categoria 6 lettera E), per un importo adeguato.

Le imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T. - Piazza Vittorio Veneto, 1 - 34100 TRIESTE, entro 10 giorni dalla data di presentazione del suddetto avviso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE COORD.
(dott. V. Carbone)

MATRIMONIALI
U — Lire 500 per parola

GIOVANE dirigente romagnolo 34enne, celibe, bella presenza, sposerebbe bella signorina veramente carina, buona cultura, ottima moralità, disposta trasferirsi in Romagna. Gradito telefono. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/Z, 34100 Trieste. 14277 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni via Pellicceria 6, Udine, mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 295923. 345 U

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

A. OFFRONSI traduzioni da in tutte lingue hostesses pubbliche relazioni. Tel. 772111.

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, stipula contratti. Telefonare 209057.

ANIMALI
W — Lire 400 per parola

CUCCIOLI yorkshire terrier toy e nani, shih-tzu vaccinati gastroenterite infettiva. Al Bestiario, tel. 68018. 14429 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

ALPA 34, 10 vele, Faryman 25, tutti strumenti, dotazioni. Meta Mare 0421/81957. 050388 Z

BATTELLI pneumatici Canguro e Poseidon: risparmiate oltre 30%, ultime giacenze. Concessionaria Novurania, Zodiac, Mirage, Eurovinil, Marine Union: «Adriaboats», riva Grumula. 4963 Z

BIDIESEL vetroresina Crestliner metri 7,20, strumenti e dotazioni. Meta Mare 0421 81957. 050388 Z

CABINATO vela inglese sette metri Volvo diesel seminuovo urgentemente vendesi accessoriatissimo. Telefonare sera 0481/30348. 861 Z

CARAVAN polacche leggerissime economiche. Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 12807 Z

GRANDSOLEIL 34, 1977, 9 vele, Volvo 25, completissimo dotazioni strumenti. Meta Mare 0421/81957. 050388 Z

MOTORI «Mercury» 20 Cv elica modello 1981 solo 1.400.000, 25 Cv solo 1.690.000, tutto compreso. Dilazioni. «Adriaboats», riva Grumula. 4963 Z

SEMICABINATO Ilver Ecstasy Day bimotore Volvo Penta 130 Hp metri 7,20 anno 1976 accessoriato vende privato. Tel. Trieste 68209 ore cena. 4921 Z

VENDESI motivi lavoro Dethleffs Globetrotter 580 accessoriata veranda plastificata, prezzo interessante, anno 1979. Tel. 945021. 4954 Z

200 caravans nuove italiane estere superaccessoriate da lire 2.800.000 vendonsi solo a privati. Tel. 041/968070 - 968446. 14199 Z

ORARIO FERROVIARI

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria Venezia S.L. - Budapest Roma e Zagabria - Roma WLAB Mosca - Torino (s... venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (... dì, giovedì e sabato 5... 27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Firenze S.M.N. - Roma Tiburtini - Napoli C.F. - Catania Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB cuccette I e II cl. Trieste Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia Genova - Torino - Milano V. Mestre (cuccette II cl. WLAB Genova - Trieste cuccette I e II cl. Torino Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni ... sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia Istanbul, Venezia - Skopje Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma Venezia S.L. (WLAB Roma Mosca (4) WLAB Torino Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5... al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)